



Verbale numero

33

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 06 ottobre 2020

Resocontazione a cura della



AEMME Produzioni



L'anno 2020, il giorno 06 del mese di Ottobre alle ore 14,00 in Genova, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 291132 del 02.10.2020.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale P. Criscuolo

IL PRESIDENTE PIANA ALESSIO

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto, apriamo i lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 6 ottobre 2020, ed andiamo ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata, che sono state poste dai Consiglieri per la Seduta odierna.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXI

Consigliera Bruccoleri (PG/2020/291366) - Si richiedono intenzioni e quali azioni intende intraprendere la Civica Amministrazione circa la situazione di degrado di Via Sestri, strada principale, salotto dello shopping e del passeggio della delegazione ponentina, Si segnala la pericolosità della pavimentazione sconnessa e la scarsa pulizia ed igiene della stessa strada.

Il Presidente PIANA Alessio

La prima è quella presentata dalla Consigliera Bruccoleri che chiede quali intenzioni e quali azioni intende intraprendere la Civica Amministrazione circa la situazione di degrado di via Sestri, strada principale della Delegazione ponentina. Segnala inoltre la pericolosità della pavimentazione sconnessa, e la scarsa pulizia ed igiene della stessa strada. Risponderanno il Vicesindaco Picicocchi e l'Assessore Campora.

A lei la parola, Consigliera Bruccoleri; prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora parliamo del quartiere di Sestri Ponente, lo conosciamo tutti, è un quartiere densamente popolato, infatti vanta di una popolazione di più di 40.000 abitanti, e di una struttura della stessa Delegazione molto capillare perché c'è una via, che è quella di via Sestri, dove si concentrano tutte le attività commerciali, via Sestri, ovviamente, e dintorni. È una via con un sacco di negozi, dagli alimentari, dalle farmacie a tutto ciò che riguarda il food e l'abbigliamento, ed è una via che tutti i giorni vede migliaia di persone attraversarla.

La situazione attuale è quella di una scarsa igiene, perché i macchinari che vengono utilizzati anche al mattino non sono in grado di fornire un'igiene adeguata; infatti molto spesso



tutti i negozianti all'inizio della giornata sono costretti a pulire da soli la strada che interfaccia con la propria attività commerciale.

Inoltre è più volte successo che a causa della pavimentazione sconnessa le persone inciampino, anche perché la media delle persone che la percorrono e, a volte, anche over 60; quindi è molto pericoloso, anche perché spesso e volentieri la gente inciampa e si fa del male.

Essendo questa, comunque, una vetrina anche per la nostra città, ed essendo una delle vie più popolate che ci sono nella nostra città e penso anche in tutto il nord Italia, varrebbe la pena, secondo me, organizzare una serie di interventi affinché sicuramente il punto della pavimentazione sconnessa venga rilivellato perché è molto pericoloso, ma anche una pulizia che sia in grado di dargli un decoro, che si merita per tutte le attività commerciali che ci sono e per tutto il passaggio che ogni giorno c'è.

Io mi riferisco a via Sestri in particolare, ma è chiaro che anche tutte le vie connesse ad essa sono anche loro da prendere in considerazione nell'iniziativa, che eventualmente farete per validare ciò.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Campora, iniziamo da lei; prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera.

Allora, su via Sestri intanto andiamo un po' definire quello che è attualmente il sistema di pulizia: ogni giorno vi è un passaggio in turno antimeridiano, dal lunedì al sabato, con una pulizia sia manuale, e in particolar modo nelle ultime settimane è stato avviato l'utilizzo di questa nuova spazzatrice elettrica, la MaxWind, ne sono state acquistate due, una è presente in centro e l'altra proprio nel quartiere di Sestri, al fine di valutare se può essere anche questa una risposta.

Al termine delle lavorazioni ovviamente la via si presenta in maniera decorosa. Dobbiamo dire che, come lei diceva, c'è un passaggio di migliaia di persone ogni giorno; quindi da una parte noi dobbiamo cercare di fare di più, però dall'altra le persone devono cercare di sporcarla di meno.

Allora, da questo punto di vista credo che potrebbe essere utile attivare anche un'iniziativa dove AMIU si impegna a fare di più, ma dove magari si riesce, insieme a tutte le attività di via Sestri, che sono molte, anche a veicolare un messaggio per cui si chiede anche ai cittadini, che utilizzano via Sestri, che sicuramente è la via forse più trafficata in assoluta a Genova dal punto di vista pedonale, ad fare un po' più di attenzione, perché spesso poi la scarsa pulizia è data dalla presenza di cartacce per terra e da altri comportamenti che rovinano il lavoro che viene fatto anche dagli operatori.

Nel periodo estivo è previsto il lavaggio bisettimanale, noi siamo disponibili anche con tutta la rete, con il CIV e con i commercianti a incontrarci e a capire, anche se gli orari in cui AMIU effettua la pulizia siano effettivamente gli orari migliori, ma soprattutto a far passare



questo messaggio: "Il Comune deve fare la sua parte, ma anche ogni cittadino deve rispettare la via e il quartiere dove vive". Potrebbe essere un messaggio da lanciare come Comune e come AMIU, insieme a tutte le attività commerciali.

Resta inteso che ovviamente AMIU deve fare la sua parte, quindi laddove ci sono delle mancanze, delle omissioni, delle inefficienze, è giusto farle rilevare, come ha fatto attraverso questa interrogazione.

Per la parte invece che concerne la pavimentazione credo che interverrà il Vicesindaco Piciocchi.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente.

Solo per aggiungere che stiamo affrontando il tema della pavimentazione con il Presidente di Municipio, perché lì si tratta di alcuni interventi puntuali, perché complessivamente la pavimentazione non è in tale stato di usura da richiedere una sostituzione integrale.

Quindi, cercheremo di supportare l'area tecnica del Municipio perché possa prontamente intervenire.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Bruccoleri, a lei per replica.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Però allora quando vuole organizzare questa iniziativa, io mi faccio anche promotrice di avvisare il CIV e di cercare di capire come poter migliorare la situazione, perché comunque sono proprio i negozianti stessi che richiedono una maggiore attenzione a riguardo.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXII

Consigliera Brusoni (PG/2020/289557) - Situazione della pavimentazione e del degrado dell'area giochi dell'ex Corderia a Sestri Ponente.

**Il Presidente PIANA Alessio**

Siamo alla seconda interrogazione a risposta immediata, rimaniamo sempre a Sestri Ponente, la Consigliera Brusoni chiede conto della situazione della pavimentazione e del degrado dell'area giochi dell'ex Corderia. Le risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

A lei la parola, Consigliera Brusoni.

La Consigliera BRUSONI Marta

Vince Genova

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Rivolgiamo lo sguardo in particolar modo a Borzoli, ovvero nell'area giochi del ex Corderia a Sestri Ponente abbiamo la possibilità di avere un grande polmone di sfogo per i nuclei familiari residenti in Borzoli, nel quartiere più basso di Borzoli, ed è frequentato da nonni, da bambini, da genitori. È un'area poi particolarmente anche importante perché in estate molte associazioni di volontariato, come Millemani Mosaico, o i Rangers di Sestri Ponente, organizzano la Festa del volontariato. Quindi, in quest'area vengono spesso organizzati dei concerti, degli spettacoli, delle lotterie, dei dibattiti su temi di attualità, però in questo momento la situazione è particolarmente degradata.

Ora, la prima segnalazione è proprio la pavimentazione antitraumatica, che è notevolmente consumata; dall'altra parte, essendoci anche un'area canina, mi viene segnalato che sembra che sia da parecchio tempo che non viene fatta la disinfestazione, che dovrebbe essere a carico del Municipio. Poi ci sono anche dei fenomeni di spazzatura, ma questo sicuramente, purtroppo, è una situazione dovuta anche all'inciviltà delle persone, che non sono ben educate.

Però, per quel che riguarda la pavimentazione antitraumatica e soprattutto anche la disinfestazione dell'area canina, volevo fare questa segnalazione affinché l'Amministrazione potesse intervenire.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Consigliera Brusoni.

Bene ha fatto a segnalare questa situazione. Abbiamo verificato che l'intervento di riqualificazione dell'area giochi, che prevede il rifacimento integrale della pavimentazione antitrauma e la sostituzione del gioco con uno nuovo, è stata deliberata alla fine dello scorso anno dal Municipio, attraverso gli accordi quadro municipali, poi la realizzazione ha accusato alcuni ritardi, più che altro l'affidamento dell'accordo quadro municipale ha scontato alcuni ritardi, complice anche l'emergenza sanitaria.



In ogni modo l'attività degli Uffici ovviamente non è mai cessata per le situazioni di emergenza, per gli interventi programmati è ripresa recentemente; mi confermano che entro la fine di questo mese i lavori dovrebbero partire. Chiaramente, anche in forza della segnalazione che ci ha cortesemente formulato, vi girerò e anch'io monitorerò perché possa realizzarsi velocemente questo intervento.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliera Brusoni; prego.

La Consigliera BRUSONI Marta

Vince Genova

Grazie.

Sono pienamente soddisfatta della risposta.

Grazie, Assessore.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXIII

Consigliere Terrile (PG/2020/292649) - Da diversi giorni si evidenzia un diffuso malfunzionamento dell'illuminazione pubblica nel centro storico. Tale disservizio permane nonostante le ripetute segnalazioni al numero verde di City Green Light, che risponde di aver preso in carico il problema senza neppure fornire una previsione dei tempi di intervento. Quali azioni intende porre in atto la Civica Amministrazione per ripristinare il servizio al più presto?

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Terrile che articola in questo modo: "Da diversi giorni si evidenzia un diffuso malfunzionamento dell'illuminazione pubblica nel centro storico, tale disservizio permane nonostante le ripetute segnalazioni al numero verde di City Green Light, che risponde di aver preso in carico il problema, senza neppure fornire una previsione dei tempi di intervento. Quali azioni intende porre in atto la Civica Amministrazione per ripristinare il servizio al più presto?". Risponderà a questa domanda l'Assessore Piciocchi.

Prego, Consigliere Terrile.

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Il tema è questo, che da diversi giorni nel centro storico, ma direi non solo nel centro storico, in particolare nel centro storico ma non solo, mi sono giunte segnalazioni anche da corso



Monte Grappa, da alcune zone del Municipio Centro Est, quindi di Castelletto, Oregina, e ci possono essere anche altre zone di cui non mi è giunta segnalazione, ma la illuminazione pubblica non funziona correttamente; in particolare certamente c'è un problema di accensione ritardata, cioè quando è già buio i lampioni sono spenti. C'è un problema di momentanea sospensione dell'illuminazione, che poi ritorna dopo alcuni minuti. Insomma, c'è un generale malfunzionamento.

Ora, detto questo, non è un dramma se ci fosse, come c'è sempre stato in passato, un pronto intervento rispetto alle segnalazioni; questo pronto intervento non c'è, anzi non c'è né il pronto e né l'intervento. Se si chiama il numero verde, il nuovo numero verde della società City Green Light, che ha l'appalto dell'illuminazione, la prima domanda che ci si sente fare è: "Da che città chiama?", e questo ovviamente nell'interlocutore pone già qualche problema di aver chiamato il numero giusto. Ma, se non bastasse, ovviamente chi risponde non ha nessuna coscienza del sistema viario della città, quindi bisogna spendere diversi minuti per spiegargli che in piazza Banchi non ci sono le illuminazioni, anche in via San Luca, e che via San Luca è la strada limitrofa a piazza Banchi, ma non solo, quando si arriva poi a dire quali sono i lampioni specifici, non c'è alcuna contezza da parte dell'operatore telefonico che ogni lampione abbia un numero, quella targhetta gialla con i numeri bianchi e neri, che individuano ogni singolo lampione. Quindi, si ha l'impressione di parlare con qualcuno che non ha alcuna coscienza dello stato dell'illuminazione genovese.

Poi l'aspetto forse più tremendo della telefonata è che, alla fine della telefonata, ci si sente dire: "Va bene, abbiamo preso in carico la questione. Ci richiami tra due giorni se il problema non è risolto". Ora, la situazione così credo che sia insostenibile. Credo che sia insostenibile rispetto alla assoluta mancanza di conoscenza di chi deve fare manutenzione, o almeno di chi risponde al telefono nella segnalazione dei guasti, si dà l'impressione dell'assoluta disorganizzazione. Si dà l'impressione dell'assoluta incapacità di risolvere il problema. E, addirittura, io qui ho una mail del project manager di City Green Light, che dice che probabilmente il problema è legato al fatto che ci sono i timer sostituiti ai crepuscolari, quindi non si accende più la luce quando è buio, ma solo quando decide City Green Light. E soprattutto si dice che nel centro storico non ci si può lamentare perché nelle fotografie con state inviate il cielo è ancora chiaro. Il problema è che io non so cosa succeda a Padova, o a Vicenza, ma nel centro storico di Genova ci sono momenti in cui il cielo è ancora chiaro, ma i vicoli necessitano di luce.

Visto che sentiamo da questa Giunta molto spesso come dei problemi che verranno risolti con l'illuminazione maggiore nel centro storico, ecco, segnalo che non solo non c'è più illuminazione, non c'è più neanche quella che c'era di illuminazione.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Terrile.



Il tema è complesso ed è difficile esaurirlo in questi pochi spazi. Sicuramente potrà formare oggetto di una Commissione consiliare.

Parto dal presupposto che lei ha perfettamente ragione, nel senso che ci sono stati alcuni problemi, limitatamente a questi giorni per dire la verità, perché ricordo che l'attività di City Green Light è iniziata prima di agosto; è giusto dire e contestualizzare, anche per dare una corretta informazione, io ricordo che questa è un'operazione molto ambiziosa, che riguarda la sostituzione di 58.000 punti luce, avviene nelle forme di un project financing, con una forte regia pubblica, perché noi abbiamo previsto che Aster accompagni questo processo nel ruolo di verificatore, nel ruolo di advisor tecnico che deve validare tutto l'operato di questa azienda.

Ricordo anche che è una operazione pensata ai tempi della precedente Amministrazione, correttamente, perché tutte le grandi città, che si sono trovate a dover gestire il tema del rinnovamento dell'infrastruttura pubblica, operazione che richiede investimenti molto importanti, non hanno chiaramente avuto altre modalità di intervento, se non quelle di affidarsi ad un project financing, ripeto, nel nostro caso, con una forte presenza di Aster, che abbiamo voluto e anche concordato con l'azienda.

Detto questo, rispetto ai problemi che da ultimo si sono verificati, intanto centro storico. È vero, il problema è esattamente quello che diceva lei: c'è stata la sostituzione dei crepuscolari, in alcuni casi anche molto obsoleti, con il cosiddetto telecontrollo, un timer che è sintonizzato sull'orologio astronomico. Questa sostituzione, di fatto, è imposta dalle normative, perché è chiaro che noi oggi andiamo a sostituire un'infrastruttura assolutamente obsoleta con un sistema illuminotecnico, che chiaramente viene realizzato secondo determinate normative, che riguardano la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico.

Che cosa è successo nei primi giorni di questa operazione? Che c'è stata una taratura non corretta, motivo per cui da ieri sera, ricordavo che il sopralluogo l'abbiamo fatto con l'Assessore Bordilli, con l'Assessore Grasso del Municipio, le luci si sono accese con 35 minuti d'anticipo sull'orologio astronomico, e quindi, parlando anche con i commercianti, con gli operatori della zona, ieri sera decisamente il problema era risolto; siamo scesi alle 18:30, c'era una buona illuminazione, pur non essendo ancora tramontato il sole. Lo stesso per quanto riguarda la riaccensione al mattino.

Quindi, questo per spiegare esattamente tecnicamente che cosa è successo.

Per quanto riguarda il pronto intervento, vorrei essere chiaro, City Green Light è un soggetto che è stato selezionato attraverso l'associazione Consip, è una società leader nel settore, che gestisce 120 città; quindi il centralino non è un centralino genovese, è un centralino nazionale. Chiaramente deve migliorare il tipo di comunicazione, e devo dire che abbiamo tracciato i tempi del pronto intervento, e abbiamo delle indicazioni, delle tracciature molto analitiche, nel senso che prima degli avvenimenti di questo weekend, che sono stati particolari, perché in questo weekend abbiamo avuto dei fenomeni di fulminazioni molto intensi, temporali che hanno generato un dissesto importante sull'illuminazione pubblica, devo dire che in media il tempo di risoluzione delle problematiche, le segnalazioni vengono suddivise in tre priorità: la priorità 1 viene evasa immediatamente, ci sono dodici squadre sempre operative sul territorio; la priorità 2 entro 24 ore; la priorità 3 entro 72 ore.

Dopo di che sicuramente si deve migliorare, io ho chiesto un forte supporto da parte di Aster, posso dire che oggi, in questo momento sono al lavoro molte squadre sia di City Green Light, che di Aster, proprio per cercare di ovviare alla situazione che si è verificata in questi ultimi giorni, dove effettivamente ci siamo trovati con diverse strade spente, tra cui ad esempio corso Monte Grappa che citava lei, che stasera dovrebbe essere risolta.



Quindi, questo è quanto, con riserva di un approfondimento in Commissione consiliare. Concludo, Presidente, mi consenta ancora un attimo, dicendo una cosa...

Il Presidente PIANA Alessio

La interrompo per ricordare al pubblico che non può accedere all'Aula consiliare; chiederei anche la Polizia e all'accesso varchi di ricordare quali sono le regole, che ormai rispettiamo dalla ripresa dei lavori in Aula.

Scusi l'interruzione.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Concludo.

Ovviamente mi scuso con la cittadinanza. Ripeto, è un grande cambiamento per la città, quindi dei tempi di assestamento, dei tempi di rodaggio sono necessari, però posso assicurare che c'è la massima dedizione mia, dall'Assessore Campora perché, in realtà, la Direzione è la Direzione Ambiente, chiaramente io sono coinvolto perché ho gestito tutta la transizione, il processo da Aster a City Green Light, e cerchiamo di mettere le cose a posto nel più veloce tempo possibile.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Replica, Consigliere Terrile?

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Grazie, Vicesindaco.

Io apprezzo sia le scuse, che le precisazioni. Ecco, non vorrei che tutta questa operazione si possa riassumere con: l'operazione è perfettamente riuscita, ma il paziente è morto, perché io capisco che il project financing, l'appalto alla società esterna, l'intervento di Aster come subappaltatore, o comunque in seconda battuta, e l'orologio astronomico dovrebbero essere tutti strumenti che servono a illuminare le strade; se le strade non sono illuminate esiste un problema.

Per cui io raccomando non solo che l'Amministrazione si faccia parte diligente per raccomandare una maggiore attenzione a City Green Light anche nella raccolta delle segnalazioni, ma credo che sarebbe molto, molto utile, chiederemo subito la Commissione e in questa emergerà un affiancamento di Aster almeno nei primi mesi, perché mi sembra evidente che chi conosce lo stato della manutenzione del nostro impianto d'illuminazione può dare una mano a City Green Light.



Quindi, stanziamo anche le risorse che devono servire, e chiudo davvero, Presidente, mi scusi di questi dieci secondi in più, perché il patrimonio di conoscenza di Aster non può andare disperso e può servire in questo passaggio.

Quindi credo che questo debba essere sottolineato in una Commissione, che spero ci sarà a breve.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXIV

Consigliera Rossetti (PG/2020/292326) - Visto l'intenzione dell'Amministrazione di riaprire i bagni pubblici all'interno delle stazioni Brignole, Sarzano, San Giorgio e altri diciannove bagni pubblici in centro città, chiedo con quale tempistica si intenda avviare i lavori.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata posta dalla Consigliera Rossetti, che argomenta in questo modo: "Vista l'intenzione dell'Amministrazione di riaprire i bagni pubblici all'interno della stazione Brignole, Sarzana, San Giorgio e altri diciannove in centro città, chiedo con quale tempistica si intendano avviare i lavori". Risponderà ancora una volta il Vicesindaco Piciocchi.

A lei la parola; prego, Consigliera.

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Prima di tutto ringrazio l'Assessore Piciocchi che ha dato seguito alla mia interpellanza numero 68 del dicembre 2017 sulla mancanza di servizi igienici, e un 54 del 2019 sempre con la stessa richiesta.

Si chiede quali sono i punti individuati nel centro città dove installare i diciannove bagni pubblici, e quale tempistica l'Amministrazione intende avviare i lavori.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente e Consigliera Rossetti.

Allora, come sapete, noi abbiamo recentemente inaugurato questo servizio igienico di piazza De Ferrari, dei locali della metropolitana, che è stato completamente ristrutturato dai



nostri Uffici tecnici; l'abbiamo inaugurato all'inizio di settembre, e a questi servizi igienici è intendimento dell'Amministrazione che ne seguano altri.

Allora, noi abbiamo sviluppato un progetto, come correttamente ricordava la Consigliera Rossetti, che è stato elaborato ancora dall'allora Direttore dell'Ufficio patrimonio, architetto Tedeschi, con diciannove localizzazioni di bagni pubblici, potenziali, in tutta la città, soprattutto concentrati nel centro storico e zona centro.

In alcuni casi si tratta di andare meramente a ristrutturare bagni già esistenti; in altri casi vi è l'individuazione di alcuni locali, ovvero di alcuni siti, che attraverso un investimento possono essere destinati a bagno pubblico.

Qual è lo stato dell'arte? Premesso che ci interessa il progetto nella sua interezza, abbiamo recentemente bandito, dopo l'assegnazione dei bagni di piazza De Ferrari, una nuova procedura per l'assegnazione degli ulteriori bagni, e abbiamo avuto dieci richieste per l'assegnazione di tre bagni, che sono Sarzana, Caricamento e la stazione Brignole, chiaramente in prossimità dei servizi della metropolitana. Sono casi di bagni già esistenti, ahimè, chiusi.

Giovedì verrà effettuata la selezione del vincitore. Quindi questo è un dato, penso, positivo perché vuol dire che noi dalla prossima settimana avremo un assegnatario di questi tre bagni.

Chiaramente noi vedremo le offerte, perché c'è una Commissione che dovrà valutare le offerte; noi nel nostro bando diamo libertà all'operatore di decidere le tariffe da applicare, ovviamente con buon senso, nella convenienza dell'operatore medesimo, ad esempio in piazza De Ferrari si applica la tariffa di 0,50. Diamo anche la possibilità di sfruttare l'interno dei locali eventualmente per pubblicità commerciale, piuttosto che per l'installazione di macchinette, per cercare di consentire al gestore di raggiungere quell'equilibrio economico importante per questa iniziativa, che dobbiamo sostenere perché è una piccola cosa, però è un servizio molto utile, molto importante, questo lo dico anche rispetto al bagno di De Ferrari, che nel primo mese non ha avuto numeri sensazionali, anche se ci crediamo e l'operatore ci crede tuttora. Forse siamo talmente disabituati nella nostra città ad avere questa tipologia di servizi, che quando finalmente li abbiamo, non ce ne rendiamo conto.

Quindi, bene lei ha fatto a porre questo tema, a dare risalto. Aggiungo e concludo che ovviamente segnalazioni circa l'esigenza di aprire bagni pubblici pervengono anche in altre aree della città, non solo nelle zone dei centri, soprattutto nei parchi cittadini, dove in molti casi abbiamo vespasiani estremamente deteriorati; e su questo abbiamo sollecitato, alle nostre Direzioni tecniche, un piano di interventi di riqualificazione più complessiva.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Rossetti, a lei per replica; prego.

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Soddisfatta della risposta.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXV**

Consigliere Giordano (PG/2020/292830) - In merito all'allerta di venerdì scorso si chiedono chiarimenti circa la gestione della stessa, considerate le decisioni riguardanti la chiusura/apertura delle scuole delle città e gli innumerevoli interventi dei Vigili del fuoco al Salone Nautico a causa del forte vento che ha flagellato la costa.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Giordano "In merito all'allerta di venerdì scorso si chiedono chiarimenti circa la gestione della stessa, considerate le decisioni riguardanti la chiusura - apertura delle scuole delle città e gli innumerevoli interventi dei Vigili del fuoco al salone nautico a causa del forte vento che ha flagellato la costa". Risponderà anche per conto dell'Assessore Grosso il Vicesindaco Piciocchi.

Consigliere Giordano, a lei la parola; prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

La nostra perplessità nasce principalmente dai sottoscritti, ma anche comunque da una situazione generalizzata, dove i cittadini si sono trovati in balia di decisioni che non si comprendono ancora oggi sulle modalità, le tempistiche e nel merito.

Le chiedo, Assessore, è normale che le 294.000 famiglie, e di conseguenza gli 80.000 studenti, abbiano atteso le 5:00 di mattina per conoscere le decisioni del COC e del Sindaco, chiaramente sulla probabile chiusura delle scuole di venerdì 2 ottobre?

È normale che la sola politica esprima perplessità sulla gestione dell'allerta arancione nella città in generale, mi scuso anche dell'intitolazione del 54, ma non è solo salone nautico, ma in generale tutta la nostra città di Genova, e si venga accusati dalla politica, che tenta di gestire, secondo noi malamente, l'emergenza con attacchi strumentali sull'economia riguardante il salone nautico.

Noi come Gruppo vorremmo che il Salone diventasse il più importante appuntamento del settore nel mondo, ma nel contempo vorremmo che Genova uscisse definitivamente dal triste primato come una delle più alte percentuali di popolazione a rischio alluvioni, e seconda come percentuale degli edifici a rischio frane di categoria molto elevato. Abbiamo il primato, purtroppo, di oltre 100 morti per il dissesto idrogeologico, e probabilmente saranno molti di più se non mettiamo freno a questo tipo di indirizzo.

Il fatto che il grado di giudizio avvenga in base ai morti, penso che sia una cosa che dobbiamo comunque respingere politicamente; il grado di giudizio di come si assiste i cittadini, di come si affrontano le varie emergenze, va in base anche dei dati oggettivi, Assessore Piciocchi. Il dato oggettivo che le porto ad analizzare è questo, è un piccolo ma importante dato: i Vigili del fuoco, e non solo, perché insieme ai Vigili del fuoco ci sono tutte le strutture di volontariato, come la Protezione civile, comunque solo i Vigili del fuoco hanno svolto dalla



mezzanotte di venerdì alla mezzanotte di domenica oltre 800 interventi, di cui il 90 per cento a causa delle condizioni meteorologiche.

Ora, io non voglio fare nessun tipo di polemica sotto questo punto di vista, è andato tutto bene, sono volate seggiole durante il salone nautico, meno male che c'erano i Vigili del fuoco che hanno evacuato la zona pericolosa, si sono abbattuti degli alberi, hanno ritrovato adesso un cadavere, che è un disperso della Val Roia in macchina, che durante l'alluvione è stato portato via. Facciamo una profonda riflessione, impariamo dagli errori per migliorare il futuro.

Io penso che in questo frangente un errore ci sia stato, ahimè, e i cittadini sono rimasti legati a delle risposte che sono arrivate tardivamente e anche un po' precarie.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie.

Non sono certamente il soggetto con cui contraddire su questo perché non mi occupo di Protezione civile, però nelle sue parole ho colto un'affermazione, sulla quale francamente devo reagire, perché a parte che non l'ho capita perché lei ha detto, me lo sono appuntato, che il grado di rischio si decide dal numero dei morti; questa mi sembra un'affermazione francamente stupefacente, perché non mi risulta che sia così, non mi risulta che quando il COC, quando l'Arpal fanno le previsioni delle allerte, valutino il numero dei morti.

Quindi, magari le chiedo se in replica può precisarmi meglio questa affermazione, che la trovo grave e lesiva anche della professionalità di tutte le persone che operano in questo campo, che sono persone, come sa, molto preparate perché purtroppo si è fatto tesoro, ahimè, degli errori del passato, non bisogna ovviamente diminuire i livelli di attenzione per il futuro perché questa è una materia molto delicata, molto sensibile, lo sappiamo tutti. Però, insomma, credo che nel tempo abbiamo anche raggiunto dei gradi di miglioramento, abbiamo definito dei protocolli operativi certamente più efficaci di quanto non fosse in passato.

Dopo di che, per quanto riguarda la gestione specifica dell'allerta della scorsa settimana, rispetto al tema del salone nautico, c'è chi molto più autorevolmente di me si è già espresso sul punto, e non ho assolutamente nulla da aggiungere.

Direi che lo svolgimento dei fenomeni meteorologici hanno confermato la bontà delle previsioni. Quindi sotto questo profilo, partendo dal presupposto che c'è continuità dell'attività, salvo peggioramenti improvvisi, le valutazioni il COC ha ritenuto di farle alle 5:00 del mattino, in piena scienza e coscienza, con tutti gli elementi scientifici a disposizione.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Giordano; prego.



Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Mi dispiace che abbia frainteso le mie parole l'Assessore, io parlavo dalla politica, non parlavo della struttura di emergenza e di soccorso, che ha messo in atto tutte le strutture competenti.

La politica a volte gioca con quei perimetri molto, molto pericolosi. Il grado di sicurezza non ha un indice di mortalità, ma il grado di sicurezza è anche la percezione che i cittadini devono comprendere nelle varie vicissitudini, che hanno subito durante questi due giorni. È impossibile per i cittadini genovesi comprendere alle 5:00, uno si deve mettere la sveglia per capire se la mattina deve portare i figli oppure no. Le scuole non sono dei parcheggi, le scuole sono dei posti dove gli studenti imparano in questo grande percorso della vita.

È possibile che questa cosa accada di nuovo? E penso che le 5:00 di mattina, come qualcuno ha sollecitato, non voglio pensare che sia legato ad altre motivazioni; spero che le 5:00 di mattina non avvengano mai più e che i cittadini genovesi alla sera possano comprendere se l'indomani mattina possano mandare i propri figli a scuola oppure no.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXVI

Consigliere Grillo (PG/2020/292850) - Richiamate le periodiche rotture delle tubazioni dell'acqua, ultima delle quali nella notte tra il 3 e il 4 ottobre nel sottopasso di Corso Sardegna che ha provocato allagamenti e danni consistenti alla zona Foce; rilevato dalla stampa del 1° ottobre che IREN ha predisposto un piano di interventi per complessivi 590 milioni per la provincia di Genova, di cui 415 per il sistema idrico integrato e la realizzazione di depuratori; prenota un'interrogazione a risposta immediata per richiedere notizie in merito agli interventi che verranno realizzati in città.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Vicepresidente Grillo, che articola in questo modo: "Richiamate le periodiche rotture delle tubazioni dell'acqua, ultima delle quali nella notte tra il 3 e il 4 ottobre nel sottopasso di corso Sardegna, che ha provocato allagamenti e danni consistenti alla zona Foce. Rilevato dalla stampa del 1° ottobre che IREN ha predisposto un piano di interventi per complessivi 590 milioni per la provincia di Genova, di cui 415 per il sistema idrico integrato e la realizzazione di depuratori. Chiede notizie in merito agli interventi che verranno realizzati in città". Notizie che saranno rese dall'Assessore Campora.

A lei la parola, Vicepresidente Grillo.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Dunque, Assessore, le periodiche esondazioni di acqua a causa della rottura nel suolo sottostante la viabilità della città, ovviamente provocano preoccupazione e consistenti danni ai cittadini. L'ultima di queste esondazioni si è verificata nella notte fra il 3 e il 4 ottobre, anche



in questo caso provocando, soprattutto considerata l'ora notturna, notevoli disagi ai cittadini, nonché ritardi consistenti per quanto riguarda gli interventi effettuati da IREN.

Ora, detto questo e preso atto dal Secolo XIX, nel giornale del primo di ottobre, che IREN sta predisponendo un piano industriale, dove ha previsto delle risorse da destinarsi alla provincia di Genova e anche nella città di Genova, nelle cifre che sono state ovviamente elencate ed esposte con questa iniziativa consiliare, chiedo ovviamente se vi è una concertazione per quanto riguarda IREN, ovviamente su una programmazione di una verifica delle tubazioni che esistono in città, soprattutto quelle collocate e datate nel tempo.

Secondo, per quanto riguarda le risorse finanziarie, se vi è una concertazione per quanto riguarda gli interventi programmati da parte di IREN, in particolare vengono citati i depuratori. E se fra questi depuratori vi è quello storico, di cui da anni aspettiamo una risoluzione, che è quello relativo alla località di Cornigliano.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessori Campora, a lei la parola.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.

Grazie, Presidente. Grazie, Vicepresidente Grillo.

Anticipo già che la mia risposta, nel poco tempo che ho, non sarà esaustiva, per cui do già la disponibilità, come abbiamo fatto circa un anno fa, per fare poi una Commissione, con la con la presenza di IRETI, in maniera tale che vengano a illustrare il piano nello specifico.

Il piano naturalmente parte sempre da quelle che sono state le indicazioni dei Consiglieri Comunali, le indicazioni dei diversi Municipi; e quindi recepisce le istanze dei cittadini. Per cui si parte da interventi più piccoli, pensiamo a interventi, ne cito alcuni, via delle Rocche, ma anche in San Fruttuoso, l'intervento di via Robino, fino a interventi più importanti, che sono, appunto, l'intervento sul depuratore d'aria centrale, che andrà a sostituire il fangodotto presente in Val Bisagno, nella zona della Volpara.

Questo sarà un intervento superiore ai 60 milioni di euro. Sono stati affidati i lavori, che partiranno a breve, ma penso che possa essere opportuna e necessaria una Commissione per affrontare tutti questi temi.

È vero che gli investimenti nel piano industriale di IREN prevedono 590 milioni di euro, abbiamo poi anche investimenti diversi che vanno, ad esempio, da 7 milioni, che andranno a fare la sostituzione e il revamping della centrale di teleriscaldamento di Sampierdarena; avremo 45 milioni di euro, che riguarderanno non l'acqua ma la costruzione dell'impianto di trattamento meccanico biologico, trattamento rifiuti su a Scarpino.

Possiamo dire che oggi il trend, in relazione alle rotture, come deve essere, è in diminuzione. Ciò non toglie che ci sono episodi, come quello a cui faceva riferimento. Nell'episodio a cui faceva riferimento, dove ci sono stati anche dei danni a cose e soprattutto per quanto riguarda alcuni box e cantine presenti all'incrocio tra corso Torino e via Tolemaide, mi sono fatto fare una relazione, anche per capire i tempi di intervento. Nel momento in cui si è evidenziata la rottura, in circa mezz'ora sono intervenute le squadre. Quindi nel rispetto di quelle che sono le norme dettate dall'autorità, che regola il settore.



Possiamo dire che ad oggi il 25 per cento dell'intera rete cittadina è stata riqualificata attraverso interventi, mediante i quali è possibile regolare le pressioni; e quindi sono già in atto investimenti importanti, ma che prevedono ulteriori investimenti, a cui faceva riferimento, per i prossimi tre anni.

In questo mese io credo che potremo, entro la fine del mese, organizzare questa Commissione con la presenza di IRETI, in maniera tale che possiamo andare nello specifico, attraverso un quadro che faccia capire ai Commissari quali sono gli interventi nella Provincia, a Genova e nei nove Municipi, in modo tale da sezionare i diversi interventi, dividendoli tra piccoli interventi (interventi sulle fogne), a grandi interventi strutturali, ad esempio al depuratore d'aria centrale, a cui faceva riferimento.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Vicepresidente Grillo, prego.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Non è mia consuetudine, sulla iniziativa consiliare, di ringraziare sentitamente gli Assessori, in questo caso invece la ringrazio. La ringrazio perché lei, intanto, ha già dichiarato la sua disponibilità ovviamente a partecipare ad un'apposita riunione di Commissione, con audizione di IREN, al fine che ci sia illustrato il piano industriale e gli interventi che intende effettuare a Genova.

Di questo la ringrazio, e le sarei anche grato se in giornata potessimo concertare la data della Commissione consiliare.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXVII

Consigliere Putti (PG/2020/293084) - In riferimento ai fondi di provenienza governativa a sostegno di progetti educativi sull'estivo, fondi cosiddetti Bonetti, si chiede un'informativa sulla destinazione degli stessi.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Putti in riferimento ai "Fondi di provenienza governativa a sostegno dei progetti educativi sull'estivo, fondi cosiddetti Bonetti, si chiede un'informativa sulla destinazione degli stessi". Risponderà l'Assessore Piciocchi.

Prego, Consigliere Putti.

Il Consigliere PUTTI Paolo

Chiamami Genova



Grazie, Presidente.

Innanzitutto ringrazio che ci sia la presenza di tutta la Giunta Comunale, perché ormai i qui presenti hanno, credo, il 90 per cento delle deleghe. Permettetemi questa battuta.

Detto questo, il 26 di giugno è stato comunicato che sostanzialmente la Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Bonetti, metteva a disposizione 135 milioni di euro, che arriveranno in tempi molto celeri, diceva allora, nelle città italiane per le attività estive dei minori. Di questi, sono andati al Comune di Genova 1.600.000 euro, quindi una cifra comunque considerevole, anche visto che, ad esempio, a Firenze sono andati 866.000 euro.

Il 17 di luglio questi soldi sono arrivati al Comune di Genova. Il 6 di agosto è stata emessa una delibera, all'interno della quale c'era una impegnativa, che sostanzialmente stabiliva che questi soldi andassero a: interventi di sostegno alla partecipazione e fruizione delle attività estive da parte di bambini e ragazzi in situazioni di disabilità; interventi di sostegno e servizi ai centri estivi rivolte alla fascia d'età 0 - 6, pubblici e privati; interventi di sostegno ai servizi socio educativi diurni di bambini, in carico ai Servizi sociali; interventi di sostegno ai servizi e centri estive rivolti alle fasce d'età 6 - 16. Con diverse percentuali di questo utilizzo.

Devo dire che non si è avuto modo di confrontarsi neanche, tra l'altro, su queste percentuali, sulle destinazioni, ma solo per poter condividere un percorso.

Il 23 di settembre è stata emessa una circolare, che sostanzialmente dice che: "Sulla base della documentazione trasmessa da ciascun Comune, entro 120 giorni dall'avvenuto trasferimento - cioè da quel 17 luglio - i Comuni dovranno presentare copia degli atti con i quali sono state impegnate queste somme, dati relativi agli interventi finanziati, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), che il Comune deve realizzare, comprensivi di informazioni sulle attività e spese sostenute per realizzare i progetti".

La scadenza di consegna di questi atti, perciò bisogna avergli spesi prima e, conoscendo i tempi della burocrazia, almeno entro ottobre, io credo, se non prima, bisogna aver speso 1.600.000 euro, per poi comunicarlo attraverso atti formali, eccetera eccetera, tutto entro il 14 di novembre.

Ad oggi sembrerebbe che nulla sia stato utilizzato di quelle risorse. Il rischio quindi è, perché in questa Circolare si dice: "Altrimenti di avviare già l'iter per recuperare, da parte del Governo, quei soldi per destinarli ad altro".

Mi chiedevo che fine hanno fatto quei soldi, quali sono gli obiettivi che ci si pone, come saranno utilizzati, se riusciremo a utilizzarli in quest'ultimo mese, e se non abbiamo avviato una riflessione, che siano stati sprecati, nel senso che erano per l'estivo, l'estate è finita il 21 di settembre, come pensiamo di affrontare questa cosa.

Grazie molte.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco, a lei la parola.

Chiedo ai colleghi di rimanere in Aula in silenzio e composti; grazie.



L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Consigliere Putti.

Allora, probabilmente abbiamo sbagliato per una mancanza di comunicazione, perché di fatto questi denari sono stati destinati, nel rispetto dei criteri che lei ha ricordato, contenuti nella delibera 182 del 6 agosto. Naturalmente si è dovuto attendere che si concludessero i centri estivi; cosa che è avvenuta ovviamente le prime settimane del mese di settembre.

È stata, a questo punto, insediata una Commissione, che è presieduta dal Direttore delle Politiche Sociali, che ha il compito di esaminare la rendicontazione dell'attività ai fini dell'erogazione delle risorse. I lavori della Commissione sono in corso, sono arrivate richieste di circa 205 centri estivi che hanno compilato le domande negli appositi form, messi a disposizione da parte dell'Amministrazione. Contiamo di chiudere con la liquidazione e l'erogazione di queste somme entro e non oltre due settimane, quindi decisamente in tempo rispetto a quelli che sono in termini indicati recentemente nella Circolare, che lei ricordava.

Questa mattina abbiamo fatto un incontro con le Associazioni del terzo settore, abbiamo avuto modo di ribadire questo tipo di indicazione; quindi salvo prova contraria, direi che il processo è tutto sotto controllo. Probabilmente abbiamo difettato noi nella concitazione e anche in questo momento, comprenderà, in assenza dell'Assessore competente, nella comunicazione con i beneficiari di questa importante misura.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è a replica, Consigliere Putti?

Il Consigliere PUTTI Paolo

Chiamami Genova

Credo che la comunicazione che questi centri estivi potessero godere di questi finanziamenti, anche tanti soggetti che facevano centri estivi non l'hanno avuta; quindi non so come abbiano fatto ad implementare l'attività dei centri estivi stessi.

L'altra cosa è che, ad esempio, la lettera c) di quella che era l'impegnativa della delibera diceva che il 20 per cento sarebbe stato destinato a interventi a sostegno dei servizi socio educativi diurni rivolti a bambini e famiglie in carico ai Servizi sociali; mi risulta, ad oggi, che nulla di questi soldi sia stato impegnato in tale direzione.

Mi rimangono, devo dire, Assessore, questa volta un po' di perplessità rispetto alla risposta che ho avuto.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXVIII

Consigliere Vacalebri (PG/2020/289497) - Informazioni in merito alla situazione del cimitero di Coronata.

**Il Presidente PIANA Alessio**

Consigliere Vacalebre, a lei la parola per le "Informazioni in merito alla situazione del Cimitero di Coronata". Risponderà il Vicesindaco Picicchi; prego.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente. Buongiorno, Vicesindaco. Buongiorno, colleghi.

A breve ci sarà la ricorrenza del 2 novembre, una ricorrenza cara a tutti i nostri concittadini in ricordo dei nostri defunti.

Vista l'importanza di questa data, credo sia auspicabile far trovare tutti i luoghi sacri della città in condizioni decorose. Oggi parlo principalmente del cimitero di Coronata, non perché sia più importante degli altri luoghi sacri, ma per coerenza con una mozione che presentai tempo fa e che fu votata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale.

Era una mozione che impegnava la Giunta ad autorizzare alcuni piccoli lavori di manutenzione all'interno di questo Cimitero, che negli anni passati fu lasciato in stato di quasi abbandono. Lo sfalcio del verde, la pulizia delle aree comuni, il ripristino dei servizi igienici sono realmente indispensabili per far sì che la cittadinanza percepisca il decoro giusto per un luogo sacro.

Per questo, cosciente delle risorse ristrette e delle numerose problematiche ereditate da questa Amministrazione, chiedo sia curato quel Cimitero della Delegazione Medio Ponentina, e nello specifico chiedo quali siano le intenzioni e le tempistiche anche relative agli interventi, che ho prima citato.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Picicchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI PietroBilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Vacalebre.

Già da tempo lei mi aveva segnalato la situazione del Cimitero di Coronata. Abbiamo avuto un incontro, anche in presenza del Sindaco, con i volontari che si occupano della manutenzione spicciola del cimitero, e che hanno chiesto di essere supportati, e cercheremo di supportarli, anche rispetto ad alcuni temi legati agli sfalci.

Mi aveva segnalato recentemente la problematica dei servizi igienici e, a questo riguardo, posso dire che dopo la sua segnalazione ho chiesto alla competente Direzione di attivarsi per vedere di sistemare i servizi, per poterli aprire in occasione delle prossime ricorrenze dei defunti.



Seduta del 06/10/2020

Aggiungo che, attraverso il Geometra Crovetto dei Servizi cimiteriali, abbiamo lavorato a un progetto di massima per una riqualificazione del Cimitero di Coronata, che ovviamente cuba una cifra importante, perché cuba circa 800.000 euro; sono previste asfaltature, rifacimenti di ossari, rifacimenti di copertura, e quindi è un intervento notevole, più 195 ossari, più 14 cinerari, impianti per scale scorrevoli ugualmente dismesse, nonché un piano di fornitura di nuove scale a carrello.

Naturalmente lei sa che siamo nella stagione in cui formiamo il nuovo Piano Triennale delle opere pubbliche, sono opere che richiedono l'inserimento di un titolo nel Triennale. Io in questo momento non posso impegnarmi sicuramente nel garantirle che ci sarà questo inserimento, perché le risorse sono limitate e le urgenze, come sa, sono molteplici, comunque ho voluto rappresentare che l'attenzione dell'Amministrazione su questo Cimitero c'è. E credo che sarà importante da parte nostra dare alcune prime risposte per le imminenti ricorrenze, e quindi, come da lei indicato, intervenire su bagni penso possa essere un segnale efficace.

Quindi, la terrò aggiornata, anche lei non si faccia ovviamente scrupolo di stimolarmi in questa direzione.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Vacalebri; prego.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia

Per ringraziare l'Assessore per la disponibilità.

Ovviamente continuerò a monitorare la situazione perché penso che il Cimitero di Coronata debba ritrovare il suo antico decoro.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXXXIX

Consigliere Crivello (PG/2020/292714) - Richieste di convocazione delle Commissioni consiliari da parte dei Gruppi consiliari, nonché degli impegni assunti in tal senso da parte del Consiglio e della Giunta Comunale nel corso delle varie attività istituzionali.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crivello sulle "Richieste di convocazione delle Commissioni consiliari da parte dei Gruppi, nonché degli impegni assunti in tal senso da parte del Consiglio e della Giunta Comunale nel corso delle varie attività istituzionali". Risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

A lei la parola, Consigliere Crivello.

**Il Consigliere CRIVELLO Giovanni**

Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Io apprezzo davvero il fatto che, sia lei che l'Assessore, vi siete impegnati in qualche modo a programmare e a rispondere, insomma.

Ma dopo l'apprezzamento non si può non sottolineare la grande preoccupazione, che nasce da ormai oltre tre anni; chi vince, governa, ma la democrazia deve rappresentare, almeno dovrebbe rappresentare il fulcro del lavoro di questo Consiglio Comunale, indipendentemente dallo Statuto e dal Regolamento. Nel senso che noi abbiamo, Assessore, quattro Consigli Comunali, dentro il Consiglio Comunale ci stanno naturalmente la programmazione, l'ordine del giorno, gli articoli 54 con pochi minuti, resta fondamentale il lavoro delle Commissioni. Questo è un aspetto che, al di là dei ruoli, si evince da tre anni, come sa, io credo anche nella buona fede e nell'impegno del Presidente, negli interventi dei Capigruppo di maggioranza e di minoranza.

Allora, io credo che ci sia, a questo punto, un rifiuto da parte di una parte, o comunque della Giunta, e probabilmente anche del Sindaco, perché c'è un programma molto dettagliato, che è partito da maggio 2019, Assessore, noi abbiamo a disposizione il lunedì due occasioni di Commissione, il martedì abbiamo deciso di non farlo perché c'è il Consiglio Comunale, il mercoledì due occasioni, il giovedì c'è Giunta e non si fa, il venerdì, uno.

Quindi ascolti, Assessore, da fine maggio 2019, cioè meno di un anno e mezzo, sono state richieste 164 Commissioni dalla minoranza, 40 dalla maggioranza, sui temi più disparati; bene, sono tutte inevase.

Allora, da gennaio 2020 ad ottobre sono state effettuate 106 Commissioni, di cui 51 di argomenti vari e 79 di argomenti come possono essere quelli che abbiamo affrontato ieri; alcuni che sono proposti, della Giunta, da questo punto... dalla ripresa dei lavori di fine estate, fine ferie, sono state effettuate nove Commissioni.

Io credo che non sia più possibile andare avanti così, noi come Gruppo, con il collega Pignone, non è che ne presentiamo moltissime, ne abbiamo presentato 26, 36 sono le Commissioni, attenzione, Assessore e Presidente, sono state richieste da titoli approvati in Consiglio Comunale in sede di bilancio e non soltanto.

Dopo di che, come sa bene il Presidente, ci sono anche le audizioni in Conferenza Capigruppo, dove noi regolarmente ci impegniamo a convocare le Commissioni, e ciò non accade, insomma.

Allora, qui si pone davvero un problema serio e politico, mancano meno di due anni alla conclusione del vostro mandato, dal nostro mandato, visto il... di rapporto politico tra la Giunta e il Consiglio Comunale; credo sia un problema serissimo.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco



Seduta del 06/10/2020

Guardi, Consigliere Crivello, prendo atto, ovviamente, e considero con estremo rispetto il tema che ha posto.

dopodiché ognuno ha le sue competenze, nel senso che non spetta agli Assessori convocare le Commissioni. Penso che né io, né l'Assessore Campora, che era qui, ci siamo mai sottratti ai confronti e ai dibattiti in Commissione.

Personalmente ho sempre testimoniato come abbia spesso avuto giovamento dalla Commissione, perché mi ha consentito di approfondire determinati temi e mi ha fornito elementi per meglio ponderare determinate decisioni.

Detto questo, per quanto riguarda il sottoscritto, con il Presidente Ottonello, che fa il suo mestiere e sovente sollecita, andremo a calendarizzare molto a breve tutta una serie di tematiche, che si sono posti e che anch'io nelle varie Commissioni, avente ad oggetto delibere e provvedimenti, mi ero riservato e avevo dato disponibilità.

Per quello che conta il mio tramite, cercherò comunque di trasferire ai colleghi di Giunta queste sue espressioni perché ci possa essere una maggiore sensibilità.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Crivello; prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Nel senso che temevo che ci fosse questa risposta. Poi la ringrazio perché, Presidente, evidentemente lei non ha sorteggiato, ma ha chiesto la disponibilità del Vicesindaco, che è venuto a rispondermi.

Però qui non c'è nulla di personale nei confronti né di Piciocchi e né di Campora, confidenzialmente. Il problema è il rapporto tra il Consiglio Comunale e la Giunta, evidentemente anche il Sindaco; quindi gli altri Assessori, cosa vuol dire?

Il Presidente PIANA Alessio

Concluda la replica.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Concludo.

Allora, cosa vuol dire? Che gli altri Assessori non hanno voglia di venire in Commissione? Credo che il Sindaco abbia anche questo ruolo, questa funzione.

Ripeto, dal conclusione delle ferie avevamo 28 potenziali... ad esempio, oggi vi siete impegnati a convocare delle Commissioni, ma quando le facciamo, a questo punto? Di notte?



Cerchiamo di assolvere a un ruolo, che è un ruolo non organizzativo, ma un ruolo di democrazia, che è molto più importante.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) CDXL

Consigliera Fontana (PG/2020/292327) - Sicurezza Spianata Castelletto alla luce degli ultimi fatti compiuti da una gang di bulli.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Fontana, le do velocemente la parola per il suo 54, e interromperemo per l'appello alle 15:00.

La Consigliera FONTANA Lorella

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Assessore, in questi giorni si sono ripetuti dei fatti di micro criminalità a Castelletto; sono un po' di mesi che purtroppo sussistono queste problematiche. Sono praticamente stati messi a segno, risultano, circa sei colpi, e tutti in maggioranza a danno di giovani.

Quindi, io volevo porre l'attenzione affinché come Amministrazione Comunale si possa anche far presente alla Prefettura questa situazione, perché ritengo che, al di là del discorso della Polizia locale, che possa fare dei controlli, ma ovviamente l'ordine di sicurezza, l'ordine pubblico spettano alla Questura.

Quindi, io chiederei se è già stato fatto un pre-incontro con la Prefettura su questa situazione. E, se non è ancora stato fatto, credo che sia arrivato il momento proprio di attivarsi in questo senso.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 6 ottobre 2020, diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Dottor Criscuolo, a lei la parola; prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



Seduta del 06/10/2020

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	A
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Gaggero Laura
5	Garassino Stefano
6	Maresca Francesco
7	Piciocchi Pietro



8	Viale Giorgio
---	---------------

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, dottore.

Allora, Assessore Campora, le do la parola, in sostituzione dell'Assessore Garassino, per la risposta all'interrogazione della Consigliera Fontana; prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Fontana.

Vado a leggere la relazione che il collega Garassino ha richiesto sul punto al Corpo di Polizia locale, che si è impegnato in maniera importante sulla zona di Castelletto.

Nello specifico riferendosi alle ultime segnalazioni di quanto accaduto nella Spianata Castelletto e piazza Goffredo Villa a seguito della presenza di baby gang, evidenziata dalla Consigliera Fontana, si rende noto che questo Ufficio nel mese di luglio aveva predisposto specifici servizi serali, con pattuglie composte da personale in abiti borghesi e in uniforme di servizio, finalizzata alla repressione e contrasto di consumo e cessione di sostanze stupefacenti, nonché di degrado urbano costituito dalla presenza di un gruppo di ragazzi, che abitualmente stazionavano nella zona di Castelletto, presso i giardini Rossi, Tito Rosina, via Cinelli, Spianata Castelletto e Goffredo Villa.

In tale circostanza venivano identificati numerosi ragazzi di età compresa tra i 14 e i 20 anni, suddivisi a gruppi ed abitualmente stazionanti nelle ore oggetto di esposto.

Venivano elevati verbali, ai sensi del Regolamento di Polizia urbana, per schiamazzi e disturbo, verbali per Testo unico dell'ambiente per abbandono di rifiuti non pericolosi sul suolo pubblico. Si procedeva anche alla contestazione, ex articolo 75 DPR 309/90, con relativo sequestro della sostanza stupefacente trovata in loro possesso.

A segnalare al Servizio pubblico per le tossicodipendenze quali consumatori di sostanze stupefacenti numerosi ragazzi, sia di maggiore che di minore età, affidando quest'ultimi ai rispettivi genitori.

Venivano altresì contestati i verbali, ai sensi dell'articolo 688 del Codice penale, per ubriachezza manifesta, con relativa relazione del Daspo urbano.

Questo per dire che l'attività della Polizia Locale, anche nella zona che è stata segnalata, negli ultimi mesi è stata un'attività intensa, che ha portato anche a reprimere comportamenti che spesso travalicavano il Codice penale, quindi reato.

Detto questo, vi è l'impegno da parte del collega Garassino, tramite la Polizia Locale, di continuare, attraverso una presenza nelle zone, quindi una presenza non soltanto nel centro storico, che è particolarmente attenzionato, ma anche nelle zone intorno al centro storico, quindi anche nella zona di Circonvallazione a monte, nel quartiere di Castelletto, per continuare in questa opera di repressione.



Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliera Fontana; prego.

La Consigliera FONTANA Lorella

Lega Salvini Premier

Ringrazio l'Assessore Campora per l'interposta risposta.

Sono assolutamente consapevole del grosso lavoro che, come Polizia Locale, si è attuato, proprio anche nello specifico della zona di Castelletto dopo i fatti segnalati.

Se i fatti dovessero comunque continuare, credo che sia necessario veramente un intervento, attraverso la Prefettura, di Forze dell'ordine.

Grazie.

PUNTO CDXLI ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Delibera proposta di Giunta al Consiglio 0317 Proposta n. 44 del 23/09/2020 - Norma integrativa del vigente piano di rischio aeroportuale, avente natura regolamentare, per la valutazione di insediamento di funzioni ricadenti in aree di tutela (zone B).

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, colleghi, passiamo al primo argomento all'ordine del giorno, la delibera *"Proposta Giunta al Consiglio 317, proposta 44 del 23 settembre 2020, avente ad oggetto la norma integrativa del vigente piano di rischio aeroportuale avente natura regolamentare per la valutazione di insediamento di funzioni ricadenti in aree di tutela, zone B"*.

Sulla stessa è stata presentata una richiesta di sospensiva a firma di tutti i Gruppi di opposizione e del Gruppo Misto, e poi ci sono anche presentati quattro ordini del giorno.

Ma partiamo logicamente dalla sospensiva, credo che il primo firmatario sia il Consigliere Giordano, al quale do la parola per l'illustrazione.

Ricordo a tutti che, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento, su questa richiesta di sospensiva, se non ci sono contrari, la pratica sarà rinviata alla prossima Seduta; se invece ci saranno contrari, sarà possibile fare due interventi contro e due a favore rispetto alla proposta.

Prego, Consigliere Giordano, cinque minuti per l'illustrazione.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

La sospensiva nasce proprio da un tavolo di lavoro, il tavolo di lavoro della Commissione in cui abbiamo affrontato questa delibera. La delibera è un bel malloppo, ci sono circa 70 pagine che illustrano tecnicamente questo percorso.



Noi come Gruppo la prima cosa che abbiamo fatto, abbiamo richiesto che durante la Commissione fosse presente un rappresentante dell'ENAC.

Le risposte da parte degli Assessori sono state molto superficiali e poco esaustive; e questo ha creato comunque le condizioni affinché intanto si faccia un percorso partecipativo di questo primo passo, in cui i cittadini debbono necessariamente essere l'attore principale; secondariamente approfondire in una Commissione e sviscerare comunque una delibera, che contiene tanti dubbi.

Il primo dubbio che viene è perché c'è stato il diniego assoluto da parte di Assessori e poi, di conseguenza, del Presidente della Commissione che, ahimè, durante la Commissione si è fatto sfuggire: "Mi hanno detto che non era necessario invitare l'ENAC", io penso invece che nella più grande autonomia e del rispetto che abbiamo nei confronti del Presidente della Commissione, l'autonomia debba essere l'elemento principale. Elemento principale che fa parte anche della democrazia.

Quindi, in quest'Aula abbiamo necessità di stoppare questa delibera e di approfondirla in successive Commissioni, dove abbiamo la possibilità di disquisire meglio i contenuti di questa delibera, e automaticamente avere anche l'opportunità che nel caso in cui si chiami come auditto un rappresentante dell'ENAC, ad esempio, non ci sia nessun diktat, perché in questo percorso abbiamo necessità di approfondire nei confronti dei cittadini.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie.

Prego, Consigliere Mascia.

Il Consigliere MASCIA Mario

Forza Italia

L'intervento è contrario alla sospensiva, perché nell'ambito della Commissione è stato sviscerato l'argomento dal punto di vista tecnico e gli Assessori hanno fornito tutte le delucidazioni, anche in merito all'acquisizione o meno di un parere da parte dell'ENAC.

Per quanto riguarda la posizione del Presidente di Commissione, è stata assolutamente equidistante; tra l'altro, devo dire che purtroppo è stato anche oggetto di una serie di attacchi, che erano completamente fuori luogo, e lo dico per motivare ancora più convintamente la contrarietà a questa sospensione.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Baroni, prego.

Il Consigliere BARONI Mario

Cambiamol

Grazie, Presidente.



Sono contrario, ovviamente, alla sospensiva in quanto credo che, come mi ha già anticipato il collega Mascia, gli Assessori in sede di Commissione hanno fornito tutta la documentazione necessaria per giustificare e per argomentare questa delibera.

Vorrei ricordare, solo in questa fase, visto che siamo in Aula non in Commissione, in sede di Consiglio, che stiamo cercando di trovare una soluzione a un problema che classicamente, come si dice, è stata sempre buttata la palla al di là della rete e non si è mai voluto affrontare; sempre denunciato come problema, ma mai affrontato come soluzione. Per cui è facile denunciare i problemi.

I problemi gravi, come in questo caso la situazione della Carmagnani, della Superba, di Multedo, eccetera, sono problemi che sulla pelle della gente hanno inciso per decenni e decenni. Noi abbiamo avuto il coraggio, questa Amministrazione, il Sindaco, gli Assessori e la Giunta, di affrontare questi problemi e di cercare, tra le varie soluzioni, quella che c'è sembrata la più opportuna, la più giusta, che salva l'occupazione, il lavoro, le attività, che sono attività tipiche del mondo portuale, sono servizi che non devono stare vicino alle case.

Quindi, questa scelta noi l'abbiamo sostenuta, la sosterrò, e sono convinto che anche i cittadini di Multedo sicuramente saranno contenti, Genova saprà apprezzare questo atto di coraggio, responsabile fino in fondo per la salute dei cittadini, ma anche per la salvaguardia del nostro settore produttivo.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Bernini, prego.

Il Consigliere BERNINI Stefano

Partito Democratico

Probabilmente io, Mascia e Baroni abbiamo partecipato a diverse riunioni, personalmente avevo richiesto per iscritto che fossero presenti in Commissione sia Autorità portuale nel suo livello di direzione politica e programmatica soprattutto, sia un rappresentante di ENAC; la risposta che ho ricevuto da parte del Presidente è che gli è stato detto che non era opportuno far intervenire le figure che io avevo richiesto. Alla domanda: "Chi gli ha detto questo?", la risposta non c'è stata.

Quindi, questa omertà continuata nel non voler affrontare un tema così importante genera per me la necessità di approfondire ulteriormente la questione. Ricordo che, a differenza di quelli che sono seduti qua, io ho partecipato ad un'assemblea pubblica a Sampierdarena da Vicesindaco, dichiarando, di fronte ai sampierdarenesi, che i serbatoi andavano spostati nella Calata Concenter, dove allora era in fase di dismissione la centrale ENEL. Quindi, il coraggio civico di fare delle scelte c'è stato, eccome.

Mentre a questa delibera, dove non ci viene data la possibilità di conoscere quali sono i risultati del lavoro fatto dal Politecnico di Milano, quali sono le opinioni di ENAC, di fatto diventa una presa in giro per i cittadini genovesi, ma soprattutto diventa una presa in giro per questa città, che avrebbe bisogno di interventi ambientalmente compatibili e soprattutto di liberare aree, che possono essere utilizzate per attività produttive, anziché seguire gli interessi di persone che in Porto hanno già una posizione di monopolio.



Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Crivello, prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Grazie.

Ma, se è vero quanto stato ricordato poc'anzi, nel senso, se è vero che si è tesa ad esaltare questa scelta, quindi abbiamo trovato la soluzione del problema, abbiamo avuto il coraggio rispetto al passato, non si capisce allora perché non si accoglie questa richiesta di sospensiva e si avvia davvero un percorso di maggiore trasparenza, un confronto con la città, con le associazioni.

Non è contraddittorio affermare quello che sto per affermare, poc'anzi abbiamo ricordato l'importanza delle Commissioni, luogo di confronto e di approfondimento; bene, nel caso di questa Commissione le risposte, l'illustrazione da parte degli Assessori e, debbo dire, dobbiamo dire anche con una punta di rammarico, anche la gestione da parte del Presidente - credo che sia legittima una critica, non c'è nulla di offensivo - della Commissione sono stati ampiamente e largamente insufficienti, perché al momento in cui si chiede per quale ragione non si è richiesta l'audizione di ENAC, e si risponde "Perché mi è stato detto di non farlo". Ecco, vorremmo capire l'autonomia del Presidente della Commissione.

Allora le motivazioni ampiamente e largamente insufficienti, per cui questa richiesta civile di sospensione, cosa temete? Quali sono le ragioni per le quali non si può sospendere e riprendere un confronto serio? Se non c'è nulla da temere, se davvero la soluzione del problema l'avete avviata, sospendiamo e facciamo questo confronto.

Il Presidente PIANA Alessio

Terminati gli interventi a favore e contro, vado a individuare nelle figure del Consigliere Rossi, che ringrazio, del Consigliere Costa, che ringrazio, e della Consigliera Bruccoleri, che ringrazio, le figure degli scrutatori per la Seduta odierna.

Vado a porre in votazione in questa richiesta di sospensiva che, contrariamente a quanto dichiarato nel presentarla, e me ne scuso, non è stata sottoscritta da tutti i Gruppi di opposizione, perché il gruppo di Italia Viva non ha sottoscritto questo documento.

Pongo, quindi, in votazione la sospensiva sulla proposta 44, chi vota sì è per rinviare la discussione e convocare la Commissione, chi vota no è per andare avanti con i lavori nella Seduta odierna.

Si vota.

Richiesta di sospensiva sulla proposta 44.

Si procede alla votazione:



Seduta del 06/10/2020

SOSPENSIVA
DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0317
PROPOSTA N. 44 DEL 23.09.2020
NORMA INTEGRATIVA DEL VIGENTE PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE,
AVENTE NATURA REGOLAMENTARE, PER LA VALUTAZIONE DI INSEDIAMENTO
DI FUNZIONI RICADENTI IN AREE DI TUTELA (ZONE B)

I sottoscritti Consiglieri

CONSIDERATO CHE nel corso della seduta della Commissione V del 30.09 u.s., con iscritta all'ordine del giorno la suddetta proposta, non sono state approfondite le specifiche tecniche facenti parte della pratica e **CHE**, nonostante le richieste di vari Gruppi non sono stati convocati e auditi rappresentanti di ENAC;

VISTO l'art. 17 comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale;

CHIEDONO

Che siano sospese la discussione e la votazione della Delibera in oggetto sino ad una convocazione urgente di una Commissione V per approfondimenti e pareri di ENAC.

Stefano Giordano
 Luca Pirondini
 Fabio Ceraudo
 Giuseppe Immordino
 Maria Tini
 Paolo Putti

Giovanni Crivello
 Stefano Bernini
 Ubaldo Santi

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
16	23	0	L'Aula respinge

VOTANO SI 16

01: BERNINI STEFANO
 02: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
 03: CERAUDO FABIO
 04: CRIVELLO GIOVANNI
 05: GIORDANO STEFANO
 06: IMMORDINO GIUSEPPE

07: LODI CRISTINA
 08: PANDOLFO ALBERTO
 09: PIGNONE ENRICO
 10: PIRONDINI LUCA
 11: PUTTI PAOLO

12: SALEMI PIETRO
 13: SANTI UBALDO
 14: TERRILE ALESSANDRO
 15: TINI MARIA
 16: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO 23

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: AVVENENTE MAURO
 04: BARONI MARIO
 05: BERTORELLO FEDERICO
 06: BRUSONI MARTA
 07: BUCCI MARCO
 08: CAMPANELLA ALBERTO

09: CASSIBBA CARMELO
 10: CORSO FRANCESCA
 11: COSTA STEFANO
 12: DE BENEDETTIS FRANCESCO
 13: FERRERO SIMONE
 14: FONTANA LORELLA
 15: GAMBINO ANTONINO
 16: GRILLO GUIDO

17: MASCIA MARIO
 18: OTTONELLO VITTORIO
 19: PIANA ALESSIO
 20: REMUZZI LUCA
 21: ROSSETTI MARIA ROSA
 22: ROSSI DAVIDE
 23: VACALEBRE VALERIANO

Passiamo, quindi, ai documenti collegati alla pratica, gli ordini del giorno 1 a firma del Vicepresidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione; prego.

Il Consigliere **GRILLO Guido**

Forza Italia



L'ordine del giorno richiama l'allegato pervenuto dal Porto di Genova, Direzione tecnica e ambiente, del 16 settembre 2020, avente per oggetto: servizio di analisi sull'impianto ambientale e sulla fattibilità tecnica in merito all'ipotesi di delocalizzare i depositi chimici in ambito portuale. Con trasmissione di documentazione.

Il testo poi evidenzia che in riferimento all'oggetto si trasmette la documentazione prodotta dallo studio Righetti Monti, ingegneri e architetti associati, studio tecnico specifico, focalizzato alla valutazione del rischio al terminal Messina, da impatto di un aeromobile, elaborato nel mese di giugno 2020.

Il predetto documento è stato redatto successivamente agli esiti dello studio localizzativo in quanto una delle aree di interesse per l'eventuale delocalizzazione è risultata quella della foce del Polcevera, nei pressi del terminal Messina.

Ora, ciò evidenziato, pongo poi in risalto quanto già proposto in sede di Commissione consiliare il 30 settembre 2020. In buona sostanza, la mia proposta in sede di Commissione era che nel caso sia formalizzata la richiesta di delocalizzazione di depositi chimici in ambito portuale alla foce del Polcevera, nei pressi del Terminal Messina, cosa che al momento ovviamente non è avvenuta, impegna il Sindaco e la Giunta a partecipare alle Sedute di Commissione consiliare, che verranno convocate per audire gli enti preposti ad esprimere pareri autorizzativi.

Poi gliene elenco anche alcuni, ma è ininfluente il fatto che siano elencati; se andremo poi e viene formalizzata una formale richiesta, è chiaro che dovremo poi andare in Commissione consiliare, è di autonomia poi dei membri della Commissione specificare gli enti, associazioni, sindacati ed altri, che si intenderanno audire.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo al secondo ordine del giorno, a firma del Consigliere Rossi; a lei la parola, Consigliere.

Il Consigliere ROSSI Davide

Lega Salvini Premier

Questo ordine del giorno cerca un attimino, i qualora fosse avvalorata questa ipotesi, che comunque al momento non è ancora suffragata da certezza, di andare a riconoscere quello che è un percorso importante, che questa Amministrazione sta portando avanti sul quartiere di Sampierdarena, andando a continuare quelli che sono dei superamenti di servitù, sulle quali questa Amministrazione deve impegnarsi; per esempio, c'è una zona come quella di via Spataro, che convive con tutta una serie di servitù, a partire da un'azienda molto impattante, sulla quale anche le Amministrazioni precedenti in questi ultimi quindici anni avevano preso, attraverso anche confronti pubblici, delle istanze, verso le quali poi non si è arrivati al dunque.

Quindi, io spero che vi sia la possibilità, qualora in questa ipotesi remota ci sia questa opportunità di utilizzare anche i fondi del Recovery Plan per poter proseguire questo fondamentale di riqualificazione di Sampierdarena, che deve vedere in maniera propositiva e attiva una nuova rivalutazione, in proseguo a quello che è stato fatto da questa Amministrazione, sostanzialmente chiedo di continuare gli sforzi da questo punto di vista, in maniera concreta.



Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Gli ordini del giorno 3 e 4 sono presentati e firmati dai Consiglieri del Partito Democratico, il 3 dal Consigliere Pandolfo come primo firmatario, mentre il 4 credo il Consigliere Terrile. Consigliere Pandolfo, partiamo da lei.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Sappiamo tutti che è urgente l'esigenza di individuare aree e spazi in ambito portuale, non nel tessuto urbano cittadino, al fine di consentire lo sviluppo di attività e funzioni, che siano a beneficio dell'economia della città.

Oggi esistono alcune di queste attività, che sono collocate però nell'abitato; in realtà da oltre trent'anni costituiscono un vero e proprio problema, una piaga soprattutto per il Ponente cittadino, con un potenziale pericolo per la sicurezza e la salute proprio perché sono collocate nel tessuto urbano e devono essere ricollocate.

L'individuazione di nuove aree e spazi in ambito portuale sappiamo che consentirebbe nuovi investimenti e impianti tecnologicamente avanzati per attività all'avanguardia, e soprattutto per il mantenimento dei posti di lavoro.

Purtroppo non c'è stata l'occasione di fare questo tipo di sottolineatura nelle Sedute di Commissione, anche con il coinvolgimento delle parti sociali, anche con il coinvolgimento di chi ha rappresentato la storia di quei luoghi, che oggi possono e devono vedere una ricollocazione all'interno della nostra città.

È necessario però, chiaramente, anche monitorare, con il coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali, le scelte di ricollocazione affinché vengano garantite la sostenibilità ambientale, la vivibilità, la sicurezza, la salute dei cittadini e naturalmente i posti di lavoro, che sono connessi a quel tipo di attività.

Quindi, questo ordine del giorno chiede all'Amministrazione che venga convocata un'assemblea pubblica nel quartiere di destinazione degli impianti, che oggi costituiscono, nel tessuto urbano invece, un potenziale pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini, finalizzata ad un percorso di partecipazione per l'individuazione dell'area che deve essere meta della collocazione; noi abbiamo assistito ad assemblee pubbliche, anche con promesse roboanti, oserei dire, di milioni di euro, queste assemblee sono avvenute subito all'indomani dell'insediamento di questa Giunta, per lenire il rischio, il pericolo che questi cittadini ancora oggi corrono. Ma non abbiamo mai visto assemblee pubbliche nei luoghi di destinazione potenziale, più luoghi di questi tra le risultanze di questo piano confluiscono nel quartiere di Sampierdarena, e in quel quartiere non ci sono mai state assemblee pubbliche, nelle quali certamente non ci si aspettano promesse o nuove promesse, ma realtà, compatibilità, ed evidentemente magari anche strumenti per accompagnare le servitù.

Attenzione però che quei quartieri non sono scevri da servitù oggi; quindi, è chiaro che il terreno è molto delicato.



Quindi, l'impegno con questo ordine del giorno è quello di convocare incontri; quindi, così si promuove la partecipazione, non solo alle persone alle quali si va a raccontare, che ci sarà una dislocazione, una ricollocazione, anche a quelli che subiscono la ricollocazione. Credo che sia un elemento di patto e di trasparenza, che ci deve essere tra le decisioni che l'Amministrazione assume e la cittadinanza, che provo, ho provato insieme ai colleghi del Partito Democratico a richiedere in quest'ordine del giorno.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Siamo all'ultimo ordine del giorno sulla proposta 44, do la parola al Consigliere Terrile; prego.

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Con l'ordine del giorno numero 4 vogliamo ricordare che in data 12 settembre del 2017, sono passati oltre tre anni, per la precisione sono stati 1120 giorni, il sottoscritto, insieme al Consigliere Mauro Avvenente, aveva chiesto la convocazione di una Commissione consiliare per discutere del trasferimento dei depositi costieri di Multedo.

Se non bastasse, il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in data 24 gennaio 2019, che chiedeva alla Giunta di riferire in Commissione sullo stesso tema entro il 30 giugno 2019.

Sempre all'unanimità, il Consiglio Comunale ha approvato in data 24 febbraio 2020 un altro ordine del giorno, in cui si impegnava la Giunta a riferire in Commissione consiliare entro il 30 giugno 2020.

E che nonostante le richieste ripetute, almeno per quanto riguarda il sottoscritto, e nonostante i due ordini del giorno approvati all'unanimità, non c'è mai stata l'occasione di vedere convocata questa Commissione per discutere del trasferimento dei depositi costieri.

Ora, ovviamente, visto che dalla documentazione, che è allegata alla delibera odierna, c'è non solo uno studio, ma c'è addirittura un progetto dell'insediamento dei depositi costieri nel terminal Messina, quindi a Sampierdarena, ci sembra strano che non ci sia stata la possibilità di affrontare questa discussione, con l'audizione dei soggetti interessati, che sono innanzitutto i rappresentanti delle istituzioni, quindi i Municipi, il Municipio Centro Ovest, il Municipio Ponente e il Municipio Medio Ponente, poi i rappresentanti dei lavoratori, quindi le organizzazioni sindacali di categoria, i rappresentanti delle aziende interessate e, ovviamente, i rappresentanti dei comitati della cittadinanza, che sappiamo essere molto attivi i comitati nel quartiere di Sampierdarena.

Quindi, è molto semplice il contenuto dell'ordine del giorno, è quello che si chiede che entro il prossimo 31 ottobre, visto che ormai la decisione è presa, e questo è evidente ma si può forse colmare questo vulnus di trasparenza, di informazione, comunicazione con una Commissione che coinvolga questi soggetti: i rappresentanti della cittadinanza, i rappresentanti delle istituzioni, i rappresentanti del mondo del lavoro, per informare, discutere, comunicare e condividere la decisione che ci sembra ormai chiaro sia stata assunta.



Quindi, l'impegnativa è quella di riferire circa il trasferimento dei depositi costieri entro il prossimo 31 ottobre 2020 in apposita Commissione consiliare, nella quale siano auditi i Municipi Centro Ovest, Medio Ponente e Ponente, i comitati rappresentativi degli abitanti, le organizzazioni sindacali di categoria, i rappresentanti delle imprese interessate.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, do la parola all'Assessore Cenci per la posizione della Giunta su tutti e quattro i documenti illustrati; prego, Assessore.

L'Assessora CENCI Simonetta

Urbanistica, Demanio e Progetti di Riquilificazione

Allora, ordine del giorno numero 1, la Giunta accoglie, fermando la frase "A partecipare alle Sedute di Commissione consiliare che verranno convocate per audire gli enti preposti ad esprimere pareri autorizzativi", punto. Eliminerai, Consigliere, quello che segue.

Ordine del giorno numero 2, la Giunta accoglie.

Ordine del giorno numero 3, la Giunta respinge.

Ordine del giorno numero 4, la Giunta respinge.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Prima di procedere alla votazione dei documenti, chiedo al Consigliere Grillo la posizione sulla proposta di modifica; prego, Vicepresidente.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

lo raccolgo la sua proposta.

È ovvio, come ho già detto nel mio intervento preliminare quando ho commentato la deliberazione, che è ovvio che se poi, ovviamente, verranno convocate Commissioni consiliari per valutare l'iter procedurale, qualora venga inoltrata formale richiesta per questi trasferimenti, nel momento in cui si conviene che dovranno essere convocate apposite riunioni di Commissione, è anche ovvio che in quel caso la Commissione consiliare sarà sovrana nell'elencare tutti gli enti e i soggetti che dovranno essere auditi.

Io li ho citati solo ed esclusivamente perché nel mio intervento in sede di Commissione li avevo già elencati.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Terrile, per mozione d'ordine; prego, Consigliere.



Seduta del 06/10/2020

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Io capisco l'informalità, però vorrei che fosse ricordato ai componenti della Giunta che la Giunta non accoglie e non respinge gli ordini del giorno; la Giunta dà parere favorevole o parere contrario, perché chi accoglie e respinge gli ordini del giorno è il Consiglio Comunale, almeno fino a quando la democrazia sarà rispettata.

Il Presidente PIANA Alessio

La ringrazio per questo richiamo al Regolamento, e mi scuso per non averlo fatto io.

Allora, se non ci sono contrari, proporrei la votazione dell'ordine del giorno 1 e 2, che sono quelli favorevoli. Lei è contrario, Consigliere Bernini.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta 44, nella versione modificata, con il parere favorevole della Giunta.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**

-1-

OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-317 del 21/09/2020

NORMA INTEGRATIVA DEL VIGENTE PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE, AVENTE NATURA RICADENTI IN AREE DI TUTELA (ZONE B);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nell'allegato Ports of Genova – Direzione tecnica e Ambiente del 16 settembre 2020:

- Oggetto: Servizio di analisi sull'impatto ambientale e sulla fattibilità tecnica in merito all'ipotesi di delocalizzazione di depositi chimici in ambito portuale- Trasmissione documentazione.

- In riferimento all'oggetto si trasmette la documentazione prodotta dal RTI Sindar S.r.l. – Studio Righetti & Monte Ingegneri e Architetti Associati dal titolo “*Studio tecnico specifico focalizzato sulla valutazione del rischio dell'area del Terminal Messina da impatto di un aeromobile*” elaborato nel mese di giugno 2020. Il predetto documento è stato redatto successivamente agli esiti dello studio localizzativo, in quanto una delle aree di interesse per l'eventuale delocalizzazione è risultata quella della foce del Polcevera (nei pressi del Terminal Messina) all'interno di una Zona di Tutela di tipo B del Piano di Rischio Aeroportuale (approvato con D.C.C. 65/2009 e successivo aggiornamento per le zone C e D del 2015);

Richiamato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare del 30 settembre 2020:

“Nel caso sia formalizzata la richiesta di delocalizzazione di depositi chimici in ambito portuale alla foce del Polcevera nei pressi del Terminal Messina”;



Seduta del 06/10/2020

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partecipare alle sedute di Commissione Consiliare che verranno convocate per audire gli Enti preposti ad esprimere pareri autorizzativi.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa in numero di 40.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri.

Voti contrari 13: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Astenuti 3: Avvenente, Bruccoleri, Salemi.

Il Presidente PIANA Alessio

Ordine del giorno 1 sulla proposta 44.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
24	13	3	L'Aula approva

VOTANO SI

01: ANZALONE STEFANO
02: ARIOTTI FABIO
03: BARONI MARIO
04: BERTORELLO FEDERICO
05: BRUSONI MARIA
06: BUCCI MARCO
07: CAMPANELLA ALBERTO
08: CASSIBBA CARMelo

09: CORSO FRANCESCA
10: COSTA STEFANO
11: DE BENEDECTIS FRANCESCO
12: FERRERO SIMONE
13: FONTANA LORELLA
14: GAMBINO ANTONINO
15: GRILLO GUIDO
16: LAURO LELLI

17: MASCIA MARIO
18: OTTONELLO VITTORIO
19: PUTTI FABIO
20: REMUZZI LUCA
21: ROSSETTI MARIA ROSA
22: ROSSI DAVIDE
23: VACALEBRI VALERIANO

VOTANO NO

01: BERNINI STEFANO
02: CERAUDO FABIO
03: CRIVELLO GIOVANNI
04: GIORDANO STEFANO
05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
07: PANDOLFO ALBERTO
08: PIGNONE ENRICO
09: PIRONDINI LUCA

10: SANTI UBALDO
11: TERRILE ALESSANDRO
12: TINI MARIO
13: VILLA CLAUDIO

ASTENUTI

01: AVVENENTE MAURO

02: BRUCCOLERI MARIAJOSE

03: SALEMI PIETRO

Il Presidente PIANA Alessio



Pongo ora in votazione l'ordine del giorno 2 sulla proposta 44, con il parere favorevole della Giunta.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**

-2-

OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-317 del 21/09/2020

NORMA INTEGRATIVA DEL VIGENTE PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE, AVENTE NATURA RICADENTI IN AREE DI TUTELA (ZONE B);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che vi sono varie possibilità di collocazione del polo petrolchimico, tra le quali l'area terminal Messina, qualora fosse avallata questa possibilità;

Considerata la necessità di continuare l'opera di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena: già avviato a inizio mandato dalla Giunta su indicazione del Sindaco Marco Bucci;

Constatato che il quartiere paga le scelte di servitù che sono state impattanti sulla vivibilità del territorio col beneplacito delle amministrazioni precedenti;

Preso Atto che la zona di via Eridania – via Spataro all'argine destro del Polcevera versa in condizioni di degrado dovuto allo stato di incuria dei vari manufatti presenti nel quartiere e convive con la rumorosità e il disagio per la circolazione dei mezzi pesanti di un'azienda ubicata in zona e che nei vari cicli amministrativi si era ragionato circa un suo dislocamento in zona più consona all'attività da svolgere, così che quegli spazi oggi occupati possano tornare al quartiere;

Evidenziato che una quota parte del recovery plan potrebbe essere utilizzato per la riqualificazione storico culturale, urbanistica e del verde del quartiere di Sampierdarena;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A continuare l'opera di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena dal punto di vista del recupero storico culturale, degli spazi verdi e urbani partendo dalla zona di via Eridania e via Spataro (adiacenze Fiumara) e di valutare l'eventuale dislocamento dell'azienda indicata in luogo consono al tipo di attività svolta.

Proponente: Rossi (Lega Salvini Premier)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa in numero di 40.

Esito votazione: approvato con 31 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Vacalebri, Villa.

Voti contrari 7: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Santi, Tini.



Seduta del 06/10/2020

Astenuiti 2: Avvenente, Salemi.

Il Presidente PIANA Alessio

Ordine del giorno 2 sulla proposta 44.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
31	7	2	L'Aula approva

VOTANO SI

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARICOTTI FABIO
 03: BARONI MARIO
 04: BERNINI VITTEFANO
 05: BERTONELLO FEDERICO
 06: BRISONI MARIA
 07: BUCCI MARCO
 08: CAMBANELLA ALBERTO
 09: CASTIBBA GARMALO
 10: CERANO FABIO
 21: CORSO FRANCESCA
 12: COSTA STEFANO

13: CRIVELLO GIOVANNI
 14: DE BENEDETTIS FRANCESCO
 15: FERRERO SIMONE
 16: FONTANA LORELLA
 17: GAMBINO ANTONINO
 18: GIOPPARO STEFANO
 19: GRILLO GUIDO
 20: IMMERSEIS GIUSEPPE
 21: LAURO DILLI
 22: LODI CRISTINA
 23: MASCIÀ MARIO

24: OTTONELLO VITTORIO
 25: PANDOLFO ALBERTO
 26: PIANA ALESSIO
 27: PIGNONE ENRICO
 28: RENUZZI LUCA
 29: ROSETTI MARIA ROSA
 30: ROSSI DAVIDE
 31: TERRILE ALESSANDRO
 32: TINI MARIA
 33: VACAREBBE VALERIANO
 34: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO

01: FURTI PAOLO

02: SANTI UBALDO

ASTENUTI.. 02

01: AVVENENTE MAURO

02: SALEMI PIETRO

30: BANCRO LUCA
 03: CERANO OLIVIERO
 04: QUOIDOUK
 05: IMBARDINO
 06: TINI
 07: PIGNONE

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione l'ordine del giorno 3 alla proposta 44, con il parere contrario da parte della Giunta.



COMUNE DI GENOVA

PROP. 44
ODG 3

Genova, 6 ottobre 2020

ORDINE DEL GIORNO

alla Delibera Proposta Giunta al Consiglio 0317.

Proposta n. 44 del 23/09/2020

NORMA INTEGRATIVA DEL VIGENTE PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE, AVENTE NATURA REGOLAMENTARE, PER LA VALUTAZIONE DI INSEDIAMENTO DI FUNZIONI RICADENTI IN AREE DI TUTELA (ZONE B)

Premesso che:

è urgente l'esigenza di individuare aree e spazi in ambito portuale, al fine di consentire un organico sviluppo di varie attività e funzioni, a beneficio dell'economia cittadina;

attività oggi collocate nell'abitato del tessuto urbano cittadino costituiscono un potenziale pericolo per la sicurezza e la salute dei cittadini, e devono essere ricollocate;

l'individuazione di nuove aree e spazi in ambito portuale consentirebbe nuovi investimenti con impianti tecnologicamente avanzati per attività all'avanguardia e nuovi posti di lavoro;

è necessario monitorare - con un coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali - che nelle scelte urgenti di ricollocazione, vengano garantite la sostenibilità ambientale, la vivibilità, la sicurezza e la salute dei cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

alla convocazione di un'Assemblea pubblica nel quartiere di destinazione degli impianti - che oggi costituiscono, nel tessuto urbano cittadino, un potenziale pericolo per sicurezza e salute dei cittadini - finalizzata al percorso di partecipazione per l'individuazione dell'area meta di collocazione delle attività.

Alberto Pandolfo

Cristina Lodi

Stefano Bernini

Alessandro Terrile

Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente PIANA Alessio

Ordine del giorno 3 alla proposta 44.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
14	23	3	L'Aula respinge

VOTANO SI ·14·

01: BERNINI STEFANO
 02: CERAUDO FABIO
 03: CRIVELLO GIOVANNI
 04: GIORDANO STEFANO
 05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
 07: PANDOLFO ALBERTO
 08: PIGNONE ENRICO
 09: PIRONDINI LUCA
 10: PUTTI PAOLO

11: SANTI UBALDO
 12: TERRILE ALESSANDRO
 13: TINI MARIA
 14: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO ·23·

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: BARONI MARIO
 04: BERTORELLO FEDERICO
 05: BRUSONI MARTA
 06: BÜCCI MARCO
 07: CAMPANELLA ALBERTO
 08: CASSIBBA CARMELO

09: CORSO FRANCESCA
 10: COSTA STEFANO
 11: DE BENEDICTIS FRANCESCO
 12: FERRERO SIMONE
 13: FONTANA LORELLA
 14: GAMBINO ANTONINO
 15: GRILLO GUIDO
 16: LAURO LILLI

17: MASCIA MARIO
 18: OTTONELLO VITTORIO
 19: PIANA ALESSIO
 20: REMUZZI LUCA
 21: ROSSETTI MARIA ROSA
 22: ROSSI DAVIDE
 23: VACALEBRE VALERIANO

ASTENUTI ·03·

01: AVVENENTE MAURO

02: BRUCGOLERI MARIAJOSE'

03: SALEMI PIETRO

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione l'ordine del giorno 4 alla proposto 44, con il parere contrario da parte della Giunta.



COMUNE DI GENOVA

PROP. 44
ODG 4

Genova, 6 ottobre 2020

**ORDINE DEL GIORNO
COMMISSIONE CONSILIARE SUL TRASFERIMENTO DEI DEPOSITI COSTIERI**

Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-317 del 21/09/2020
Norma Integrativa del vigente Piano di rischio aeroportuale, avente natura regolamentare, per la valutazione di insediamento di funzioni ricadenti in aree di tutela (zone b)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO

Che in data 12 settembre 2017 i Consiglieri Alessandro Terrile e Mauro Avvenente chiedevano la convocazione di una seduta di Commissione consiliare avente ad oggetto il trasferimento dei depositi costieri di Multedo;

RICHIAMATI

L'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 24 gennaio 2019, con il quale si impegnava la Giunta a riferire in commissione consiliare sulla delocalizzazione dei depositi costieri entro il 30 giugno 2019.

L'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 24 febbraio 2020, con il quale si impegnava la Giunta a riferire in commissione consiliare sulla delocalizzazione dei depositi costieri entro il 30 giugno 2020,

CONSTATATO

che nonostante le ripetute richieste fin dal settembre 2017 dei consiglieri Avvenente e Terrile, e nonostante gli Ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale all'unanimità, non è mai stata convocata la commissione consiliare Territorio con ad oggetto la delocalizzazione dei depositi costieri.

CONSIDERATO

che la decisione del trasferimento dei depositi costieri è stata assunta senza previsa discussione, comunicazione e informativa alla competente Commissione Consiliare e senza il coinvolgimento della cittadinanza interessata.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire circa il trasferimento dei depositi costieri entro il prossimo 31 ottobre 2020 in apposita Commissione consiliare, nella quale siano auditi i Municipi Centro Ovest, Medio Ponente e Ponente, i comitati rappresentativi degli abitanti, le organizzazioni sindacali e di categoria, i rappresentanti delle imprese interessate.

Alessandro Terrile

Cristina Lodi

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Claudio Villa



Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente PIANA Alessio

Ordine del giorno 4 sulla proposta 44.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
14	23	3	L'Aula respinge

VOTANO SI 14

01: BERNINI STEFANO
02: CERAUDO FABIO
03: CRIVELLO GIOVANNI
04: GIORDANO STEFANO
05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
07: PANDOLFO ALBERTO
08: PIGNONE ENRICO
09: PIRODINI LUCA
10: PUTTI PAOLO

11: SANTI UBALDO
12: TERRILE ALESSANDRO
13: TINI MARIA
14: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO 23

01: ANZALONE STEFANO
02: ARIOTTI FABIO
03: BARONI MARIO
04: BERTORELLO FEDERICO
05: BRUSONI MARTA
06: BUCCI MARCO
07: CAMPANELLA ALBERTO
08: CASSIBBA CARMELO

09: CORSO FRANCESCA
10: COSTA STEFANO
11: DE BENEDICTIS FRANCESCO
12: FERRERO SIMONE
13: FONTANA LORELLA
14: GAMBINO ANTONINO
15: GRILLO GUIDO
16: LAURO LILLI

17: MASCIA MARIO
18: OTTONELLO VITTORIO
19: PIANA ALESSIO
20: REMUZZI LUCA
21: ROSSETTI MARIA ROSA
22: ROSSI DAVIDE
23: VACALEBRE VALERIANO

ASTENUTI 03

01: AVVENENTE MAURO

02: BRUCCOLERI MARIAJOSE

03: SALEMI PIETRO

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla delibera.

Vedo la Consigliera Lodi sull'ordine dei lavori; prego, Consigliera.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Ma, Presidente, io mi appello a lei, non so se devo appellarmi anche al Segretario Generale, perché ho due ordini del giorno che praticamente dicono la stessa cosa, perché li ho riletti, mi sono presa un attimo di tempo perché magari non mi era chiaro, a cui l'Assessore ha dato due pareri diversi.

Ora io in quest'Aula non voglio pensare che ci sia un pregiudizio, un giudizio pre rispetto ai documenti presentati dai Partiti e non si vada sul merito, però vorrei capire perché l'1 e il 4, che dicono esattamente la stessa cosa, cioè "Riconvocare una Commissione e di audire sindacati...", la stessa cosa, forse Terrile e il Gruppo poi mette una data, però si poteva anche modificare perché gli ordini del giorno poi la Giunta può chiedere anche di modificarli, vorrei capire proprio sull'ordine dei lavori, perché questo è un Consiglio Comunale, non è un Consiglio dove...

Il Presidente PIANA Alessio



Consigliera Lodi, come sa un documento assorbe l'altro, la Giunta non è tenuta a motivare...

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

No, la Giunta è tenuta a fare la Giunta correttamente...

Il Presidente PIANA Alessio

... dopo di che i contenuti dell'ordine del giorno, come può vedere dalla lettura più puntuale, sono sicuramente differenti nei loro contenuti. Pertanto questa sua...

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Chiedo al Segretario Generale come possa essere possibile che un documento, che dice le stesse cose, può essere...

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera, come può vedere, i due documenti hanno anche dei riferimenti temporali differenti.

Quindi, andiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Avvenente, prego.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Io devo fare una premessa in questa discussione, che riguarda un argomento particolarmente delicato e importante per la città di Genova, ma in particolare per il territorio ponentino e per Multedo. Qualche mese fa, quando ci fu una discussione sulla autorizzazione che il Comune rilasciò alla Carmagnani per ricostruire dei vecchi serbatoi esplosi nel 1987, io ebbi a intervenire in maniera rispettosa sempre, ma molto dura politicamente perché ritenevo quell'azione una sorta di, fra virgolette, "tradimento" delle aspettative di tante persone che convivono da 70 anni a 5 metri, diciamo 5 metri, le abitazioni dai depositi che contengono i materiali, che tutti ben sappiamo, i famosi depositi costieri.

Oggi questa pratica, dopo una discussione direi anche abbastanza articolata in Commissione, stabilisce che almeno potenzialmente ci possono essere dei piccoli passi avanti; certamente non si esaurirà qui con questa delibera, però in qualche modo si intravede per gli abitanti di Multedo un futuro differente, e il sottoscritto che ha partecipato alle manifestazioni pre e post esplosione della Carmagnani, fianco a fianco con tanti abitanti di Multedo che hanno albergato nel proprio cuore la speranza di poter, prima o dopo, ritornare a vivere sereni, perché vivono, ribadisco, a 5 metri da quei depositi, non poteva altro che prendere atto di questa novità, e dichiaro apertamente due cose: la prima, che il gruppo Italia Viva, dopo una



consultazione, ha deciso di lasciare libertà di coscienza ai propri componenti, ad esempio il sottoscritto voterà a favore di questa delibera dopo essersi sentito e consultato con i cittadini di Multedo e con i comitati operanti, che sperano, auspicano che questo tipo di delibera, che verrà assunta, non so, vedremo la votazione del Consiglio Comunale, possa rappresentare un primo passo. Certamente dovranno esserci altri passi altrettanto importanti: la consultazione delle popolazioni che afferiscono i territori dove potranno andare queste cose, ma ribadisco c'è una grande differenza fra 5 metri e 700 metri dalle prime abitazioni.

Credo che solo chi non riconosce questa realtà, possa negare che c'è una grande differenza.

Caro signor Sindaco, oggi si compirà probabilmente un grande passo avanti, piccolo passo avanti per molti, però un piccolo passo avanti si fa. Ecco, si riaprono delle speranze, delle aspettative, le persone di Multedo auspicano che finalmente questo possa essere il primo anello di una catena che porterà, prima o dopo, ad arrivare a trovare una soluzione.

Non deluda, le chiedo formalmente, queste aspettative, perché per troppi anni queste aspettative sono state deluse.

Non sarà un percorso facile, ne siamo tutti consapevoli, perché poi ci vorranno autorizzazioni, ci vorranno progettazioni, dovranno esprimersi tutti: i cittadini, gli enti, l'ENAC, l'ENAV, il Vaticano, tutti quanti, però alla fine di questo percorso, che oggi in qualche modo comincia con un piccolo segnale, ma significativo segnale, io credo che non possano altro che esserci due scelte: o la ricollocazione, come si ipotizza, in un sito molto, ma molto più distante delle abitazioni rispetto all'attuale, oppure una scelta diversa; ma non credo che questa città e il nord ovest di questo paese possano permettersi di dire a 60 lavoratori e a tutte le aziende dell'indotto che lavorano con quei materiali di chiudere, arrivererci grazie e tanti saluti.

Potrebbe essere una scelta, ma chi vuole fare questa scelta deve risponderne agli abitanti di Multedo, che sono 70 anni che vivono a 5 metri, ribadisco, da questi serbatoi, oppure ai lavoratori che operano, in maniera diretta e indiretta, in quel settore.

Ribadisco il concetto: libertà di coscienza per il nostro Gruppo, ma il sottoscritto voterà a favore.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Fontana, prego.

La Consigliera FONTANA Lorella

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Da oltre trent'anni non si è affrontato un grave problema come Carmagnani e Superba, che hanno rappresentato per un intero quartiere una complessa situazione di rischio a ridosso delle abitazioni.

Pertanto, ben venga una proposta come questa che possa portare segno di una soluzione, che anche ambientalmente non va di certo a creare il grave problema, che purtroppo Multedo ha



vissuto sulla propria pelle. E, non ultimo, è importante il fatto che si venga a salvaguardare decine di posti di lavoro.

Qui si va a fare una scelta che ad oggi nessuna Amministrazione ha mai assunto; questo è un dato di fatto. E non può essere, a mio avviso, contrastata solo per una mera scelta ideologica. Questo non può essere accettabile se il comune denominatore deve migliorare la città e tutelare la cittadinanza.

Quindi, io personalmente voterò a favore; per quanto riguarda il mio Gruppo lascio libertà di scelta, a seconda delle singole sensibilità, però credo che questa Amministrazione abbia la volontà di essere fortemente dalla parte dei cittadini.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Come Partito Democratico siamo sempre stati assolutamente d'accordo sul trasferimento dei depositi costieri da un'area, che non è un'area aeroportuale, quindi come tale con il tempo è diventata assolutamente area non idonea, non tanto dal punto di vista ambientale, perché sappiamo che l'idoneità è stata data in maniera transitoria, ma sicuramente non è un'area che deve continuare ad accogliere i depositi costieri. E siamo sempre stati a favore del trasferimento, tanto è vero che abbiamo chiesto Commissioni, abbiamo chiesto percorsi partecipati, abbiamo chiesto trasparenza.

Ancora una volta, ahimè, non solo arriviamo all'informazione di una decisione presa, combinazione, tre giorni dopo le elezioni, questo già ci fa un po' pensare, ma soprattutto un percorso, una scelta non solo non trasparente; in Commissione non è stato auditato nessuno di quelli che poi pare audiremo perché l'ha chiesto un Consigliere di maggioranza, ma non perché l'ha chiesto un Consigliere di minoranza, e quindi i sindacati, i Municipi, i territori; non è stato fatto alcun passaggio. Ma soprattutto non è stato presentato lo studio, perché io mi ricordo che in quest'Aula presentai e direttamente io, ma come altri del Partito Democratico, delle interrogazioni o delle interpellanze, in cui chiedevamo nello specifico, visto che la Commissione non è mai stata concessa, a che punto era il famoso studio.

In risposta a questo famoso studio viene addirittura detto, non tanto nella Commissione, ma soprattutto nelle dichiarazioni sui giornali, che la soluzione migliore per questo studio è la soluzione che viene presentata, quindi quella dei depositi messi là; in realtà, non è così e riteniamo che il fatto che non venga presentato in trasparenza lo studio, e non permetta a questo Consiglio Comunale e soprattutto alle Commissioni, in trasparenza, di valutare gli atti, ci rende sempre più difficile la votazione di questo atto, perché non abbiamo: a) le informazioni necessarie; b) tutte le volte che le abbiamo chieste, sono state date informazioni che, a nostro avviso, non corrispondono a quello che è stato definito dallo studio, e ci pare davvero



incomprensibile perché questo studio alla fine nemmeno in un'aula di Commissione sia arrivato in quanto tale.

Ma ricordiamo che lo studio l'abbiamo fatto attraverso i soldi dei cittadini; noi aspettavamo quella famosa Commissione, e mi ricordo, non so era stato proprio il signor Sindaco a rispondermi, in cui coloro che hanno svolto lo studio, ce lo avrebbero presentato. A me pare che non ci sia stata, di solito sono presente a tutte le Commissioni, ma risulta inaccettabile perché non c'è stata.

Tra l'altro, su tutto il tema dell'ENAC e della valutazione rispetto all'aeroporto, anche qui ci sono dei seri dubbi e dei mancati approfondimenti, perché lo sviluppo aeroportuale e lo sviluppo dell'aeroporto, rispetto a questo insistente collegamento rispetto alle valutazioni di ENAC, secondo noi non è nemmeno previsto dalla legge di riferimento.

Allora, i territori non sono stati coinvolti, i Municipi non sono stati coinvolti, di fatto dicendo che lo saranno dopo perché lo studio, il percorso prevede che questo avvenga dopo. Dopo aver votato un atto? Ci chiedete di votare un atto, poi dopo facciamo le consultazioni, dopo ascoltiamo.

Allora, io credo che questa situazione non solo confonda i cittadini; ma li metta, come sempre e come questa Amministrazione spesso dimostra di voler fare, gli uni contro gli altri; invece di portare uno sviluppo del porto, un piano di sviluppo portuale nuovo, che ci faccia comprendere quale sarà lo sviluppo anche della definizione dei depositi costieri, che faccia comprendere ai cittadini che cosa ne tornerà, e soprattutto che faccia comprendere ai cittadini, che avranno ovviamente un aggravio e un'infrastruttura che si ritrovano a dovere accogliere, quali saranno le opere di compensazione eventuali, quale sarà uno sviluppo in sintonia ambientale di tutto il porto, di tutta Genova.

No, siamo qui a votare un atto non in trasparenza, un atto che non ha avuto le audizioni necessarie, un atto che non ha avuto gli approfondimenti necessari. Quindi, per quanto riguarda questo specifico atto, condotto e portato oggi in Aula in questo modo, saremo, come Gruppo, presenti e non votanti.

Il Presidente.PIANA Alessio

Consigliera Brusoni, prego.

La Consigliera BRUSONI Marta

Vince Genova

Grazie, Presidente.

Partiamo principalmente da un presupposto, noi siamo stati eletti per decidere e per portare delle soluzioni nella nostra città; la Giunta e il Sindaco stanno facendo questo: decidono, al contrario di chi per trent'anni precedenti non si è mai assunto la responsabilità.

Noi decidiamo e votiamo in Consiglio Comunale, senza nasconderci. Pertanto, il gruppo Vince Genova voterà a favore.

Einaudi diceva: "Conoscere per deliberare", ebbene questa delibera è frutto di un lavoro approfondito e non, come è stato detto precedentemente, nascosto oppure non chiaro; è approfondito, e lo ripeto. Quindi, per questo noi voteremo a favore. Voteremo a favore perché



salviamo il lavoro e le attività produttive, e soprattutto salvaguardiamo anche la salute dei cittadini.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Campanella, prego.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

C'è stato un lungo periodo di tempo durante il quale Genova ha assaporato lo sviluppo economico attorno alla spiccata conversione all'industrialismo, tuttavia, negli anni che seguirono, si è imposta una classe politica che, reputandosi scontata, non ha offerto innovazioni e tantomeno non ha conseguito risultati degni di nota.

Subentrava così un graduale ed avvilente degrado per la nostra città, tanto che i cittadini nel 2017 scelsero qualcosa di più, scelsero il fare e il cambiamento.

Da allora è nata una mission, che è poi diventata l'acclamato Modello Genova, noto in tutto il mondo per i suoi successi, conseguiti in soli tre anni di amministrazione a favore della collettività, genovese e non solo.

Così oggi, con questa delibera, la Giunta si è nuovamente e coraggiosamente assunta l'obiettivo di fare un ulteriore balzo in avanti, richiedendo l'approvazione di una norma integrativa al piano di rischio aeroportuale, che andrebbe a tollerare eventuali depositi chimici in porto, attualmente collocati in aree cittadine.

Reputiamo che i cittadini abbiano già pagato troppo per gli sbagli, per l'immobilismo del passato, ed è giunto il momento di attivarsi ora per togliere tali depositi tra i palazzi dei quartieri genovesi.

Ma oggi parliamo esclusivamente di integrare il piano di rischio aeroportuale, e per tale occasione comunico ufficialmente che il gruppo Fratelli d'Italia valuta favorevolmente tale proposta di Giunta, e in tal modo si esprimerà in sede di votazione.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Ceraudo, prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle di Genova

È stato detto molto su questa delibera, e soprattutto si è reso noto che ci troviamo di fronte a una scelta senza aver realmente condiviso, col territorio, con la partecipazione, quello che dovrebbe essere invece il percorso, perché voglio ricordare che sì che siamo eletti per decidere, ma noi decidiamo conformemente a quello che i cittadini vogliono sul loro territorio; qua non siamo in una dittatura, fino ad oggi almeno, anche se qualcuno tenta di adottarla, ma



siamo in una democrazia. Una democrazia che dovrebbe portare partecipazione, scambio tra il territorio e questo posto chiuso, dove si prendono delle decisioni. Si è fatta una Commissione dove al suo interno mancava un Municipio, che era fondamentale, che è quello che ha il problema, che ha subito questa servitù per trent'anni.

Però ci dimentichiamo di quello che è stato fatto nei tre Municipi ad oggi interessati, si è presentato un piano per fare e finire viale Canepa, lungomare Canepa per Sampierdarena, con tutte le problematiche che comporta quella via; abbiamo una riqualificazione a Cornigliano, che continua a stentare, e ci troviamo un impianto industriale come il DAC, e ad oggi forse vogliamo presentargli, anche se poi di fronte ad assemblee pubbliche abbiamo sempre detto di no, un impianto ad alto rischio come i depositi costieri; ci troviamo un Ponente che, dopo le promesse dei 7 milioni famosi e di una riqualificazione del quartiere, non si trova nulla, se non promesse.

Ad oggi, quindi, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un percorso che non sta dimostrando nulla, se non creare un problema, o spostarlo da una parte all'altra, senza trovare reali soluzioni, perché a Sampierdarena abbiamo già quattro impianti ad alto rischio di incidente rilevante; a Cornigliano abbiamo promesso una riqualificazione, e stiamo continuando a installare impianti ad alto rischio di incidente rilevante, non dimenticandoci quello che già è lì all'interno di quella delegazione, come quella famosa centrale termoelettrica, che nessuno si dimentica; non dimentichiamo che a Multedo, oltre le promesse, abbiamo ristabilito una concessione a Porto Petroli fino al 2030; non dimentichiamo che abbiamo concesso a Multedo e alla Carmagnani un ampliamento della metratura e della cubatura, quindi con investimenti.

Vi siete confrontati con queste aziende? Avete chiesto ad oggi, prima di dargli una concessione per l'aumento della cubatura e quindi che loro investiranno comunque cifre notevoli, se vorranno spostarsi? L'avete chiesto? Perché in Commissione non c'erano, non c'erano loro, non c'erano i comitati, non c'erano i sindacati, non c'era l'ENAC. Di cosa stiamo parlando?

Stiamo parlando di cosa? Di dare delle opportunità di uno spostamento di un deposito costiero, che ad oggi è un problema e va risolto? Avete messo in campo magari dei tecnici per creare le condizioni di poter fare un offshore? Perché qua bisogna trovare soluzioni facili.

Le soluzioni facili che sono quelle che servono a portar voti e basta; quelle difficili non le prendiamo in considerazione. Sindaco, non le prendiamo in considerazione quelle difficili, perché c'è l'opportunità, ci sarebbe stata, almeno provarci, chiamare e fare in modo tale che dei tecnici potessero verificare se c'erano le opportunità; abbiamo il mare, abbiamo delle opportunità.

Dobbiamo ricordarci quello che è successo a Beirut qualche mese fa? No, non dobbiamo ricordarlo, perché finché non succede un incidente, come è successo nell'87, dove sono morte quattro persone, e ce lo siamo dimenticati, allora va bene tutto.

Io l'unica cosa che ho visto ad oggi di questa Amministrazione, per quanto riguarda il territorio, i quattro territori indirizzati, sono sempre e solo state opere poco funzionali a quel territorio.

Quindi, ad oggi noi come Gruppo vogliamo il dislocamento dei depositi costieri, ma non avete presentato nulla di valido per questo dislocamento. Quindi in questo momento, oggi, saremo presenti non votanti e vi chiediamo, per cortesia, di adottare uno strumento nuovo, che è quello che si chiama democrazia partecipativa, perché i cittadini meritano questo, per loro e per la loro salute.



Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Putti, prego.

Il Consigliere PUTTI Paolo

Chiamami Genova.

Grazie, Presidente.

Devo ringraziarvi perché, in effetti, mancava solo questo alla faccia del Polcevera.

Il Polcevera oggettivamente ha vissuto, in questi anni, delle condizioni di grande fortuna, ha avuto sul suo territorio delle possibilità prospere per la sua popolazione; il rispetto della salute è stato sempre al centro di tutte le Amministrazioni. Per cui giustamente vi ringrazio per avere pensato... mancava solo quella. Quante volte vi ho fatto l'elenco, in quest'Aula, di quello che c'è su in Valpolcevera, per trascurare quello che c'è stato, perché c'erano i depositi ERG, ci sono ancora poco più in là altri depositi petroliferi, e ogni tanto, combinazione due o tre volte nell'ultimo anno, siamo dovuti andare là nottetempo perché c'erano sversamenti nel Polcevera.

Ci sono quattro impianti industriali a rischio incidente rilevante; c'è in previsione, come tutti voi volete, lo scavo più grande del mondo, che estrarrà amianto, in parte viaggerà nei fiumi, in parte sarà rimesso dentro la galleria, in parte viaggerà sui camion; ad oggi abbiamo sopportato tutti i camion di questo mondo che passavano solamente di lì, e continuano a passare, ci sono quasi 80.000 veicoli all'andata e 80.000 veicoli al ritorno che attraversano la valle; c'era la Sanac; ci sono un sacco di altre realtà con grande impatto in questa valle, di cui vi ho spesso parlato.

Cosa potremmo fare di bello per la valle? Potremmo darle la Carmagnani e la Superba, in fondo valle; mi sembra un'ottima soluzione. Ma non è questa la mia modalità di cercare soluzioni.

Mi dispiace, Avvenente, anche per te, non è la soluzione dire "Tu ce l'hai a tot metri, la diamo a quelli là che ce l'hanno a tot metri più uno". Mi dispiace, non è quella la soluzione.

Io posso dirlo perché ho fatto parte di un coordinamento di comitati, di quattordici comitati, che potevano a un certo punto decidere di scaricare un'opera sulla schiena di qualcuno, e invece ha scelto coscientemente e coerentemente di andare fino in fondo, lottare fino in fondo tutti assieme per non scaricare quella roba sulla schiena di qualche d'un altro, perché se è una roba che fa male ed è potenzialmente pericolosa, lo è per tutti, non è che lo è per qualcuno un po' più in là o un po' più in qua; per me lo è per tutti.

Quindi, io sono disponibile a lottare coi cittadini di Multedo, come ho fatto con quelli di Prà, come ho fatto con quelli di Voltri, perché la Gronda non andasse da loro, perché altre opere che hanno là, di impatto significativo, non rimangano da loro. Questa è la mia visione.

Non cado neanche più nel tranello dei 60 posti di lavoro, perché si possano trovare delle altre soluzioni; la Pernigotti è andata via con migliaia di posti di lavoro, non si è scandalizzato nessuno, non ha pianto nessuno; io sono profondamente dispiaciuto, eppure per il vostro sistema di capitale così costituito, ogni anno vengono buttati nel gabinetto migliaia di posti di lavoro, ma nessuno si scandalizza. Però quando c'è da salvaguardare la salute di qualcuno, allora escono fuori 4 - 5 posti di lavoro che assolutamente vanno salvaguardati.

Questo si chiama coraggio, coraggio di fare delle azioni che vanno nella direzione della tutela collettiva della salute, delle scelte; è inutile che votiamo ordini del giorno, che devono



convincere il Parlamento europeo ad andare verso migliori soluzioni ecologiche, per l'ambiente, eccetera, e poi non abbiamo il coraggio di affrontare il recupero di qualche posto di lavoro, di cambiare le modalità di confrontarci col trasporto di qualcosa, che è pericoloso e può nuocere alla salute.

Allora, ragazzi, continuiamo nell'incoerenza, ma io non partecipo; non ho mai partecipato a questo, qua dentro. Ho tanti difetti, ho sbagliato tante volte, tanto è vero che sono qua da solo, però non ho l'incoerenza e continuerò fino in fondo a non averla. Per cui voterò profondamente contro questa delibera, e sarò invece disponibile ad affrontare qualsiasi travaglio che porti, però, gli abitanti di Multedo a stare meglio, ma non sulla schiena di qualcun'altro.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lauro, prego.

La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Grazie.

Putti ha parlato di coraggio, io credo che lui non sappia nemmeno politicamente dove sia il coraggio, perché prendere capre e cavoli non si può; e l'ha dimostrato anche la débâcle politica. Cosa vuol dire? Che il territorio non vi ha più scelto, perché non avete coraggio, non avete mai anche - parlo a Cristina Lodi - preso in mano la situazione in tutti questi anni, sarà trent'anni che parliamo di questi famosi depositi a 5 metri dalle finestre di questi abitanti.

Apprezzo il già Presidente del Municipio che, vivendolo sulla sua schiena, vivendolo giornalmente e incontrando questi abitanti, ha coraggio e vota con noi questo programma. Perché questo è un programma, non è già, come avete detto, "saranno lì". Anche perché davanti a dove saranno ci sarà anche una possibilità, quindi da un chilometro a un chilometro e mezzo dalle future abitazioni.

La politica sicuramente è anche, oltre che coraggio, dolore, perché comunque nelle scelte non si può accontentare tutti, si cerca sicuramente di fare il meglio; e questo a cui è chiamata la Giunta, il Sindaco e i Consiglieri: il meglio per la città e il meglio per la tutela della salute pubblica. Questa delibera va in questa direzione.

Noi siamo compatti, non diamo libertà o non libertà; siamo compatti tutti con la Giunta, perché anche questo fa parte di avere coraggio. Ma il coraggio si può avere se si studiano le carte, non se si hanno degli slogan schizofrenici, tipo i 5 Stelle: "Partecipazione, noi siamo per partecipare", ma partecipare a cosa? Siete stati eletti, più partecipativi di così. Siete invitati a votare, per poi essere scelti dai cittadini per come votate.

Allora, meglio Putti che dice: "Sono contrario, preferisco che siano a 5 metri da questi", lui ha fatto una scelta, non coraggiosa perché lui voleva prendere capra e cavoli con il suo intervento. Non siamo così politicamente inesperti.

Bene, è tanti anni che dobbiamo spostare questi depositi, capisco il PD che ha molta amarezza, perché noi ci stiamo riuscendo; ci stiamo riuscendo perché ci abbiamo lavorato, perché ci stiamo mettendo la testa sulle leggi, su tutto quello che è lo scenario futuro,



Seduta del 06/10/2020

presente, e non ci interessa il passato, perché il passato è veramente un buco nero da dimenticare.

Quindi, compatti voteremo sì a questa delibera.

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 317, proposta numero 44 del 23 settembre 2020: "Norma integrativa del vigente piano di rischio aeroportuale avente natura regolamentare per la valutazione di insediamento di funzioni ricadenti in aree di tutela, zone b".

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI	ESITO
25	2	1	12	L'Aula approva

VOTANO SI ·25·

01: ANZALONE STEFANO
02: ARIOTTI FABIO
03: AVVENENTE NAURO
04: BARONI MARIO
05: BERTEGHELLO FEDERICO
06: BRUSONI MARTA
07: BUCCI MARCO
08: CAMPANELLA ALBERTO
09: CASSIBBA CARMELO

10: CORSO FRANCESCA
11: COSTA STEFANO
12: DE BENEDETTIS FRANCESCO
13: FERRERO SIMONE
14: FONTANA LORELLA
15: GAMRINO ANTONINO
16: GRILLO GUIDO
17: LAURO LILLI

18: MASCIA MARIO
19: OTTONELLO VITTORIO
20: PIANA ALESSIO
21: REMUZZI LUCA
22: ROSSETTI MARIA ROSA
23: ROSSI DAVIDE
24: SALEMI PIETRO
25: VACALEBRE VALERIANO

VOTANO NO ·02·

01: PUTTI PAOLO

02: SANTI UBALDO

ASTENUTI ·01·

01: BRUCCOLERI MARIAJOSE

NON VOTANTI ·12·

01: BERNINI STEFANO
02: CERAUDO FABIO
03: CRIVELLO GIOVANNI
04: GIORDANO STEFANO

05: IMMORDINO GIUSEPPE
06: LODI CRISTINA
07: PANDOLFO ALBERTO
08: PIGNONE ENRICO

09: PIRONDINI LUCA
10: TERRILE ALESSANDRO
11: TINI MARIA
12: VILLA CLAUDIO

Il Presidente PIANA Alessio

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
29	7	1	L'Aula approva



Seduta del 06/10/2020

VOTANO SI ·29·

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: AVVENENTE MAURO
 04: BARONI MARIO
 05: BERTORELLO FEDERICO
 06: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
 07: BRUSONI MARTA
 08: BUCCI MARCO
 09: CAMPANELLA ALBERTO
 10: CASSIBBA CARMELO

11: CORSO FRANCESCA
 12: COSTA STEFANO
 13: DE BENEDETTIS FRANCESCO
 14: FERRERO SIMONE
 15: FONTANA LORELLA
 16: GAMBINO ANTONINO
 17: GRILLO GUIDO
 18: LAURO LILLI
 19: LODI CRISTINA
 20: MASCIA MARIO

21: OTTONELLO VITTOR
 22: PANDOLFO ALBERTO
 23: PIANA ALESSIO
 24: PIGNONE ENRICO
 25: ROSSI DAVIDE
 26: SALEMI PIETRO
 27: TERRILE ALESSAND
 28: VACALEBRE VALERI
 29: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO ·07·

01: CERAUDO FABIO
 02: GIORDANO STEFANO
 03: IMMORDINO GIUSEPPE

04: PIRONDINI LUCA
 05: PUTTI PAOLO

06: SANTI UBALDO
 07: TINI MARIA

NON VOTANTI ·01·

01: BERNINI STEFANO

PUNTO CDXLII ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Delibera Proposta di Giunta al Consiglio 0253 Proposta n. 45 del 23/09/2020 - Regolamento del nucleo cinofilo del Corpo di Polizia Locale.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo ora alla delibera proposta Giunta al Consiglio 253, "Proposta 45 del 23 settembre 2020 avente ad oggetto il regolamento del nucleo cinofilo del Corpo di Polizia locale".

Sulla delibera sono stati presentati tre ordini del giorno, i primi due a firma del Vicepresidente Grillo, e uno invece a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle.

Cominciamo da lei, Vicepresidente Grillo, per l'illustrazione di entrambi i documenti.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Richiamo le problematiche del centro storico, e in particolare i fenomeni di microcriminalità e illegalità diffusa.

Proprio su questi argomenti specifici ho voluto collegare gli ordini del giorno e alcuni ordini del giorno che sono stati approvati in passato da parte del Consiglio Comunale.

Il 20 marzo 2018, sulla delibera relativa all'ordine di allontanamento, che era inserita nelle nuove disposizioni per un più efficace contrasto al degrado urbano, venivano elencate le problematiche del centro storico nelle premesse, e poi ovviamente richiamiamo quanto l'Assessore in quell'occasione ha affermato che "Le zone previste nell'odierna delibera dovranno essere monitorate", e qui ha trovato elencate tutte le zone oggetto del provvedimento. L'ordine



Seduta del 06/10/2020

del giorno si concludeva impegnando la Giunta a riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati relativi all'odierna delibera. E poi, sempre in una Commissione consiliare, di audire i Presidenti dei Municipi per individuare ulteriori zone di degrado.

La mozione del 12 giugno 2018 aveva per oggetto: "Rivalutazione di alcune vie del centro storico", dove venivano evidenziate le questioni relative alle tre vie all'est della Cattedrale, le problematiche di Canneto Lungo, evidenziando anche le problematiche che riguardavano il mondo del commercio, via dei Giustiniani, via San Bernardo; in tutti casi avete l'elenco dettagliato di quella mozione da me presentata.

Nell'impegnativa era specificato: "Restituire sicurezza e bellezza e, di conseguenza, piena vivibilità alle vie e alle piazze del centro storico.

Secondo: attivare iniziative finalizzate all'utilizzo degli spazi abbandonati: recupero edilizio, turismo, artigianato, commercio arti, cultura, con ricaduta sull'occupazione".

Questa era la mozione approvata il 20 giugno del 2018.

Mentre il 24 gennaio 2019, contestualmente ai documenti previsionali e programmatici del Comune, ho presentato un ordine del giorno, anche in questo caso approvato da parte del Consiglio, che evidenziava le criticità del centro storico, relativi anche a spaccio, droga, criminalità, degrado, prostituzione stradale. Evidenziava la giornaliera preoccupazione e le segnalazioni inviate al Comune da parte di cittadini residenti, ahimè ancora tutt'oggi di attualità. L'interesse dei turisti a transitare per le vie del centro storico.

Evidenziavo che compete al Comune, anche per la sua immagine, attivare le più opportune iniziative atte ad eliminare le citate criticità.

Impegnava la Giunta ad attuare, d'intesa con il Prefetto, un maggiore coordinamento con le Forze preposte all'ordine pubblico atte a garantire una presenza costante nel centro storico, a censire le abitazioni locate a pianoterra onde verificarne la proprietà, da chi utilizzate e, se stranieri, accertarne se ne avevamo, o se ne hanno titolo.

Io ho voluto ricordare questi documenti, e vi assicuro che ne ho tralasciati tanti altri, perché quando si tratta delle problematiche del centro storico, come questa delibera, ovviamente, è una proposta finalizzata a questo scopo, io penso che non si possano, colleghi, dimenticare gli atti formali che il Consiglio Comunale approva.

Io faccio un ulteriore appello la Giunta e agli Assessori: o li approvate gli ordini del giorno, o li respingete, ma se approvate ordini del giorno, vi invito caldamente a rispettarne il contenuto, l'informativa.

Quindi, con questo ordine del giorno e sul contenuto dei documenti allegati invitiamo la Giunta ad informare il Consiglio entro novembre 2020 circa i provvedimenti adottati, o programmati.

L'ordine del giorno numero 2, richiama quanto già proposto nel corso della Commissione del 30 settembre per quanto riguarda il regolamento del nucleo cinofilo della Polizia locale: attivare le più opportune iniziative nei confronti della Prefettura, che peraltro l'Assessore ci ha riferito in Commissione essere già in corso, e le altre Forze preposte a garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini al fine di garantire un coordinamento con la Polizia municipale;

secondo: raccogliere informazioni sui gruppi cinofili delle Polizie municipali costituite da tempo in altre città, al fine di raccogliere informazioni sull'esito dei risultati acquisiti;

terzo: monitorare l'applicazione del regolamento, oggi a noi sottoposto con l'odierna delibera, e riferirne l'esito ogni sei mesi alla competente Commissione consiliare, con audizione



delle organizzazioni sindacali, che pure lo hanno rivendicato con forza nel corso della Commissione consiliare, organizzazioni sindacali della Polizia municipale, ovviamente, e di altri soggetti aventi titolo.

Quindi mi raccomando, Assessore, come tutti i regolamenti, in modo particolare quelli nuovi, non soltanto devono essere monitorati, ma poi bisogna verificare l'efficacia che questi producono. Ed è in quest'ottica, appunto, che l'impegnativa di quest'ordine del giorno serve come garanzia affinché il Consiglio Comunale, che è titolato ad approvare le delibere, poi sia informato sui risultati che, ovviamente, le delibere producono.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo all'ordine del giorno 3, primo firmatario il Consigliere Giordano, al quale do la parola per l'illustrazione; prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Durante la Commissione avevamo richiesto, come auditi, le organizzazioni sindacali, e durante la discussione sono venute fuori alcune perplessità che i lavoratori avevano nei confronti di questo percorso, che è un percorso sicuramente positivo, apre comunque degli interessanti sentieri nei confronti dei cittadini e della protezione dei cittadini; ma almeno ne hanno avuto una definizione durante la Commissione.

Quindi, la nostra richiesta è di istituire urgentemente un tavolo di confronto, con le organizzazioni sindacali, al fine di rivedere il succitato regolamento, comprensivo di un protocollo d'intesa, e un relativo aggiornamento in Comune, in quanto durante la Commissione non sono stati abbastanza esaustivi il Comandante della Polizia municipale, perché ritenevano non opportuno in quella Commissione il confronto.

Invece noi riteniamo che sia un elemento importante su questo percorso.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Terminata l'illustrazione degli ordini del giorno, chiedo all'Assessore Garassino qual è la posizione della Giunta sui documenti illustrati; prego.

L'Assessore GARASSINO Stefano

Sicurezza, Polizia Locale, Immigrazione e Centro Storico

Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno 1 del Vicepresidente Grillo direi che va bene; quindi okay.

L'ordine del giorno 2 anche questo favorevole.



L'ordine del giorno 3 benché, come ripeto, anche in Commissione è già stato detto, non c'era l'obbligo del confronto per la variazione del regolamento con la parte sindacale, io ho espresso tutto l'interesse da parte del Comando di ascoltare sempre le organizzazioni sindacali, ma ascoltarle, prendere quindi in carico quelle che sono richieste, naturalmente senza poi però bloccare i lavori, perché l'unità cinofila ci serve, è importante che venga presto messa in campo, la quale sta già lavoricchiando, ma serviva un regolamento votato dal Consiglio per poter dare, come diceva anche il Vicepresidente Grillo, anche una calendarizzazione, in modo tale poi da venire in Consiglio a poter relazionare su quello che l'unità cinofila ha fatto nel periodo di lavoro.

Per rispondere sempre al Vicepresidente Grillo, le sue mozioni, i suoi ordini del giorno non è che sono stati non considerati, tutt'altro, anzi il centro storico è uno degli obiettivi su cui questa Giunta sta lavorando, e lavora, e lavorerà con un piano straordinario che vedrà la luce a breve; la creazione anche del nucleo, che è dedicato al centro storico, compresa anche la collaborazione dell'interforce, dividendo il territorio in tre quadranti anziché due, e anche la riunione settimanale che avviene in Questura tra le Forze dell'ordine e la nostra Polizia locale, ha lo scopo di coordinarsi bene e di non avere dei doppioni in alcune zone della città, o del centro storico, in modo particolare, è una delle cose che avviene da tempo.

Quindi, naturalmente, tutto quello che è possibile si fa, guardando anche a quello che sono state le decisioni del Consiglio Comunale, che sono utilissime, nonché sovrane.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo, quindi, alla votazione. Se non ci sono contrari, proporrei la votazione in un'unica soluzione degli ordini del giorno 1 e 2.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**

-1-

**OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-253 del 15/07/2020
REGOLAMENTO DEL NUCLEO CINOFILO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che la zona del Centro Storico di Genova è un'area particolarmente soggetta alla diffusione di fenomeni di microcriminalità e di illegalità diffusa, in particolare la zona è soggetta ad un persistente fenomeno di spaccio di stupefacenti;



Evidenziato che nel corso delle sotto elencate sedute sono state approvate le sotto elencate iniziative Consiliari allegate:

20 marzo 2018 – Ordine del Giorno A

12 giugno 2018 – Mozione “Rivalutazione di alcune via del Centro Storico”

24 gennaio 2019 – Ordine del Giorno S

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale entro novembre 2020 circa i provvedimenti adottati o programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.



Seduta del 06/10/2020

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2018

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 PROPOSTA N. 15 DEL 6/03/2018.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA – INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSE L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/2017, NONCHE' INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE CONTRASTO AL DEGRADO URBANO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dalla relazione:

☒ La zona del Municipio Centro Est, in particolare quella ricompresa nel perimetro del "centro storico" e quella del "porto antico", nonché piazza della Vittoria e zone limitrofe (centro città), sono contraddistinte urbanisticamente dalla presenza di numerosi palazzi storici, attrazioni e luoghi di aggregazione e sono per questo caratterizzate da un consistente flusso turistico in tutto il periodo dell'anno;

☒ Le suddette aree, di indubbio e costante interesse turistico, presentano frequenti situazioni di degrado urbano determinate da comportamenti illeciti che potrebbero dar luogo all'emissione dell'Ordine di allontanamento;

RICHIAMATO

quanto previsto nei sottoelencati punti 1 – 2 dell'allegato n. 1:

1. Centro storico: perimetrata dalle seguenti vie (comprese): Gramsci, Bersaglieri d'Italia, Fanti d'Italia, A. Doria, p.zza Acquaverde, Balbi, piazza Annunziata, Bensa, L.go Zecca, galleria Garibaldi, piazza Portello, Galleria Nino Bixio, piazza Corvetto (esclusa), Roma, piazza De Ferrari (esclusa), Dante, D'Annunzio (compresi giardini Baltimora), Fieschi, p.zza Carignano, Alghero, Rivoli, c.so Saffi, c.so Quadrio, P.zza Cavour, Mura di Malapaga, Calata Molo vecchio, Calata Marinetta, Calata Mandraccio, Calata Cattaneo, Ponte Embriaco, Calata Falcone e Borsellino, Ponte Spinola, passeggiata Calata Rotonda, Molo Ponte Calvi, Calata Salumi, Molo Ponte Morosini, Belvedere Pertusio, Calata De Mari, Calata Andalò Di Negro, Megollo Lercari, Vivaldi, Lercari, Boccanegra, Rubattino.



2. Centro: perimetrata dalle seguenti vie (comprese): Roma (esclusa), Galleria Mazzini, Largo E. Lanfranco, piazza Corvetto, Santi Giacomo e Filippo, Serra, piazza Brignole, De Amicis, Fiume, V.le Paolo Thaon di Revel, Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Brigata Bisagno, Diaz, Macaggi, Galleria Colombo, piazza Dante, via Dante, piazza De Ferrari;

EVIDENZIATO

che vi sono zone in città in cui può essere esteso l'attuale provvedimento di contrasto al degrado urbano;

RICHIAMATO

quanto affermato dall'Assessore che le zone previste nell'odierna delibera saranno monitorate in via sperimentale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro tre mesi al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati relativi all'odierna delibera;

Ad audire in sede di Commissione Consiliare i Presidenti dei Municipi al fine di individuare le zone degradate e concertare i provvedimenti da adottare.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 35 voti favorevoli, 3 astenuti (Lista Crivello: Crivello, Pignone, Salemi).



Seduta del 06/10/2020

MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2018

OGGETTO: Rivalutazione di alcune vie del Centro Storico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

Il Centro Storico e' un vero e proprio concentrato di problemi, e questo malgrado il fatto che negli ultimi decenni proprio questo territorio abbia ampiamente beneficiato di investimenti importanti da parte delle amministrazioni che si sono succedute.

Prima che fosse acquisita la consapevolezza del grandissimo valore storico, artistico e architettonico della nostra città antica, era opinione diffusa che essa presentasse una conformazione urbanistica, e soprattutto viaria, incompatibile con la vita moderna. Da qui lo spostamento sistematico della popolazione verso altri quartieri della collina o periferici – dove per altro la viabilità e' altrettanto problematica. E così, mentre quelle urbanizzazioni selvagge, diventano causa diretta di continui dissesti idrogeologici, portatori di lutti e autentiche voragini per il denaro pubblico, il Centro Storico diventava un grande buco nero, un comodo tappeto sotto il quale nascondere tutti i problemi e le vergogne di Genova.

Ed e' così che viene continuamente frustrato e deluso l'entusiasmo e l'impegno di chi, amando questa parte della città e attratto da false speranze, ha scelto di abitarci, spesso investendovi tutti i suoi averi.

Da ultimo assistiamo con crescente allarme all'arrivo di migliaia di immigrati che trovano rifugio proprio nel dedalo dei vicoli, dove è più facile dedicarsi a traffici più o meno leciti.

EVIDENZIATO CHE

le tre vie ad Est della Cattedrale integrano il percorso turistico-culturale che gravita attorno alla via San Lorenzo, via interessata da un ambizioso e riuscito progetto di recupero, ed insieme a via Garibaldi è diventata la strada più attrattiva per i turisti che arrivano nella nostra città, essendo con via Roma, una delle strade più pulite della città.

In prossimità di una strada di tale importanza e nelle immediate vicinanze della Cattedrale, di Palazzo Ducale, di San Donato e della splendida chiesa del Gesù dovrebbe essere facile, anzi addirittura scontato immaginare di trovarvi ampie zone altrettanto ben tenute, sicure e vivibili. E invece no: Canneto il Lungo, via dei Giustiniani e via San Bernardo, le tre lunghe arterie che scorrono parallele alla via San Lorenzo, sono lasciate completamente in balia di loro stesse.



Canneto il Lungo:

Storicamente e fino agli anni Ottanta del secolo scorso, questo vicolo era un susseguirsi di negozi di generi alimentari. Qui arrivavano clienti da tutta la città, in particolare da Carignano e Castelletto, per fare la spesa, sicuri di trovare prodotti di elevata qualità e specialità introvabili altrove.

In pratica, ci si trovava in un luogo a suo modo fantastico per ricchezza di colori, profumi e sapori, un luogo che pareva fatto apposta per rispondere al famoso detto *"Ghe de tuttu cumme a Zena"*. Stokafissi e indimenticabili insalate russe, ogni genere di salumi prelibati, pregiate carni di manzo, finissime carni di agnello, teneri capponi, spezie, farine, legumi secchi, verdure fresche dell'entroterra, mostarde, vini e formaggi e poi il pane e la focaccia dal sapore diverso perché prodotti da ben cinque forni presenti e tutti attivissimi. Floridezza diffusa per le centinaia di titolari di quelle attività commerciali e altrettanti posti di lavoro per contabili e commessi. Ora più niente, solo desolazione e sporcizia.

Sappiamo che non sarà facile ritornare all'antico sia per il venir meno della grande professionalità dei commercianti del tempo andato, sia per le pressioni che le grandi concentrazioni commerciali hanno imparato ad esercitare su una politica cieca e debole.

Anche se, va detto, spetta al Governo, anche quello della Regione Liguria, legiferare, e legiferando con l'attenzione volta al bene comune si può andare molto lontano.

Quindi, nella assoluta mancanza di altre opportunità di lavoro per i giovani, si potrà individuare una strada per far ricomparire qualche centinaio di posti di lavoro scomparsi nel piccolo commercio non soltanto, ovviamente, nel Centro Storico.

Si pone l'esigenza di rilanciare la vocazione del piccolo commercio in Canneto il Lungo, attraverso questo percorso di medio periodo:

- 1) Far sì che i pochi commercianti tradizionali rimasti non siano costretti ad abbassare in permanenza le saracinesche ma, grazie a professionalità conservata e offerta di prodotti della tradizione genovese e ligure, diventino punto di riferimento obbligato, svolgendo con ciò una funzione di traino.
- 2) Individuare i proprietari, privati e pubblici, degli ex negozi dalle saracinesche arrugginite e quindi improduttivi e verificare la loro disponibilità ad affittarli a un prezzo sostenibile per chi inizia un'attività.
- 3) Mettere in rapporto Canneto il Lungo con l'attigua via San Lorenzo, frequentatissima dai turisti, diventandone il percorso elettivo per chi, arrivando da fuori, vuole portarsi a casa un souvenir alimentare di alta qualità (olio, vino, pesto, salse, formaggi, marmellate, sciroppo di rosa, miele, pasta e dolci secchi, ecc.). Raggiungere il successo non dovrebbe essere difficile, considerata la fama internazionale di cui gode il Made in Italy. Anche se bisogna tener presente la vita stentata o il vero e proprio fallimento a cui sono andati incontro molti di coloro che avevano puntato su un'attività di questo tipo. Nell'ottica del superamento delle difficoltà, per Canneto come per le altre due vie qui contemplate, si dovrà pensare ad una adeguata promozione (rivolta anche alle piccole realtà di



viaggiatori organizzati: associazioni socio-culturali e a parrocchie, per esempio) e al coinvolgimento delle guide, degli accompagnatori turistici e delle società di navigazione attive nelle crociere. Il progressivo recupero di fascino di cui già godeva quella che era universalmente conosciuta come la via del buon cibo farà il resto. E' noto infatti che gli interessi del turismo tanto di massa che di *élite* sono concentrati su visitare luoghi attraenti, gustare cibi tipici, acquistare souvenir. Splendido se Canneto il Lungo tornasse ad offrire un bel colpo d'occhio per la macchina fotografica e la cinepresa di turisti e operatori della TV.

Via dei Giustiniani:

Via dei Giustiniani, nella seconda metà dell'Ottocento era una delle strade più belle ed importanti di Genova. Il torto che le è stato fatto è di quelli che non si possono perdonare. Anche questa strada è un susseguirsi di fondi chiusi, di saracinesche abbassate, di scritte volgari e vandalismi di ogni genere.

Via Giustiniani potrebbe diventare la via dell'artigianato identitario di pregio (quel poco che ancora rimane attingendo alle risorse di tutta la Liguria). In questo modo svolgendo un ruolo diverso ma complementare a quello già descritto per Canneto il Lungo e a quello che verrà descritto per via San Bernardo.

In luogo delle grandi e piccole serrande chiuse, potrebbero aprirsi negozi che offrono la ceramica azzurra di Albissola, i damaschi di Loriga, i velluti di Zoagli, i merletti di Rapallo, le filigrane di Campoligure, le invetriate gialle a macchia verde che ancora si fabbricano dalle parti di Savona, le mitiche sedie chiavarine, antesignane del moderno design, gli umili, graziosissimi macachi del presepe povero genovese, gli originali cesti e cestini ricavati dalla corteccia dei castagni e dalle tante forme funzionali al mondo contadino.

E, anche in questo caso, una volta portato a compimento il lavoro di trasformazione, vale la pena di richiamare lo straordinario potere attrattivo che potrebbe avere questa strada che, a differenza delle altre, è abbastanza larga per dar respiro agli splendidi palazzi i cui atri sono dotati di monumentali scale, colonne e statue.

Via di San Bernardo

Numerosi palazzi di via San Bernardo sono stati in passato dimore patrizie, quindi non mancano atri scenografici e appartamenti spesso grandiosi e restaurati da ottimi architetti. Anche qui, malgrado la crisi, più o meno tutte le abitazioni conservano buone quotazioni sul mercato immobiliare.

Rispetto alle altre due vie qui troviamo meno serrande chiuse, per lo meno alla sera e alla notte. La movida è nata qui, presso un'antica vineria, ancor prima che un certo tipo di vita notturna assumesse questo nome di derivazione spagnola.

Non è immaginabile, almeno fin che dura una certa moda, proporre un futuro molto diverso per questa via e per piazza delle Erbe che ne costituisce l'approdo e il coronamento.

L'economia costruita attorno alla movida è troppo forte e sarebbe anche insensato immaginare di eliminarla perché crea posti di lavoro e non manca di una certa attrattiva.



Il recupero della sicurezza è un altro punto fondamentale. L'ex scuola Baliano, situata alla metà della via, è strategica per il raggiungimento di questo scopo. Trattasi di un edificio di grandi proporzioni ancora in ottimo stato che potrebbe essere trasformato senza il bisogno di chissà quali investimenti in gradevoli appartamenti destinati alle forze dell'ordine. Magari, inserendo nello stesso edificio quel piccolo presidio permanente che gli abitanti di questa parte del Centro Storico hanno, per interi decenni, invocato invano.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- 1) Restituire sicurezza e bellezza e, di conseguenza, piena vivibilità alle vie e alle piazze;
- 2) Attivare iniziative finalizzate all'utilizzo di spazi abbandonati:
 - Recupero edilizio, turismo, artigianato, commercio, arti, cultura con ricaduta sull'occupazione.

Proponente: Grillo (Forza Italia)



**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2019**

- S -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0483
PROPOSTA N. 75 DEL 21/12/2018.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2019/2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le criticità dei Centri Storici della città relative a spaccio di droga – criminalità – degrado – prostituzione stradale;

EVIDENZIATA

la giornaliera preoccupazione e le segnalazioni inviate al Comune da parte dei cittadini residenti;

SOTTOLINEATO

l'interesse dei turisti a transitarne le vie;

SEGNALATO

che compete al Comune, anche per la sua immagine, attivare le più opportune iniziative atte ad eliminare le citate criticità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attuare d'intesa con il Prefetto un maggiore coordinamento con le forze preposte all'ordine pubblico atte a garantire una presenza costante nei centri storici;
- A censire abitazioni – locali piano-terra e fondi al fine di verificarne le proprietà, da chi utilizzati e se stranieri accertare gli aventi titolo.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebri, in numero di 37.



Seduta del 06/10/2020

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli, 1 voto contrario (Chiamami Genova).

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 sulla proposta 45, col parere favorevole della Giunta.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
35	0	0	L'Aula approva

VOTANO SÌ

35

01: ANZALONE STEFANO	13: COSTA STEFANO	25: PIANA ALESSIO
02: ARIOTTI FABIO	14: CRIVELLO GIOVANNI	26: FIGNONE ENRICO
03: AVVENENTE MAURO	15: DE BENEDICTIS FRANCESCO	27: PUTTI PAOLO
04: BARONI MARIO	16: FERRERO SIMONE	28: REMOZZI LUCA
05: BERNINI STEFANO	17: FONTANA LORELLA	29: ROSSI DAVIDE
06: BERTORELLO FEDERICO	18: GIORDANO STEFANO	30: SALEMI PIETRO
07: BRUCCOLERI MARIAJOSE'	19: GRILLO GUIDO	31: SANTI UBALDO
08: BRUSONI MARTA	20: IMMORDINO GIUSEPPE	32: TERRILE ALESSANDRO
09: CAMPANELLA ALBERTO	21: LODI CRISTINA	33: TINI MARIA
10: CASSIBA CARMELO	22: MASCIA MARIO	34: VACALEBRE VALERIANO
11: CERAUDO FABIO	23: OTTONELLO VITTORIO	35: VILLA CLAUDIO
12: CORSO FRANCESCA	24: PANDOLFO ALBERTO	

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione l'ordine del giorno 3 sulla proposta 45, con il parere contrario della Giunta.



Seduta del 06/10/2020



COMUNE DI GENOVA

PROP. 45
ODG 3

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 06.10.2020**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0253
PROPOSTA N. 45 DEL 23/09/2020
OGGETTO: REGOLAMENTO DEL NUCLEO CINOFILO DEL CORPO DI POLIZIA
LOCALE.**

PRESO ATTO CHE nella Commissione tenutasi in data 30 settembre u.s., tutte le OO.SS. presenti avevano espresso perplessità a questo Nuovo Regolamento;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad istituire urgentemente un tavolo di confronto con le OO.SS. al fine di rivedere il succitato Regolamento comprensivo di un protocollo d'intesa e un relativo aggiornamento in Commissione.

I Consiglieri (documento firmato digitalmente)

Stefano Giordano, Luca Pirondini, Fabio Ceraudo, Giuseppe Immordino, Maria Tini



Comune di Genova |
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle |
Via Garibaldi, 141 16124 Genova | m5s.segreteria@gmail.com
Tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - Fax 010557 29241



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente PIANA Alessio

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
14	20	3	L'Aula respinge

VOTANO SI 14

01: BERNINI STEFANO
 02: CERAUDO FABIO
 03: CRIVELLO GIOVANNI
 04: GIORDANO STEFANO
 05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
 07: PANDOLFO ALBERTO
 08: PIGNONE ENRICO
 09: PIRONDINI LUCA
 10: PUTTI PAOLO

11: SANTI UBALDO
 12: TERRILE ALESSANDRO
 13: TINI MARIA
 14: VILLA CLAUDIO

VOTANO NO 20

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: BARONI MARIO
 04: BRUSONI MARTA
 05: CAMPANELLA ALBERTO
 06: CASSIBBA CARMELO
 07: CORSO FRANCESCA

08: COSTA STEFANO
 09: DE BENEDICTIS FRANCESCO
 10: FERRERO SIMONE
 11: FONTANA LORELLA
 12: GAMBINO ANTONINO
 13: GRILLO GUIDO

14: MASCIA MARIO
 15: OTTONELLO VITTORIO
 16: PIANA ALESSIO
 17: REMUZZI LUCA
 18: ROSSI DAVIDE
 19: VACALEBRE VALERIANO
 20: BUCCI

ASTENUTI 03

01: AVVENENTE MAURO

02: BRUCCOLERI MARIAJOSE'

03: SALEMI PIETRO

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera "Proposta Giunta al Consiglio 253, proposta 45 del 23 settembre 2020 avente ad oggetto: regolamento del nucleo cinofilo del Corpo di Polizia locale".

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
38	0	0	L'Aula approva

VOTANO SI 38

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: AVVENENTE MAURO
 04: BARONI MARIO
 05: BERNINI STEFANO
 06: BERTORELLO FEDERICO
 07: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
 08: BRUSONI MARTA
 09: BUCCI MARCO
 10: CAMPANELLA ALBERTO
 11: CASSIBBA CARMELO
 12: CERAUDO FABIO
 13: CORSO FRANCESCA

14: COSTA STEFANO
 15: CRIVELLO GIOVANNI
 16: DE BENEDICTIS FRANCESCO
 17: FERRERO SIMONE
 18: FONTANA LORELLA
 19: GAMBINO ANTONINO
 20: GIORDANO STEFANO
 21: GRILLO GUIDO
 22: IMMORDINO GIUSEPPE
 23: LODI CRISTINA
 24: MASCIA MARIO
 25: OTTONELLO VITTORIO

26: PIANA ALESSIO
 27: PIGNONE ENRICO
 28: PIRONDINI LUCA
 29: PUTTI PAOLO
 30: REMUZZI LUCA
 31: ROSSI DAVIDE
 32: SALEMI PIETRO
 33: SANTI UBALDO
 34: TERRILE ALESSANDRO
 35: TINI MARIA
 36: VACALEBRE VALERIANO
 37: VILLA CLAUDIO

38: PANDOLFO



PUNTO CDXLIII ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione 0114 del 15/09/2020 - Assicurazione e casco obbligatorio per gli utilizzatori di bici e monopattini.

MOZIONE N. 114/2020

OGGETTO: Assicurazione e casco obbligatorio per gli utilizzatori di bici e monopattini

PREMESSO: che l'articolo 1, comma 75, della legge n. 160 del 2019, ha equiparato i monopattini aventi motore elettrico di potenza nominale continua non superiore a 0,50 kW, ai velocipedi di cui all'articolo 50 del Codice della strada; che il decreto-legge n. 162 del 2019, con l'articolo 33-bis, ha regolato l'utilizzo e la mobilità dei monopattini elettrici; che grazie all'impegno della Civica Amministrazione si stanno tracciando nuove piste ciclabili in tutto il territorio cittadino volte a cambiare e a migliorare la mobilità e la qualità della vita VISTO: che la mozione n°68 del 18/06/2020 emendata ed approvata che prevede tra l'altro l'incentivo all'uso del casco e di tutti i materiali di sicurezza per coloro che utilizzano mezzi di mobilità a due ruote; c_d969.Comune di Genova - Rep. MOZ 15/09/2020.0000114.I

Gruppo Consiliare Vince Genova Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova tel.: 010 5572583/72117/72076 - fax: 010 5572092 e-mail vincegenova@comune.genova.it che quanto sopra sia le biciclette che i monopattini elettrici circolanti sul territorio comunale sono in lieve ma costante aumento, e questo comporta oltre che innumerevoli benefici anche alcuni aspetti critici per la circolazione laddove gli stessi non utilizzano le corsie a loro riservate; che le nuove norme del codice della strada inserita nel decreto semplificazione, concedono nuove possibilità di circolazione dei veicoli a due ruote;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi anche attraverso ANCI per introdurre cambiamenti alle normative nazionali prevedendo l'obbligatorietà della assicurazione per i conducenti di biciclette e monopattino a tutela di terzi e l'obbligatorietà del casco.

Il Consigliere
Carmelo Cassibba

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo, quindi, alla mozione 114 del 15 settembre 2020 avente ad oggetto "Assicurazione e casco obbligatorio per gli utilizzatori di bici e monopattini". L'atto è presentato da diversi Consiglieri di maggioranza. Primo firmatario il Consigliere Cassibba, al quale do la parola per l'illustrazione, annunciando che sulla stessa mozione sono stati presentati un ordine del giorno a firma dei Consiglieri del Partito Democratico, e due emendamenti, uno dai Consiglieri Bertorello e Amorfini, e uno dal Consigliere Campanella.

A lei la parola Consigliere Cassibba; prego.



Il Consigliere CASSIBBA Carmelo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

Allora, inizio con la genesi di questa mozione, che parte un po' da lontano, parte dal 29 gennaio 2020 quando per la prima volta in quest'Aula venne convocata una Commissione a tema mobilità dolce e micro mobilità elettrica. Per la prima volta vennero ascoltate e audite tutte le associazioni facenti parte della galassia riguardante, appunto, la mobilità dolce e la micro mobilità elettrica, e fu seguita poi da una bellissima giornata che passammo al Porto antico, con vari colleghi del Consiglio Comunale, provando in quell'occasione le bici elettriche, i monopattini, segway e quant'altro.

Da quel momento è stato un crescendo, da parte della Civica Amministrazione, per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità dolce nella nostra città, non ultima la progettazione e la realizzazione di tutta una serie di piste ciclabili a Genova.

Detto questo, come molti di voi sapranno, io mi occupo anche di sicurezza stradale, e quindi, di conseguenza, ho analizzato un po' lo sviluppo di questi mezzi all'interno della mobilità cittadina, il quale sviluppo, se da una parte ha portato sicuramente dei benefici in quanto abbattimento di inquinamento atmosferico, inquinamento acustico e quant'altro, dall'altro uno sviluppo del genere deve essere sempre accompagnato, comunque, da dei provvedimenti che migliorino sicuramente anche il traffico cittadino, in quanto, come mi disse una volta uno dei dirigenti di queste associazioni, la strada è di tutti.

Bene, la strada è di tutti, e quindi occorre che determinate regole vengano armonizzate fra tutti; ci sono ancora soggetti deboli, cosiddetti deboli, che sono i pedoni, e a questo punto bisogna pensare un po' a tutte le possibili casistiche e quali possono essere le conseguenze di uno sviluppo di bici elettriche e monopattini all'interno della nostra città.

Detto questo, faccio riferimento anche all'articolo 1, comma 75 della Legge 160 del 2019, che equiparava i monopattini aventi motore elettrico di potenza nominale e continua non superiore a 0,50 kilowatt, alle biciclette, di cui all'articolo 50 del Codice della Strada. Faccio riferimento al Decreto legge 162 del 2019, che regola l'utilizzo e la mobilità dei monopattini elettrici. Faccio riferimento anche alla mozione 68 del 18 giugno, che abbiamo votato pochi mesi fa e abbiamo approvato, dove si incentiva l'uso del casco e di tutti quei materiali di sicurezza per coloro che utilizzano questi mezzi.

Detto questo, ricordo anche che nel nuovo Decreto Semplificazione sono state introdotte nuove norme del Codice della Strada, che concedono nuove possibilità di circolazione ai veicoli a due ruote.

Però su questo argomento ho chiesto una Commissione specifica, in quanto sono norme piuttosto variegata e complesse, che andranno naturalmente studiate e approfondite.

Detto questo, con la mia mozione, firmata anche da altri Consiglieri della maggioranza, chiedo al Sindaco e alla Giunta di attivarsi, anche attraverso ANCI, per introdurre dei cambiamenti alle normative nazionali, prevedendo l'obbligatorietà dell'assicurazione per i conducenti di biciclette e monopattini a tutela di terzi, e anche l'obbligatorietà del casco.

Dico questo perché, come tutti sapranno, non c'è ancora un obbligo né del casco, né dell'assicurazione, e quindi credo che qualunque veicolo debba comunque dotarsi di un'assicurazione, anche a tutela propria e anche a tutela nei confronti di terzi per i danni eventualmente provocati.



Ricordo per ultimo, e poi chiudo, che la FIAB, che è la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, ai propri iscritti, con l'iscrizione concede anche già inclusa un'assicurazione RC, proprio per responsabilità civile verso terzi.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, vi chiedo cortesemente di rimanere in silenzio in Aula e al posto. Passiamo all'illustrazione dell'ordine del giorno collegato alla mozione; Consigliere Pandolfo, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Premesso che è assolutamente necessario garantire la fruibilità in sicurezza per bici e monopattini all'interno delle ciclabili, che oggi sono riservate all'uso esclusivo dei velocipedisti, o in commistione, ahimè, con altri mezzi, dove non è garantita, nell'attuale conformazione cittadina, una soglia accettabile, a mio giudizio, di sicurezza per gli utenti.

Anche in occasione degli eventi speciali, si sta per concludere la sessantesima edizione del Salone Nautico, ma non è stato approntato un preventivo piano di mobilità in grado di garantire una soglia di sicurezza minima per i ciclisti e gli automobilisti insieme, proprio in prossimità del Salone Nautico.

Pensi che il 1° ottobre è iniziato il Salone, è stato inaugurato, poi dopo l'inaugurazione è stata fatta un'ordinanza comunale per sopprimere la ciclabile, in entrambe le carreggiate di Corso Italia, naturalmente; però quando la sicurezza per i ciclisti era già in qualche modo compromessa dal giorno dell'inaugurazione.

Allora, con quest'ordine del giorno, che poi è frutto anche di un'interrogazione urgente, che purtroppo non è stata messa all'attenzione oggi del Consiglio Comunale, chiedo al Sindaco e alla Giunta che si lavori tenacemente perché sia garantita sempre di più la sicurezza a chi vuole muoversi con la mobilità cosiddetta dolce, di cui abbiamo fatto approfondimenti, prove su strada, ma sulla quale c'è ancora da lavorare, e si lavora anche molto con attività di prevenzione. E allora se siamo davanti a delle situazioni in cui conosciamo, preveniamo possibili rischi per luoghi o momenti; sappiamo che il luogo era certamente quello in prossimità dell'ingresso della Fiera, il momento era quello dell'inaugurazione. Invece quell'ordinanza non esisteva, e vi lascio immaginare che cos'era Corso Marconi e che cosa è stata Corso Italia in questi giorni di Salone Nautico, nella fase in cui non era ancora chiaro.

Oggi pomeriggio, stamattina, gli utenti, nonostante il cartello di comunicazione, che poi era un cartello mobile, in qualche modo che diceva la pista ciclabile è soppressa, non agivano occupando la pista ciclabile. Quindi questo ha causato, ovviamente, non facendo un lavoro preventivo, una disinformazione non solo dei genovesi, ma anche dei visitatori che, sappiamo, sono stati tra l'altro tanti.

Quindi, era più utile evidentemente agire prima, perché l'ordinanza è stata firmata il 2 di ottobre, quando il Salone Nautico c'era già.



Quindi o si prevedeva prima che la ciclabile non servisse, oppure non la si sopprimeva nel momento in cui il Salone era già in corso, perché questo ha destabilizzato chiaramente gli utenti.

Quindi, l'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza, chiedere che si facciano dei piani di mobilità preventivi, soprattutto nei luoghi più delicati e nei momenti più delicati, in questo caso quello del Salone nautico.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo, quindi, all'illustrazione dell'emendamento 1 alla mozione; prego, Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Io non sono in disaccordo con questa mozione, credo che una regolamentazione sull'utilizzo di questi mezzi elettrici sia necessaria, faccio però un paragone, vengo poi al senso della richiesta che ho fatto di modificare integralmente l'impegnativa, e mi scuso col proponente: chi pratica lo sci, sa che si discute da anni dell'obbligo del casco, che oggi per legge è previsto solo per i minori di anni 14. Io ho verificato statisticamente che ad oggi, nonostante lo sci si pratichi solo in determinate località e solo in determinati momenti dell'anno, in determinati periodi dell'anno, ha sicuramente un numero di sinistri maggiore rispetto a quelli che avvengono con il coinvolgimento di un monopattino, o di una bicicletta elettrica, o di qualsiasi altro mezzo, come quelli che sono stati citati prima, che ora stanno prendendo campo nel nostro Paese.

Con questo cosa voglio dire? Che non vorrei che obbligando a un costo necessariamente ulteriore, in un momento dove tutte le città, compresa Genova, che forse, e qua ringrazio l'Amministrazione e ringrazio il Sindaco, con delle scelte anche coraggiose è stata antesignana, è stata una delle prime città a credere in questo tipo di mobilità; però non vorrei che mi si bloccasse lo sviluppo, su cui noi crediamo e su cui stiamo investendo. Qui potrei parlare anche di numerose richieste che sono state fatte per partire con il bando per il noleggio di monopattini elettrici, analogamente a quello che succede in altre città d'Italia, come Torino e Roma, che secondo me deve essere il passo successivo per l'utilizzo di questi mezzi, e per fare in modo che si sviluppino e arrivino prima o poi a soppiantare i mezzi a benzina, penso agli scooter e alle motociclette, quanto meno per brevi tratti, perché è impensabile fare 10 km con un monopattino, che può essere utilizzato per 4 - 5 km consecutivi e non di più.

Però la mia richiesta è quella di valutare con ANCI, perché permesso che la competenza poi è del legislatore nazionale, non certo del Comune, o della Regione, però se si vuole avviare un percorso, che si avvii in modo e maniera che si possano prevedere degli incentivi; per esempio, sono stati fatti i bonus per l'acquisto di questi mezzi, prevedere che con l'acquisto automaticamente venga promossa la stipula di una polizza, che assicuri il conducente del mezzo, a prescindere da chi esso sia; come avviene con le vetture a motore, con la RCA obbligatoria, la polizza auto.



Perché, ripeto, non vorrei che, le polizze hanno un costo, in un momento di sacrificio economico, di crisi, questo sviluppo si vada a piantare per l'obbligo.

Dicevo, ripeto, l'obbligo del casco; l'obbligo del casco, dicevo prima, è obbligatorio per gli under 14 nello sci, salva vite. In bicicletta credo che debba essere assolutamente previsto quest'obbligo; non sono in grado di dire, da liberale che crede poco nei vincoli, nei lacci e laccioli, che debba essere previsto un obbligo anche per il monopattino, che è autolimitato a 25 chilometri orari. Però, ripeto, non ho una preclusione.

Quindi, questa parte io mi sono permesso di lasciarla nell'impegnativa perché, insomma, tutto quello che può salvare la vita, credo che debba essere prevista. Non so, ripeto, sull'efficacia di una norma di questo tipo, però sicuramente per le biciclette, che raggiungono una velocità maggiore, che dipende anche dalla forza di chi pedala, l'obbligo del casco che, devo dire, ormai per prassi, nonostante non ci sia una norma che la prevede, tutti lo indossino, sia che utilizzino la bicicletta come mezzo, come ha fatto per tanti anni il sottoscritto, per sport, sia chi la utilizza invece per un mezzo di locomozione, penso alle biciclette elettriche, però mi pare che si vedono pochissime persone che non hanno un casco nella nostra città.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Campanella, a lei per l'emendamento 2; prego.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Devo premettere che il mio emendamento è riferito solo ed esclusivamente ai monopattini, e non già alle biciclette. Questo perché? Perché reputo che i fruitori delle biciclette siano diversi da quelli dei monopattini, sarà per la storia che ha avuto la bicicletta, che ormai sono due secoli di sviluppo; ricordo che è nata nel 1791 in Francia. E, quindi, da allora ad oggi io la considero la regina della strada.

E come vi anticipavo, noto che i fruitori sono diversi. Sono più consapevoli, molto più prudenti alle volte; vedo che spesso utilizzano i caschi. E comunque la bicicletta è utilizzata soprattutto per raggiungere o il luogo di lavoro, oppure è utilizzata il sabato e la domenica con le famiglie.

Diverso invece è il discorso dei monopattini, che oggi come oggi, oltre agli incentivi sui quali questo Governo ha dato la priorità, a discapito di cose ben più importanti, è diventata anche una moda; una moda non solo per coloro che devono utilizzarlo come mezzo di trasporto, ma anche per coloro che si divertono a sfrecciare per le nostre strade.

E, appunto, il termine sfrecciare è un termine ben ponderato, perché sono veloci, alcuni tolgono i limiti imposti dalla legge, dalla norma. Ho fatto questa riflessione: se uno di questi monopattini urtasse una persona, o un veicolo, o un oggetto, e determinasse un danno, sarebbe quasi impossibile fermarlo nell'occasione e chiedere delucidazioni, o le generalità per poi fare la richiesta dei danni. Sicuramente il monopattino freccia in vicolo, o in senso unico, e non lo si raggiunge più.



Ecco perché, quindi, riferito ai monopattini, io chiedo che vi possa prevedere una targa identificativa, un elemento identificativo per una più facile e veloce individuazione, nei casi in cui i conducenti, appunto, possano commettere infrazione, oppure, nel peggior caso, possano commettere dei danni.

Il Presidente PIANA Alessio

Prima degli interventi in discussione generale, diamo la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno 1, e al proponente, Consigliere Cassibba, per la posizione sugli emendamenti 1 e 2.

Prego, Assessore, partiamo da lei.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente.

Sull'ordine del giorno, è un ordine del giorno che ha premesse che non condividiamo, nel senso che se l'ordine del giorno è l'impegnativa; naturalmente tutti lavoriamo affinché le strade siano più sicure, ma chiediamo di stralciare le premesse, in quanto non condivido la valutazione che è stata fatta nelle premesse.

Quindi, il parere è favorevole, a condizione che vengano stralciate tutte le premesse.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Cassibba, invece, sugli emendamenti; prego.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo

Vince Genova

Gli emendamenti vengono accolti entrambi.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere.

Consigliere Pandolfo, ne approfitto per chiedere già anche a lei se c'è la disponibilità di accogliere la proposta formulata dall'Assessore Campora.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico



Visto che voterò a favore della mozione; io posso anche accogliere e arricchire, ammesso che si faccia un lavoro preventivo, al netto di quello che è stato l'episodio del Salone che, come le ho detto, avrei affrontato più felicemente in una interrogazione a risposta immediata.

Ma sono disponibile a eliminare, soprattutto il secondo e il terzo; il primo comma si poteva, a mio giudizio, lasciare, Assessore.

Togliamo tutto e votiamo l'impegnativa.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, Consigliere Avvenente, per la discussione generale; prego.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Trovo che votare una mozione senza neanche le premesse è la prima volta; un ordine del giorno senza le premesse è la prima volta. Metteremo una lapide che ricorderà questo momento, perché entrerà nella storia insomma. Si vota la parte che dà le indicazioni, ma senza alcuna premessa. Prendiamone atto.

Apprezzo ciò che ha detto l'Assessore Campora per una semplice ragione, perché le premesse sono scontate, caro Assessore; sono scontate perché? Abbiamo avuto l'occasione tutti quanti, chi c'era, Consiglieri Comunali, quel fatidico sabato di poter vivere un'esperienza edificante, ci siamo sentiti tutti Greta quella mattina, tutti abbiamo dato un grande contributo al salvataggio del Mondo, gli orsi polari ci hanno telefonato e ci hanno detto: "Bene, non si sta sciogliendo più il ghiaccio. Bravi, applausi".

Ora, al di là delle battute, è importante adottare delle modalità afferenti il trasporto pubblico che siano ecologicamente compatibili; e su questo non ci piove. Però è altrettanto vero che quanto affermato dal Consigliere Carmelo Cassibba, proponente, ma anche da Alberto Pandolfo, corrisponde al vero, sennò faremmo finta che la realtà sia un'altra.

Ora, biciclette con pedalata assistita e monopattini scorrazzano un po' ovunque, poi c'è stato un genio a livello nazionale che ha persino pensato di dire: "Si può consentire l'accesso contromano". Allora, c'è stato da questo punto di vista qua una levata di scudi dei possessori delle Mercedes che hanno il mirino, perché tutti gli altri hanno detto: "Ma come, quelli hanno il mirino, possono prenderli in pieno, noi non ce l'abbiamo e rischiamo di non prenderli".

Allora, parlando di cose serie, io trovo che consentire l'accesso contromano sia una follia, ma sia molto responsabile invece porci il problema di come governare questo nuovo tipo di mobilità. Ben vengano, ribadisco, biciclette elettriche e monopattini. però devono essere regolamentate.

Quindi, l'uso del casco è una norma a tutela loro, l'assicurazione è a norma e a tutela della povera vecchietta che attraversa inconsapevole la strada, non sente già di suo, figuriamoci un mezzo elettrico che non si sente del tutto, viene messa sotto, questo risale sul suo monopattino, se ne va e la vecchietta rimane con il femore rotto, senza nemmeno avere un risarcimento.



Quindi, io credo che l'ordine del giorno, pur senza premesse, parta da un presupposto di logica e di sacrosanta necessità di normare quella modalità.

Quindi, per quanto riguarda il nostro Gruppo, noi voteremo certamente a favore.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Villa, prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie.

Brevemente, il mio intervento coincide più o meno con quello che viene espressamente detto sull'emendamento alla mozione del Consigliere Amorfini e Bertorello.

Anche da parte mia ritenevo utile, in questa discussione, aggiungere due brevi cose: il fatto, appunto, di creare, comunque di sostenere questa Amministrazione, ma anche tramite l'ANCI, degli incentivi per sottoscrivere delle polizze assicurative convenienti; quindi individuare, io credo, tutte quelle forme per far sì che gli stessi possessori di bicicletta, che debbano giustamente, e condividendo questa mozione, circolare con una polizza assicurativa, siano messi in condizioni di non spendere troppo; onestamente non tutti se lo possono permettere, quindi chiaramente ci sono i ciclisti che lo fanno e possono farlo, ma altrettanto ci saranno tante altre persone, che chiaramente potranno permettersi delle polizze assicurative, io spero, di poche decine di migliaia di euro all'anno, perché se no, se parliamo di alcune centinaia, io credo che nessuno potrà farla. Io credo che dicendo alcune decine di migliaia, probabilmente agevoliamo alcuni cittadini a farle.

Altrettanto anche nell'acquisto magari dallo stesso casco ci siano, l'Amministrazione si attivi per far sì che si possano acquistare questi tipi di prodotti sempre in maniera agevolata ed economicamente conveniente, in modo e maniera da consentire a tutti di poter utilizzare la bicicletta, e siano sempre di più le persone che utilizzino questo metodo di trasporto, perché è assolutamente compatibile con l'ambiente.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Baroni, prego.

Il Consigliere BARONI Mario

Cambiamol

Intanto ringrazio il collega Cassibba per aver messo sul tavolo la questione delle biciclette e dei monopattini.

Vorrei fare semplicemente un'osservazione, io capisco il senso della mozione, con l'emendamento la voterò, la voteremo, però io vorrei capire anche numericamente quanti sono i



morti causati dalle biciclette verso i pedoni, e quanti sono invece i morti causati dalle macchine, dalle moto verso i ciclisti. Mi piacerebbe avere questa statistica, perché sennò, secondo me, si è un po' fuori strada.

Nel senso che io capisco che bisogna avere tutte le precauzioni del caso, però secondo me manca un punto chiave, che è l'educazione ad andare in bicicletta per le strade. Io vedo della gente che improvvisamente si inventa, finché uno si inventa runner, va bene, tutt'al più prende una storta e se ne sta a casa, ma quando uno comincia a volare a 40 all'ora con i monopattini, piuttosto che con le biciclette, senza che nessuno dica niente, e invito anche l'ordine pubblico, i vigili, per dirmi quante persone hanno multato in questo periodo di espansione della bicicletta, rispetto al non adempimento del Regolamento stradale, perché sarebbe interessante capire queste cose, perché ci vuole, è vero, l'assicurazione, il casco obbligatorio, e già io avevo posto una questione mesi fa sul casco obbligatorio, però secondo me bisognerebbe un attimino anche capire bene che le mozioni non sono emozioni, le mozioni devono avere un'applicazione conseguente, perché sennò facciamo semplicemente delle affermazioni di principio.

Allora, io mi domando: facciamo questa mozione e la votiamo, mi piacerebbe capire anche come si fa a fare un'assicurazione a un ciclista, perché chiaramente non puoi prendere la targa del mezzo, perché come vedo un monopattino che tira dritto e va dritto, così anche il ciclista può andar dritto, non è che lo puoi inseguire, anzi va ancora più forte.

Quindi, a me piacerebbe capire un po' meglio come potrebbe essere questo meccanismo.

Però dico un'altra cosa, prima di chiudere, qualcuno ha parlato di incentivi; non prendiamoci in giro con gli incentivi, per favore, perché io sto ancora aspettando il rimborso di una bicicletta, del 60 per cento, come era previsto dal regolamento, da Ministeri del Governo, che favorivano queste robe qua, nessuno ha mai visto un euro, non sono aperte neanche le procedure per chiedere il rimborso; e stiamo parlandone da mesi e mesi, ma nessuno dice niente su questi. Incentiviamo che cosa? Se poi io ho la fattura in mano di una bicicletta comprata per mio nipote, ho speso 300 euro, ma non è ancora possibile entrare nella procedura per chiedere il rimborso. Io ho pagato con la mia carta di credito interamente la bicicletta al ciclista.

Per cui non è vero che ci sono gli incentivi, è fuffa, sono dichiarazioni che fanno vendere più biciclette, ma al conducente, al ciclista che la compra gli rimane in tasca tutto l'intero importo, pagato subito.

Per cui sono d'accordissimo su tutto, se vogliamo parlare però seriamente di queste cose, poi dico un'ultima cosa, visto che sono in argomento, mi scusi, Presidente, dico all'Assessore Campora, secondo me, le piste ciclabili, io sono un sostenitore, segnaliamole meglio per terra e verticali; ci sono delle piste ciclabili, specialmente nel Ponente, da Stazione marittima in giù, che sono impraticabili perché non si riesce a capire dove si deve andare.

Per cui chiedo veramente all'Amministrazione, va bene le piste ciclabili, tracciare delle biciclette per terra con degli omini disegnati sopra, però poi bisogna che questa roba qua sia utilizzata, per essere utilizzata deve essere anche conosciuta non da chi abita a Sampierdarena, perché magari lo sa, ma anche da uno che vuole andare a fare un giro fino a Ponente.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Terrile, prego.



Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Grazie.

Io penso che sia interessante lo spunto che ci viene da questa mozione, penso anche che, adesso sentivo quello che diceva il collega Barone, sono abbastanza d'accordo, sarebbe forse più opportuno intervenire con alla mano un po' di numeri: un po' di numeri sugli incidenti, sugli utilizzatori delle piste ciclabili, la diversità tra ciclisti e monopattini. Ora, capisco che non sia semplice, però sono sicuro che la Polizia Municipale possa avere degli elementi, anche solo statistici, su quanti sono stati in questi mesi di sperimentazione gli utilizzatori delle piste ciclabili, quanti sono invece i ciclisti o gli utilizzatori di monopattini che non utilizzano le piste ciclabili, cioè utilizzano quindi biciclette e monopattini in aree urbane, in cui non sono state tracciate le piste ciclabili, e quanti sono gli incidenti, magari diversificando tra le zone in cui ci sono le piste ciclabili e le zone in cui invece non ci sono.

Credo che il tema della sicurezza sia un tema assolutamente essenziale, però è importante anche l'approccio. E credo che sia giusto l'invito alla responsabilità, che dovrebbe essere il canone con cui ognuno impegna la strada, sia esso pedone, automobilista, ciclista; io vado molto spesso a piedi e per primo a volte mi trovo a guardare il cellulare mentre cammino e rischio di essere un intralcio alla circolazione, perché anche quando hai il semaforo verde e cammini sulle strisce guardando il telefonino, a volte rischi di fare dei danni. Però non credo che questo esempio possa essere risolto con il casco per i pedoni, o l'assicurazione per i pedoni, perché è evidente che ci sono alcune questioni che devono essere risolte con la responsabilità.

Quindi, se in generale posso essere anche d'accordo sul fatto che chi impegna la strada con la bicicletta, con il monopattino, possa avere delle forme di assicurazione obbligatoria, invito anche però a riflettere che l'eccesso di assicurazione porta a una deresponsabilizzazione, nel senso che è evidente, che è importante che ci sia l'assicurazione, che le assicurazioni ci siano anche per i ciclisti e per i monopattini, però il tema vero è la responsabilità con cui si utilizzano questi mezzi.

Chiudo su questo, se fino a dieci minuti fa avrei votato a favore di questa mozione, adesso sono molto più combattuto perché l'accoglimento dell'emendamento, presentato dal Consigliere Campanella che invita a inserire la targa, mi trova assolutamente contrario, intanto perché non si capisce perché la targa deve essere solo per i monopattini elettrici e non, per esempio, per i monopattini non elettrici, o per le biciclette; se ci vuole la targa per i monopattini, ci deve essere la targa anche per le biciclette, non capisco qual è la differenza. Secondo, perché la targa è l'apoteosi della burocrazia nel nostro Paese, e quindi credo che sarebbe un disincentivo all'utilizzo di questi mezzi di mobilità dolce.

Per cui, vista come è stata in qualche modo violentata la mozione di Cassibba, anche per volontà di Cassibba stesso perché ha accolto l'emendamento, io rifletterò ancora qualche momento, ma credo che non potrò dare voto favorevole perché questa è una mozione che non aumenta la sicurezza, ma aumenta la burocrazia.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pandolfo, in discussione generale.



Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Allo stesso modo, perché io oltre ad aver presentato un ordine del giorno dove segnalavo questa necessità di patto tra utenti di bici e monopattini e automobilisti, che poteva essere sancito dal casco e dell'assicurazione, con l'introduzione di questo tema della targa, tra l'altro messo sullo stesso piano del casco e dell'assicurazione, pur essendo una sollecitazione ad un atto legislativo in sede ANCI nazionale, questo è un disincentivo bello e buono all'impiego e all'utilizzo della mobilità dolce.

Quindi, a proposito di incentivi che arrivano e non arrivano, ecco, questo è un disincentivo che è arrivato, è piombato sulla mozione, che invece poteva essere un'occasione per ribadire il patto; un patto che deve essere sempre più sicuro tra gli utenti e gli automobilisti, e di cui l'Amministrazione deve essere garante.

È un peccato, dico questo, e quindi allo stesso modo io non potrò votare favorevolmente questa mozione, pur essendomi impegnato in prima persona anche a snaturare un ordine del giorno, che segnalava delle questioni, che invece chiaramente con l'avanzare della discussione diventa impossibile trattare.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Su questi temi noi abbiamo sempre avuto molta fatica, ma nello stesso tempo molta forza nel momento in cui questi temi erano affrontati in maniera sinergica, bipartisan, insieme; tutte le volte che si affrontano le cose, soprattutto attraverso delle Commissioni consiliari, abbiamo fatto anche quel famoso sabato, maggioranza e minoranza insieme, biciclettando per Genova, provando i mezzi. Quindi, comunque, sono temi che se affrontati in una maniera il più possibile condivisa e costruita assieme, sono temi che rinforzano i percorsi anche di tutte le associazioni del mondo della mobilità.

All'inizio questa mozione, appunto, mi sembrava una mozione che rilanciava questo tema, avrei preferito un percorso congiunto e bipartisan, però eravamo ben disposti anche a valutarla positivamente; con l'introduzione di questi emendamenti si apre un po' il campo ad altre questioni. Quindi io sono a proporre, proprio nell'ottica anche costruttiva, come dicevano anche i miei colleghi precedentemente, di valutare, di capire che cosa vuol dire inserire in un mondo già nuovo, ma nello stesso tempo che affronta nuove sfide, perché la mobilità sostenibile per le città è anche un po' una sorta di sfida, perché comunque molte sono le cose che vanno dipanate, e la semplificazione e la facilitazione, insieme alla sicurezza e alla prevenzione, sono aspetti che devono andare di pari passo.



Allora, sono a proporre, se i proponenti sono d'accordo, di portare questa mozione in Commissione, con l'audizione di tutte le associazioni, e quindi comunque davvero di confrontare un testo, che è un buon testo di partenza anche rispetto agli emendamenti proposti, cercando anche di capire che cosa vuol dire per questo mondo, e se questo mondo regge questo tipo di intervento, o come lo potrebbe reggere nella maniera migliore.

Quindi, a questo punto, sono a chiedere al proponente la possibilità di rinviare in Commissione, possibilmente anche la prossima settimana, la mozione, anche prima di martedì, per poi votarla, magari avendo ascoltato e audito tutti.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Giordano, prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Noi abbiamo analizzato la mozione come era nata, seppur condividendo i contenuti, ma comunque riteniamo importante una Commissione dove le varie associazioni di categoria, le varie realtà che compongono questo grande movimento di mobilità sostenibile, che sta diventando estremamente importante nel nostro paese, nella nostra città, ha sicuramente degli aspetti estremamente positivi, ma anche negativi.

Concordo, ad esempio, su alcune considerazioni che ha fatto il Consigliere Baroni. Intanto sulle piste ciclabili che abbiamo a Genova, ci sono numerosi punti precari, numerose situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità dei ciclisti, l'incolumità dei pedoni e, di conseguenza, tutto quello che riguarda la mobilità.

Personalmente ritengo che il casco sia una cosa estremamente importante, insomma se sono qua oggi lo devo proprio grazie a un casco che avevo nel lontano 1999, perché il casco mi ha salvato la vita durante un tamponamento di una macchina quando ero in bicicletta; quindi da lì ho compreso quanto sia importante proteggersi, soprattutto quando si è un po' più deboli rispetto ad altri mezzi, che hanno altre protezioni.

Però ritengo che gli emendamenti che sono stati inseriti sicuramente irrigidiscono in un modo notevole la mozione; secondo me, sarebbe opportuno parlarne con un po' più di calma, cercando, in una Commissione, di raggiungere un obiettivo comune con tutte le realtà e le varie associazioni che compongono questo meraviglioso mondo della mobilità sostenibile, delle biciclette. Parlo personalmente, io ho iniziato a correre in bicicletta nel 1997, più di quindici anni, e io avevo l'assicurazione tramite la federazione ciclistica italiana; non è che avevano inventato qualcosa di lontano. Tramite la federazione avevo una assicurazione che mi dava l'opportunità, essendo in bicicletta quasi tutti i giorni, di avere una copertura assicurativa. Quindi non è che dobbiamo inventare nulla.

Però ritengo che l'argomentazione debba essere approfondita tramite una Commissione, soprattutto in base all'emendamento che diversifica un mezzo rispetto a un altro, che in realtà è molto simile sotto tanti aspetti.



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente PIANA Alessio

Ancora un intervento della Consigliera Lauro in discussione generale; prego.

La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Grazie, Presidente.

Io chiedo qualche minuto di sospensione, perché sono cofirmataria e devo capire determinate cose, per piacere.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, qualche minuto di sospensione, cinque minuti.

Dalle ore 17.¹⁷ alle ore 17.²³ si sospendono i lavori consiliari

Il Presidente PIANA Alessio

Riprendiamo i nostri lavori, siamo in discussione generale sulla mozione 114, intervento della Consigliera Lauro; prego.

La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Grazie, Presidente.

Io voglio ringraziare in particolare il gruppo di Fratelli d'Italia, nel Capogruppo, perché abbiamo prima di tutto non emendato tramite loro, non c'è l'emendamento, ma c'è un ordine del giorno, che invito Alberto Campanella a leggere, perché così è sicuramente più votabile da tutte le persone che si sono espresse in un certo modo prima.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Campanella, prego.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto

Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Effettivamente dalla discussione è emerso che l'argomento è molto ampio, e quindi trasformiamo in ordine giorno con: "Valutare in sede di Commissione quali misure adottare per



limitare la pericolosità dei mezzi e, al tempo stesso, le modalità per una loro identificazione". Ovviamente, Presidente, mi limito ai monopattini.

Il Presidente PIANA Alessio

Su questo chiedo il parere della Giunta, nella persona dell'Assessore Campora; prego, Assessore.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente.

Il parere è favorevole. Nel contempo convocheremo, nel mese di ottobre, una Commissione, in maniera tale da aggiornare tutto il Consiglio Comunale e i Commissari, e anche per confrontarci, come normalmente facciamo magari in altre sedi, ma lo faremo in sede di Commissione, con le associazioni che si occupano e che hanno supportato anche il Comune in questi ultimi mesi nella definizione delle ciclabili.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, prima delle dichiarazioni di voto sulla mozione, quindi emendata soltanto con l'emendamento 1, pongo in votazione, se non ci sono contrari, gli ordini giorno 1 e 2 nelle versioni modificate.

Votiamo l'ordine del giorno 1 alla mozione 114.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**

-1-

OGGETTO: MOZIONE N. 114/2020- Assicurazione e casco obbligatori per gli utilizzatori di bici e monopattini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Alla regolazione della mobilità dolce cittadina con l'impiego anche di bici e monopattini in piena sicurezza per gli utenti, in particolare nei luoghi e nei momenti in cui è possibile prevenire situazioni concrete di rischio.

Proponenti: Pandolfo, Lodi, Bernini, Terrile, Villa (Partito Democratico).



Seduta del 06/10/2020

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
38	0	0	L'Aula approva

VOTANO SI 38

01: ANZALONE STEFANO	14: COSTA STEFANO	27: PANDOLFO ALBERTO
02: ARIOTTI FABIO	15: CRIVELLO GIOVANNI	28: PIANA ALESSIO
03: AVVENENTE MAURO	16: DE BENEDETTIS FRANCESCO	29: PIGNONE ENRICO
04: BARONI MARIO	17: FERRERO SIMONE	30: PIRONDINI LUCA
05: BERNINI STEFANO	18: FONTANA LOREZZA	31: REMUZZI LUCA
06: BERTORELLO FEDERICO	19: GAMBINO ANTONINO	32: ROSSI DAVIDE
07: BRUCCOLERI MARIAJOSE'	20: GIORDANO STEFANO	33: SALEMI PIETRO
08: BRUSONI MARTA	21: GRILLO GUIDO	34: SANTI UBALDO
09: BUCCI MARCO	22: IMMORDINO GIUSEPPE	35: TERRILE ALESSANDRO
10: CAMPANELLA ALBERTO	23: LAURO LILLI	36: TINI MARIA
11: CASSIBBA CARMELO	24: LODI CRISTINA	37: VACALEBRE VALERIANO
12: CERAUDO FABIO	25: MASCIA MARIO	38: VILLA CLAUDIO
13: CORSO FRANCESCA	26: OTTONELLO VITTORIO	

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione l'ordine del giorno 2, ex emendamento 2, parere favorevole della Giunta.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020

-2-

OGGETTO: MOZIONE N. 114/2020- Assicurazione e casco obbligatori per gli utilizzatori di bici e monopattini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Seduta del 06/10/2020

Ad attivarsi affinché venga prevista anche per i monopattini elettrici, vista la loro sempre maggiore diffusione nelle nostre città, l'obbligatorietà di una targa identificativa, per una più facile e veloce individuazione, nel caso i conducenti commettano infrazioni.

Proponente: Campanella (Fratelli D'Italia)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri:—Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossi, Salemi, Vacalebre.

Astenuti 13: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
24	0	13	L'Aula approva

VOTANO SI ·24·

01: ANZALONE STEFANO
02: ARIOTTI FABIO
03: AVVENENTE MAURO
04: BARONI MARIO
05: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
06: BRUSONI MARTA
07: BUCCI MARCO
08: CAMPANELLA ALBERTO

09: CASSIBBA CARMELO
10: CORSO FRANCESCA
11: COSTA STEFANO
12: DE BENEDETTIS FRANCESCO
13: FERRERO SIMONE
14: FONTANA LORELLA
15: GAMBINO ANTONINO
16: GRILLO GUIDO

17: LAURO LILLI
18: MASCIA MARIO
19: OTTONELLO VITTORIO
20: PIANA ALESSIO
21: REMUZZI LUCA
22: ROSSI DAVIDE
23: SALEMI PIETRO
24: VACALEBRE VALERIANO

ASTENUTI ·13·

01: BERNINI STEFANO
02: CERAUDO FABIO
03: CRIVELLO GIOVANNI
04: GIORDANO STEFANO
05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
07: PANDOLFO ALBERTO
08: PIGNONE ENRICO
09: PIRONDINI LUCA

10: SANTI UBALDO
11: TERRILE ALESSANDRO
12: TINI MARIA
13: VILLA CLAUDIO

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla mozione della versione emendata, c'era in dichiarazione di voto il Consigliere Avvenente; prego, Consigliere.



Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Volevo solo sottolineare un aspetto: cosa credete che vi potrebbe dire il lupo se lo intervistassimo e gli chiedessimo se gli steccati che dividono le pecore devono essere più bassi o più alti? Mi sembra palese cosa risponderebbe. Che cosa credete che potrebbero aver risposto le associazioni dei motociclisti se, quando si decise di mettere il casco, gli avessimo chiesto: "Ma cosa pensate, il casco lo volete mettere o non lo volete mettere?".

Allora, quando una cosa è giusta e sacrosanta, si assume una decisione che è giusta e sacrosanta, punto, come diceva un Assessore di qualche anno fa; se è sacrosanto mettere il casco, se è sacrosanto mettere l'assicurazione, bisogna assumersi la responsabilità anche di andare conto degli interessi specifici di una categoria. Ma lo posso comprendere, d'estate da fastidio il casco, fa cadere i capelli, e ve lo dice qualcheduno che ne sa qualche cosa. L'assicurazione, ma figuriamoci, mettiamo le mani in tasca a delle persone.

Allora, ascoltiamo tutti, ma poi se decidiamo che l'utilizzo del casco e l'utilizzo dell'assicurazione siano giusti e, Santo Dio, decidiamo una volta per tutte che almeno dal punto di vista del Consiglio Comunale è giusto e andiamo avanti.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Pongo in votazione la mozione 114 del 15 settembre 2020: "Assicurazione e casco obbligatorio per gli utilizzatori di bici e monopattini", nella versione emendata, parere favorevole della Giunta.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**

OGGETTO: MOZIONE N. 114/2020- Assicurazione e casco obbligatori per gli utilizzatori di bici e monopattini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'articolo 1, comma 75, della legge n. 160 del 2019, ha equiparato i monopattini aventi motore elettrico di potenza nominale continua non superiore a 0,50 kW, ai velocipedi di cui all'articolo 50 del Codice della strada;
- il decreto-legge n. 162 del 2019, con l'articolo 33-*bis*, ha regolato l'utilizzo e la mobilità dei monopattini elettrici;
- grazie all'impegno della Civica Amministrazione si stanno tracciando nuove piste ciclabili in tutto il territorio cittadino, volte a cambiare e a migliorare la mobilità e la qualità della vita;



Seduta del 06/10/2020

Visto che

- la mozione n. 68 del 18/06/2020 emendata ed approvata, che prevede tra l'altro l'incentivo all'uso del casco e di tutti i materiali di sicurezza per coloro che utilizzano mezzi di mobilità a due ruote;
- sia le biciclette che i monopattini elettrici circolanti sul territorio comunale sono in lieve ma costante aumento, e questo comporta oltre che innumerevoli benefici anche alcuni aspetti critici per la circolazione laddove gli stessi non utilizzano le corsie a loro riservate;
- le nuove norme del Codice della strada inserite nel decreto semplificazione, concedono nuove possibilità di circolazione dei veicoli a due ruote

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi anche attraverso ANCI per introdurre normative nazionali tali da prevedere l'obbligatorietà del casco, nonché incentivi alla sottoscrizione di polizze assicurative agevolate per i proprietari di biciclette e monopattini elettrici, al fine di tutelare, in caso di sinistri con responsabilità dei conducenti di tali mezzi, i soggetti danneggiati.

Proponente: Cassibba, Brusoni, Ottonello (Vince Genova).

Proponenti Emendamento 1: Amorfini, Bertorello (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusone, Bernini, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvata con 25 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusone, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossi, Salemi, Vacalebre.

Astenuti 13: Bernini, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Santi, Terrile, Tini, Villa.

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
25	0	13	L'Aula approva



Seduta del 06/10/2020

VOTANO SI ·25·

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: AVVENENTE MAURO
 04: BARONI MARIO
 05: BERTORELLO FEDERICO
 06: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
 07: BRUSONI MARTA
 08: BUCCI MARCO
 09: CAMPANELLA ALBERTO

10: CASSIBEA CARMELO
 11: CORSO FRANCESCA
 12: COSTA STEFANO
 13: DE BENEDICTIS FRANCESCO
 14: FERRERO SIMONE
 15: FONTANA LORELLA
 16: GAMBINO ANTONINO
 17: GRILLO GUIDO

18: LAURO LILLI
 19: MASCIA MARIO
 20: OTTONELLO VITTORIO
 21: PIANA ALESSIO
 22: REMUZZI LUCA
 23: ROSSI DAVIDE
 24: SALEMI PIETRO
 25: VACALEBRE VALERIANO

ASTENUTI ·13·

01: BERNINI STEFANO
 02: CERAUDO FABIO
 03: CRIVELLO GIOVANNI
 04: GIORDANO STEFANO
 05: IMMORDINO GIUSEPPE

06: LODI CRISTINA
 07: PANDOLFO ALBERTO
 08: PIGNONE ENRICO
 09: PIRONDINI LUCA

10: SANTI UBALDO
 11: TERRILE ALESSANDRO
 12: TINI MARIA
 13: VILLA CLAUDIO

PUNTO CDXLIV ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione 0116 del 28/09/2020 - Interventi sul litorale.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla mozione 116 del 28 settembre 2020 "Interventi sul litorale", l'atto è presentato dai Consiglieri Crivello e Pignone. Vedo pronto il Consigliere Pignone per l'illustrazione.

MOZIONE 116/2020

Oggetto: Interventi sul litorale

Premesso che

durante le Commissioni Consiliari, sino ad ora convocate, sono state affrontate le molteplici criticità del nostro litorale, provocate dagli eventi atmosferici meteo marini, non ultimo quello verificatosi nel 2018 che ha prodotto ulteriori erosioni di chilometri costieri, con forti ripercussioni sulle nostre spiagge, con ingenti danni alle strutture balneari, circoli nautici e associativi.

Tenuto conto che

nello specifico il 24/10/2019, sono stati aggiudicati i lavori che prevedevano due lotti di eguale importo per un totale di euro 803.624, per le spiagge di Voltri e Vesima, relativi all'appalto, attivato con procedura aperta dal Comune di Genova per conto di Aster, per forniture e trasporto materiale inerte, lavori confermati durante la Commissione del 4/5/2020 dall'Assessore Piciocchi.

Valutato che

l'intervento di Voltri si è concluso ma ad oggi non si hanno notizie in riferimento al secondo lotto riguardante la realtà di Vesima che interessava anche una spiaggia comunale.

Considerati che

l'attività della Partecipata ASTER, si intreccia con quella della Partecipata Bagni Marina, ambedue Società del Comune di Genova, e che per tali attività sarebbe fondamentale un coordinamento tra loro.

Considerato inoltre che



alla difesa del litorale e delle spiagge genovesi oltre ai temi della sicurezza, sono collegate molteplici attività economiche, il turismo e la salvaguardia di opportunità per il tempo libero dei genovesi.

Valutato inoltre che

tali interventi vanno ad incidere in maniera significativa sui bilanci delle nostre aziende partecipate

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi affinché la Società Bagni Marina predisponga un piano programmatico, con il coinvolgimento di ASTER, per la difesa della costa, il recupero del litorale ed l'ampliamento degli spazi liberi alla balneazione.

a convocare una Commissione Consiliare, alla presenza degli assessori competenti e dei responsabili delle società:

- per avere un quadro sulle concessioni dei privati e le spiagge libere, gli investimenti intervenuti almeno dal 2017 al 2020, per ripascimenti stagionali e strutturali e in quali località,

- come la C.A. intenda intervenire con un programma a breve medio termine, per ripristinare almeno parzialmente il filo della costa, con interventi che vadano oltre i ripascimenti.

Giovanni Crivello

Enrico Pignone

C'era il Consigliere Grillo che voleva fare una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori; prego.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Considerati gli eventi climatici accaduti nei giorni scorsi, sia quelli di natura idrogeologica che il vento, abbattimento di alberi e mareggiate, volevo comunicarle, Presidente, che io ho presentato tre ordini del giorno, che complessivamente raggruppano oltre trenta ordini del giorno, approvati da parte del Consiglio Comunale.

Considerato che non è possibile in pochi minuti, ovviamente, illustrarli, e considerato che, peraltro, i testi non sono stati distribuiti ai colleghi, proporrei all'Assessore, almeno per quanto riguarda i miei ordini del giorno, li ritiro questa sera e discuterli in un'apposita riunione di Commissione, perché le problematiche a cui la nostra città è sottoposta, in modo particolare dal 2018 ad oggi, necessitano di più opportuni approfondimenti.

Decida poi il collega Pignone, se non ritiene di collegare anche la mozione alla mia proposta, oppure di portarla a parte.

Il Presidente PIANA Alessio

Quindi, la proposta del Consigliere credo sia una richiesta all'Assessore, Vicesindaco Piciocchi, di approfondire comunque tutte le questioni poste in Commissione; contestualmente anche un'eventuale adesione a questo appello va ai proponenti.

Consigliere Pignone, le do la parola; prego.



Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

Grazie, Presidente.

La nostra mozione interviene proprio su questo, sulle preoccupazioni del litorale; ovviamente non citava quello che è successo nei giorni scorsi, però di fatto, durante le Commissioni consiliari, sono state affrontate queste problematiche e le criticità del nostro litorale.

Per cui dal 2017, che è stato approvato il ProUD, in ottemperanza della Legge 22/2008, prevedeva tutta una serie di attività che vengono descritte all'interno di questo documento; e prevedeva anche il rispetto di un minimo di spiagge libere attrezzate, il 40 per cento del litorale, a disposizione di ogni Comune.

Però, cosa è successo nel 2018? Nel 2018 è successo che questo documento è stato fermato, è stato bloccato, perlomeno non è mai stato portato a compimento, anche perché l'Assessore Cenci, che ora qua non vedo, proprio lei sosteneva che alla luce di quello che era avvenuto per le mareggiate, proprio questo documento doveva essere ridiscusso; ed era il 2018.

Per cui, a maggior ragione, noi abbiamo fatto questa mozione, che richiama un po' tutte queste problematiche, anche legate agli investimenti che sono stati fatti, anche da questa Amministrazione, nel 2019; sono stati aggiudicati i lavori per oltre 800.000 euro per le spiagge di Voltri e Vesima, solamente per citarne due.

Pertanto, la nostra impegnativa, e qua taglio per essere ovviamente il più breve possibile, colleghi, grazie, aspettatevi un attimo, faccio presto, l'impegnativa di questa mozione, anche alla luce della sensibilità esposta qua dal Consigliere Grillo, richiama un po' le stesse dinamiche, quelle di chiedere un'impegnativa al Sindaco e alla Giunta affinché, in collaborazione con le società oggi di ASTER e società Bagni Marina, di stendere un piano programmatico per la difesa della costa, il recupero del litorale e l'ampliamento degli spazi liberi alla balneazione.

Questo, ovviamente, in premessa dell'impegnativa, convocando una Commissione consiliare, alla presenza degli Assessori e organi competenti, per avere un quadro delle concessioni dei privati e le spiagge libere, gli investimenti intervenuti dal 2017 al 2020, con e per il ripascimento degli stagionali e strutturali, in quali località, e come si intende intervenire con un programma a breve e medio termine per ripristinare, almeno parzialmente, il filo dalla costa, con gli interventi che vadano oltre i ripascimenti.

Questo credo che sia proprio in linea anche con quanto espresso dal Consigliere Grillo nei suoi ordini del giorno, da come ho capito; per cui, a maggior ragione, c'è mai come oggi bisogno di intervenire in apposite Commissioni, proprio per discutere di questo, ma alla luce di documentazione idonea. E lo dico "documentazione idonea" perché gli Assessori qua presenti, anche il Presidente, lo sanno, spesso e volentieri non è mai messa a disposizione dei Consiglieri e, lo dico nuovamente, come ovviamente sarebbe opportuno fare.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie a lei, Consigliere Pignone.



Consigliere Grillo, comunque, la mozione è stata illustrata, la sua proposta è stata avanzata; gli ordini del giorno li diamo per letti, rappresentando all'Assessore di poter manifestare comunque la posizione, sia sulla mozione illustrata dal Consigliere Pignone che sugli ordini del giorno collegati.

La mozione è stata illustrata, è conservata, e chiede di convocare una Commissione consiliare o, meglio, "Rendersi disponibili a convocare una Commissione", perché è evidente che le Commissioni le convochi il Presidente, e "Di attivarsi affinché la società Bagni Marina predisponga un piano programmatico, con il coinvolgimento di ASTER, per la difesa della costa, il recupero del litorale e l'ampliamento degli spazi liberi alla balneazione".

Le do la parola, Vicesindaco Picicchi, per la posizione della Giunta; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Allora, è favorevole, però non è Bagni Marina che deve sviluppare il piano, nel senso che è il Comune di Genova che semmai si può avvalere di ASTER e Bagni Marina, e che riterrà.

D'accordo.

Il Presidente PIANA Alessio

Se non ci sono dichiarazioni di voto, e se la correzione, da quello che mi è parso di capire, viene accolta dai proponenti, metto in votazione i documenti, Consigliere Grillo, anche gli ordini del giorno collegati o li intende assorbiti dalla mozione?

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Non si possono approvare dei documenti senza illustrarli, o che i colleghi ne abbiano il testo; si voti la mozione, invece sui documenti andremo in apposite riunioni di Commissione.

Il Presidente PIANA Alessio

Perfetto, la ringrazio Consigliere.

Tutti le danno ragione, io rappresento comunque che i documenti sono agli atti della cartella del Consiglio.

Pongo in votazione la mozione 116/2020 avente ad oggetto: "Interventi sul litorale", nella versione emendata in corso di Seduta, con parere favorevole della Giunta.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2020**



OGGETTO: MOZIONE N. 116/2020- Interventi sul litorale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che durante le Commissioni Consiliari, sino ad ora convocate, sono state affrontate le molteplici criticità del nostro litorale, provocate dagli eventi atmosferici meteo marini, non ultimo quello verificatosi nel 2018, che ha prodotto ulteriori erosioni di chilometri costieri, con forti ripercussioni sulle nostre spiagge, con ingenti danni alle strutture balneari, circoli nautici e associativi;

Tenuto conto che nello specifico, il 24/10/2019, sono stati aggiudicati i lavori che prevedevano due lotti di eguale importo per un totale di euro 803.624, per le spiagge di Voltri e Vesima, relativi all'appalto, attivato con procedura aperta dal Comune di Genova per conto di Aster, per forniture e trasporto materiale inerte, lavori confermati durante la Commissione del 4/5/2020 dall'Assessore Piciocchi;

Valutato che l'intervento di Voltri si è concluso, ma ad oggi non si hanno notizie in riferimento al secondo lotto riguardante la realtà di Vesima, che interessava anche una spiaggia comunale;

Considerato che l'attività della Partecipata ASTER, si intreccia con quella della Partecipata Bagni Marina, ambedue Società del Comune di Genova, e che per tali attività sarebbe fondamentale un coordinamento tra loro;

Considerato inoltre che alla difesa del litorale e delle spiagge genovesi oltre ai temi della sicurezza, sono collegate molteplici attività economiche, il turismo e la salvaguardia di opportunità per il tempo libero dei genovesi;

Valutato inoltre che tali interventi vanno ad incidere in maniera significativa sui bilanci delle nostre aziende partecipate;



Seduta del 06/10/2020

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché, in collaborazione con la Società Bagni Marina, si predisponga un piano programmatico, con il coinvolgimento di ASTER, per la difesa della costa, il recupero del litorale e l'ampliamento degli spazi liberi alla balneazione.

A rendersi disponibile alla convocazione di una Commissione Consiliare, alla presenza degli assessori competenti e dei responsabili delle società:

- per avere un quadro sulle concessioni dei privati e le spiagge libere, gli investimenti intervenuti almeno dal 2017 al 2020, per ripascimenti stagionali e strutturali e in quali località,

- per sapere come la C.A. intenda intervenire con un programma a breve medio termine, per ripristinare almeno parzialmente il filo della costa, con interventi che vadano oltre i ripascimenti.

Proponenti: Crivello, Pignone (Lista Crivello).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Presidente PIANA Alessio

Si procede alla votazione:

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ESITO
33	0	0	L'Aula approva

VOTANO SI

31

01: ANZALONE STEFANO
 02: ARIOTTI FABIO
 03: AVVENENTE MAURO
 04: BARONI MARIO
 05: BERNINI STEFANO
 06: BRUCCOLERI MARIAJOSE'
 07: BRUSONI MARTA
 08: CASSIBBA CARMELO
 09: CERAUDO FABIO
 10: CORSO FRANCESCA
 11: COSTA STEFANO

12: CRIVELLO GIOVANNI
 13: DE BENEDETTIS FRANCESCO
 14: FONTANA LORELLA
 15: GAMBINO ANTONINO
 16: GIORDANO STEFANO
 17: GRILLO GUIDO
 18: IMMORDINO GIUSEPPE
 19: LAURO LILLI
 20: LODI CRISTINA
 21: MASCIA MARIO

22: OTTONELLO VITTORIO
 23: PIANA ALESSIO
 24: PIGNONE ENRICO
 25: PIRONDINI LUCA
 26: REMUZZI LUCA
 27: ROSSI DAVIDE
 28: SANTI UBALDO
 29: TERRILE ALESSANDRO
 30: TINI MARIA
 31: VILLA CLAUDIO
 32: VACALEBRE
 33: CAMPANELLA



PUNTO CDXLV ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interpellanza 0099 del 31/08/2020 - Interventi manutentivi per degrado Cimitero Staglieno.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo all'interpellanza 99/2020 avente all'oggetto "Interventi manutentivi per il degrado del cimitero di Staglieno", l'atto è presentato dal Consigliere Giordano, al quale risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

Consigliere Giordano, a lei la parola.

INTERPELLANZA N 99/2020

APPURATO CHE il Cimitero monumentale di Staglieno, oltre ad essere il maggior luogo di sepoltura di Genova, è considerato un museo a cielo aperto e uno dei cimiteri monumentali più importanti d'Europa;

CONSIDERATO CHE per i suoi monumenti, molti dei quali ricordano personaggi rappresentativi della storia, della cultura e delle arti sia nazionali che locali, è un sito turistico che suscita crescente interesse tra i turisti italiani e stranieri;

CONSTATATO CHE oggi è in uno stato di vergognoso degrado e abbandono testimoniato da un susseguirsi di tombe sepolte dalla vegetazione, scalinate che presentano lastricati semi-distrutti, caduta di calcinacci dalle volte delle gallerie e zone apparentemente dimenticate che attendono da troppo tempo interventi di pulizia e manutenzione;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere se è intenzione della Civica Amministrazione predisporre un piano tempestivo di interventi manutentivi, impiegando anche i lavoratori socialmente utili, per rendere meno fatiscente e più sicuro il Cimitero nel rispetto di chi vi è sepolto, dei congiunti che si recano in visita e dei turisti.

IL CONSIGLIERE

Stefano Giordano

Il Consigliere **GIORDANO Stefano**

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

L'interpellanza parte proprio dallo stato di abbandono del Cimitero Monumentale di Staglieno. Sappiamo tutti che importanza ha il Cimitero Monumentale di Staglieno, e quale spazio occupa, sia dal punto di vista turistico, che dal punto di vista proprio dei cittadini genovesi, che ogni giorno vanno a trovare i propri cari.



Le cito sono due articoli che ho preso così, a caso, prima di venire, proprio i primi due che mi sono arrivati in mano: "Staglieno, il Cimitero Monumentale assediato dal degrado tra auto abbandonate, rifiuti e crolli", addirittura una vettura c'era all'interno del cimitero di Staglieno abbandonata. Non più tardi di una ventina di giorni fa: "Tombe tra ruspe, macerie e transenne. Porteremo via nostri cari da Staglieno". Insomma, questa è la voce della cittadinanza. Oltretutto il nuovo "campo emergenza COVID" si trova a pochi metri, dicono, dalle tombe comuni, tra polvere e cumuli di terra.

Io penso che un sopralluogo sarebbe interessante che lei lo facesse e si rendesse conto anche della pericolosità; io conosco tantissime persone anziane, che si portano tutti gli strumenti necessari per riuscire a raggiungere le tombe, tagliando siepi quando sono nel momento più culminante di fioritura, perché non hanno la possibilità di raggiungere le proprie tombe; altri si puliscono le tombe dagli escrementi dei piccioni, che sono un problema dal punto di vista anche di erosione. Quindi partono con tutti gli attrezzi dal punto di vista autonomo.

Questo è uno spirito collaborativo, però ricordo che la maggior parte delle persone magari fanno manutenzione anche su scale molto alte; ricordo anche alcuni punti che sono estremamente pericolosi, ad esempio, anche per gli anziani che hanno magari la difficoltà di trasportare scale molto alte tra un dislivello e l'altro.

È in uno stato di degrado importante, penso che in tre anni gli interventi si potevano fare, poi oggi non vorrei sentire da lei la solita litania del tipo: "Non ci sono soldi perché l'emergenza COVID ha prosciugato tutte le casse comunali", perché in tre anni magari qualche intervento risolutivo su uno stato di abbandono nel nostro Cimitero poteva essere messo in atto.

Noi volevamo sapere che cosa volete mettere in atto in questo anno e mezzo che vi rimane di gestione della città; e soprattutto anche sul discorso dell'impiego dei lavoratori socialmente utili, che sicuramente non risolvono strutturalmente il degrado che c'è su innumerevoli edifici del Cimitero di Staglieno, ma, ad esempio, sulla pulizia e sono alcuni punti, come ricordavo prima, che possono essere fatti con più tempestività, volevamo sapere qual è la vostra intenzione.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Giordano, questo è un tema che giustamente torna ciclicamente all'attenzione del Consiglio perché è un tema importante, che non è trascurato dalla Giunta.

Io non sono qui a dire che non ci sono soldi, voglio dire l'esatto contrario, nel senso che ho fatto una ricognizione su tutti gli interventi in corso e in programma sul Cimitero di Staglieno, e in questo momento noi abbiamo opere per oltre 3 milioni di euro, tra cui ricordo: secondo lotto di intervento riguardante l'adeguamento funzionale degli edifici per servizi, ufficio depositi feretro e magazzino, cui seguirà la realizzazione del terzo e ultimo lotto presso l'ingresso del Cimitero; ripristino delle coperture piane pertinenti le gallerie Sant'Antonino e Montino.



Inoltre, con l'accordo quadro biennale gestito dalla Direzione Facility Management sono già previsti altri interventi diffusi, tra cui quelli che interessano anche la galleria frontale, finanziati con fondi a bilancio comunale dell'annualità 2020/2021, per l'importo complessivo di un milione di euro.

Chiaramente, al di là degli interventi puntuali, su cui credo onestamente abbiamo iniziato a dare alcune risposte, probabilmente ancora insufficienti, poi sappiamo benissimo la complessità del sistema cimiteriale cittadino, prima ho risposto all'interrogazione del Consigliere Vacalebri sul Cimitero di Coronata, però c'è un impegno di risorse in un momento oggettivamente difficile, importante; c'è un tema che adesso, con l'Assessore che si insedierà, dovremo affrontare e, convengo con lei, è il tema della manutenzione ordinaria dei Cimiteri, rispetto a cui ultimamente, soprattutto sulle problematiche sfalci, ho chiesto un supporto ad ASTER, che è arrivato puntualmente e ci ha permesso di risolvere alcune situazioni delicate, soprattutto nei mesi di giugno e di luglio.

Su questo indubbiamente dobbiamo migliorare, so che la Direzione Servizi Cimiteriali, in capo alla Dottoressa Gollo, sta sviluppando su questo dei progetti proprio per il potenziamento delle attività relative alla manutenzione del verde e delle pulizie, tramite nuovi appalti di servizi, chiaramente con un incremento di risorse.

Nonché so, anche se non le conosco nei dettagli perché non me ne occupo io personalmente, che sono in corso delle progettazioni con le associazioni di volontariato, attraverso la partecipazione sociale attiva.

Faccio tesoro di quello che lei ha suggerito rispetto all'utilizzo dei lavoratori socialmente utili, penso che possa essere uno spunto interessante; cosa che sicuramente non mancherò di riferire al Dirigente competente.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Giordano; prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

La ringrazio, Assessore, di come la Giunta intende tamponare una situazione estremamente difficile.

Io direi, Assessore, che, finita questa interpellanza, farò richiesta per una Commissione sullo stato dei Cimiteri, e nella Commissione mi rendo già disponibile per fare un servizio fotografico su quello che è lo stato in essere; ad esempio, nel Cimitero di Staglieno, che è uno dei più importanti a livello europeo, e poi le consegnerò le foto... in loco non si può fare probabilmente, col discorso del COVID, non ci sono le disponibilità dal punto di vista di prevenzione.

Però mi prendo l'impegno di fare un servizio fotografico e magari durante la Commissione, così ci rendiamo conto, con lo schermo, di qual è la situazione. Poi affronteremo tutti assieme la migliore risoluzione.



Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Mozione d'ordine del Consiglio Avvenente, prima dell'ultima interpellanza; prego.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa, è poco pertinente con le interpellanze, ma è un'interpellanza sui generis, un'informativa che chiedo a lei, visto che siamo ancora qua presenti.

Abbiamo ricevuto una comunicazione che ci dice che fino al termine dei lavori del cambio degli infissi non potremo più posteggiare i nostri motocicli nel solito posto. Se il termine dei lavori è paragonabile a quello dell'intervento precedente, arriviamo alla fine...

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere, io non in grado di risponderle. Questa non è una mozione d'ordine, non è una questione che può essere discussa qua.

Io ho visto una comunicazione relativa ad un giorno, la affronteremo in Conferenza Capigruppo.

PUNTO CDXLVI ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interpellanza 100 del 07/09/2020 - Lavori rifacimento sovrappasso ferroviario di Pegli.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo all'interpellanza 100/2020: "*Lavori di rifacimento del sovrappasso ferroviario di Pegli*", l'atto è presentato dalla Consigliera Lodi, alla quale risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

Prego, Consigliera.

INTERPELLANZA N. 100/2020 SU

Lavori rifacimento sovrappasso ferroviario di Pegli

Visti i lavori di rifacimento del sovrappasso ferroviario di Pegli il cui cantiere ha avuto inizio il 17 ottobre 2019 e il cronoprogramma dei lavori prevedeva il termine degli stessi in data 1 giugno 2020;

Viste:



Seduta del 06/10/2020

- la criticità del cantiere sotto il profilo logistico, in quanto prevedeva una interruzione del collegamento viabile tra Piazza Ponchielli e Via Martiri della Libertà, con conseguenti e importanti ripercussioni sul traffico pubblico e privato;
- la sua importanza dal punto di vista strategico in quanto consisteva nella sostituzione ex novo del sovrappasso;

Considerato che il Comune di Genova e il Municipio VII Ponente hanno costituito un Tavolo di Monitoraggio dei lavori finalizzato a fare da tramite con la cittadinanza e i commercianti, e a coadiuvare i tecnici e gli amministratori comunali per trovare soluzioni ai disagi che un cantiere di questa entità avrebbe sicuramente provocato sulla delegazione e sui suoi abitanti;

Considerato inoltre che durante i lavori del Tavolo sono state sollevate e affrontate le sottoelencate criticità:

1) Reperimento documentazione di progetto e ruoli appalto.

Nonostante le numerose richieste e sollecitazioni da parte del Tavolo di Monitoraggio e le puntuali rassicurazioni da parte dell'Amministrazione Civica, non sono mai state consegnate allo stesso copia della convenzione che regola i rapporti dell'appalto e dei disegni architettonici facenti parte del progetto. Non è mai stato chiaro e non è mai stato comunicato dell'esistenza o meno di una Direzione Lavori Generale per tutto il cantiere e il Tavolo si è sempre confrontato con le singole imprese esecutrici con conseguente raccolta delle informazioni ufficiali sempre molto faticosa e mai ufficiale e definitiva;

2) Tempistiche per la riconsegna definitiva del cantiere.

Il cantiere ha registrato diverse modifiche della data di consegna finale e delle sue fasi che sono state comunicate in diversi momenti:

- a Maggio 2020, durante una Commissione Consiliare, sono stati inizialmente ufficializzati circa tre mesi di ritardo: 2 mesi a causa del Covid e 1 mese circa a causa del maltempo e di una ritardatura delle tempistiche esecutive per la posa di impianti a cura di Ireti;
- nell'ultimo mese è stato comunicato da RFI che la viabilità verrà ripristinata "intorno" al 25 settembre, anziché il 15 come comunicato dal Comune, e che la passerella pedonale provvisoria verrà rimossa solo a fine novembre e non fine settembre come comunicato dal Comune e che quindi i lavori termineranno effettivamente a dicembre;

3) Commistione traffico veicolare.

Nonostante il presidio della Polizia Locale, si sono registrate situazioni molto caotiche che di fatto hanno bloccato Viale Pallavicini rendendolo impercorribile in tempi certi. A parte il presidio PL sul Lungomare non sono state prese decisioni atte a risolvere o almeno migliorare tale situazione che con l'apertura delle scuole si riproporrà mettendo nuovamente in crisi l'operato della Croce Verde. Infatti i mezzi di soccorso in simili situazioni non potranno garantire il rispetto degli interventi di emergenza entro i limiti temporali di intervento previsti dalle linee guida. L'unica soluzione proposta dalla Croce Verde e dagli uffici tecnici comunali è stata sospesa dall'Assessorato di competenza e non sono state avanzate altre ipotesi. L'impegno ufficiale era stato quello di trovare una soluzione prima dell'inizio delle scuole; si ricorda che la proposta della ricollocazione delle Ambulanze in altra luogo era stata bocciata dalla Croce Verde per impossibilità di garantire la preparazione dei mezzi di soccorso fuori sede;

4) Rischio di accertamento fiscale per le attività commerciali che hanno subito più duramente le modifiche del traffico pedonale a causa del cantiere.

Era stato comunicata dall'Assessorato di competenza l'eliminazione delle imposte Comunali a carico delle aziende appartenenti alla zona interessata per il periodo che andava da inizio a fine lavori e a tal



Seduta del 06/10/2020

fine era stato proposto e sollecitato all'Assessorato di lavorare su un protocollo per la definizione di un iter condiviso comune/commercianti da poter applicare in altre simili circostanze e che contenesse una serie di linee guida finalizzate a:

- a) definizione di una "zona rossa" ovvero del perimetro interessato dai futuri cantieri;
- b) individuazione delle imposte Comunali a carico delle aziende appartenenti a detta zona da sospendere per il periodo che va dall'inizio dei lavori fino al ripristino finale della situazione preesistente;
- c) individuazione della modalità della trasmissione in via ufficiale di tali determinazioni all'Agenzia delle Entrate da parte del Comune di Genova insieme agli atti ufficiali del cantiere, con il fine di mettere gli uffici tributari a conoscenza di tale criticità;
- d) prevedere, in simili casi, incontri di informazione preventiva con i commercianti;

5) Progetto del verde.

Era stato proposto all'Assessorato di competenza di provvedere alla sostituzione degli alberi di agrumi presenti nelle vie limitrofe e giunti ormai al limite di durata approfittando del cantiere in corso, per evitare un ulteriore impatto negativo per futuri interventi sul medesimo luogo oltre che per un notevole risparmio sui costi;

Considerato che ad oggi dette criticità attendono ancora una risposta da parte della Pubblica Amministrazione;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere la data ufficiale della riapertura della viabilità tra Piazza Ponchielli e Via Martiri della Libertà e dei due marciapiedi pedonali e la data ufficiale di fine lavori dell'appalto e di riconsegna definitiva di tutte le aree interessate dal cantiere;

Per conoscere inoltre:

- quali azioni intenda mettere in atto la Civica Amministrazione per trovare una soluzione, oltre al presidio della Polizia Locale, che permetta alla Croce Verde di poter garantire il servizio pubblico secondo la normale prassi, soprattutto in caso di codice rosso;
- quali attività e atti sono stati portati avanti dal Comune in merito agli impegni presi durante gli incontri ufficiali del Tavolo di Monitoraggio in merito alla trasmissione degli atti richiesti, alle problematiche dei commercianti e al progetto sul verde come descritti nelle premesse.

Cristina Lodi

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Grazie, Vicesindaco, cercherò di essere molto sintetica perché le domande sono tante.

Intanto rispetto alla interpellanza e alle domande, la cosa certa che abbiamo è che in data 2 ottobre è stata riaperta la viabilità. Quindi su questo abbiamo già avuto la risposta.

Sulle altre due chiediamo chiarimenti, e soprattutto sul tema degli impegni presi all'interno del tavolo sul monitoraggio, nello specifico una era la tempistica per la riconsegna definitiva del cantiere; il 2 ottobre abbiamo ricevuto ufficialmente dal Comune comunicazione che la viabilità del ponte carrabile e pedonale è stata riaperta il giorno stesso; e questo lo dice



anche il Municipio. Ma il Municipio pone un'incertezza sull'effettiva data di fine lavori, che avverrà solo dopo lo smontaggio della passerella meccanica.

Chiediamo quando verrà riaperto il cosiddetto parcheggio FFSS, che è stato utilizzato come cantiere; quindi, di conseguenza, al tavolo di monitoraggio si parlava di una consequenzialità: riapre la strada, chiudono i lavori, si riapre anche il parcheggio e quindi tutto torna nella normalità.

La Commissione traffico veicolare era un altro aspetto molto importante, e pare che sia stato comunicato al Municipio da RFI che a gennaio partiranno i lavori di ristrutturazione del sovrappasso di via De Nicolay.

Quindi, viste le nuove difficoltà che si sono venute a creare, anche le ipotetiche ma abbastanza presumibili inversioni di marcia, è stato chiesto dal Municipio di valutare la possibilità di effettuare i lavori in notturna.

Questo si voleva sapere, appunto, visto anche com'è andato l'aspetto complessivo, qual è intenzione dell'Amministrazione.

Altro tema molto importante che riguarda proprio l'Assessore Bordilli, il rischio di accertamento fiscale per le attività commerciali; questo era un altro punto preso all'interno del tavolo di monitoraggio. E, quindi, si era concordato con l'Assessore di sfruttare questa circostanza per individuare un modus operandi da parte del Comune fatto in altri simili casi.

Non sto a elencare i punti perché sono molti, anzi ho un po' di tempo, però per esempio la definizione di una zona rossa, ovvero del perimetro interessato dai futuri cantieri, e quindi anche quello che ha interessato tutta la zona che è stata interessata da questo cantiere. Di fatto, doveva essere fatto precedentemente, ma chiediamo se c'è un'intenzione di recuperare il tempo perso.

L'individuazione delle imposte comunali a carico delle aziende appartenenti a detta zona da sospendere per il periodo che andava dall'inizio dei lavori fino al ripristino finale della situazione; su questo poi non si è saputo più niente, quindi capirete se è intenzione, almeno in parte retroattiva, recuperare quello che si era detto.

Poi l'individuazione della modalità della trasmissione in via ufficiale di tali determinazioni all'Agenzia delle Entrate; questo è molto importante, da parte del Comune, insieme agli atti ufficiali del cantiere, con il fine di mettere gli Uffici tributari a conoscenza di tali criticità.

Sappiamo quanto è importante perché in questa fase, soprattutto quando c'era stato un blocco totale rispetto anche addirittura al passaggio pedonale, è chiaro che l'incidenza e i danni sono stati notevoli.

Ricordiamo anche una Conferenza Capigruppo, e ricordiamo anche che siamo in attesa di una Commissione, che è stata decisa dalla Conferenza Capigruppo e non si è ancora organizzata. Poi prevedere, in simili casi, gli incontri di informazioni con i commercianti rispetto a tutto il resto.

Questo era stato deciso nel tavolo di monitoraggio, però non vi è traccia, quindi non so se l'Amministrazione intende recuperare.

C'è tutto il tema del progetto del verde, perché era stato proposto dall'Assessorato di competenza di provvedere alla sostituzione degli alberi di agrumi presenti delle vie limitrofe e giunti ormai al limite di durata, approfittando del cantiere in corso. Di questo anche non si ha informazione.



C'è il tema del chiosco abbandonato, che era relativo sempre a una riqualificazione, a una riorganizzazione della zona. E anche su questo non si ha notizia.

Quindi abbiamo, certo, la strada aperta, per fortuna, meno male, c'è stata un'accelerata e anche probabilmente grazie a tutta una serie di azioni, che hanno richiamato l'attenzione sul cantiere, che era molto in ritardo; però ci sono molte azioni che non sono state intraviste, molte azioni, soprattutto rispetto al tessuto commerciale ed economico, che non sono state avviate, ma che noi confidiamo, speriamo anche nella risposta che avremo oggi, che è intenzione dell'Amministrazione avviarle, anche in fase retroattiva, e in prospettiva anche del fatto dei futuri cantieri che si andranno ad avviare.

Tema importante, lo ripeto, la liberazione - chiamiamola così - del parcheggio, perché anche quello è elemento molto importante per i cittadini e per i commercianti.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente.

Altrettanto sinteticamente, Intanto la buona notizia, come lei ha premesso, che la strada finalmente ha riaperto, si è registrato un lieve ritardo su un'elaborazione oggettivamente molto complessa, condotta bene, con professionalità, devo dire che anche esteticamente ha un bel colpo d'occhio.

Per quanto riguarda il tavolo di monitoraggio, di questi temi ne abbiamo parlato con il Presidente di Municipio; ora, in tutta onestà, francamente alcune cose che ho letto non me le ricordo che fossero emerse a quel tavolo. Probabilmente è un limite mio, sicuramente sarà così.

Detto questo, domani abbiamo una seduta del tavolo di monitoraggio, quindi riprenderemo sicuramente alcuni di questi argomenti, compresa anche la parte legata a favore dei commercianti. Alcune cose però sinceramente eccedono questo progetto, perché ad esempio tutto il tema del verde, degli agrumi, di cui appunto sinceramente non ricordo, ma, ripeto, probabilmente tante cose.. è un problema mio, però sono disgiunte da questo progetto, riguardano una riqualificazione del verde della zona ben oltre il ponte. Se ne può parlare, se ne può discutere, io stesso ho visto che in Piazza della Stazione ci sono le palme morte; bisogna e si deve intervenire, non dico di no.

Non so quale sia la sede, il tavolo di monitoraggio per evidenziare queste cose, però sono problemi che ci sono e certamente dobbiamo cercare di risolverli.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Lodi?

**La Consigliera LODI Cristina**

Partito Democratico

Senza togliere nulla al tavolo di monitoraggio, io avrei voluto avere però delle risposte, perché che mi si risponda che domani c'è il tavolo di monitoraggio e se ne parlerà, francamente soprattutto sul tema commerciante e il tema economico andavano date le risposte credo già in Aula, perché io non sarò presente al tavolo di monitoraggio, siamo in un'Aula... *** 3.28.09 che a domani immagino che voi abbiate già, avrei preferito delle risposte, che a questo punto spero davvero arrivino al tavolo di monitoraggio.

Sul tema complessivo, rispetto al verde, Assessore e Vicesindaco, quando si arriva a intervenire su un'area in maniera così complessa, il discorso che è stato fatto all'interno del tavolo di monitoraggio era che, io l'ho frequentata molto quella zona in questo periodo perché è anche una zona che conosco molto bene, è stata molto deturpata perché avendo vicino un cantiere, che ha invaso praticamente tutta l'area, è chiaro che il verde stesso ha patito di questa cosa, ed è stata una situazione faticosa per tutti.

Quindi, nel tavolo si era detto che nel momento in cui si andava ad intervenire con un importante cantiere di così lunga durata, tutta l'area e comunque gli interventi sarebbero stati presi in considerazione anche un po' come opera di compensazione del disagio, che è stato comunque in qualche modo inflitto a quella zona.

Ora, non avendo avuto risposte specifiche rispetto anche alle domande, perché io avevo fatto delle domande ben precise rispetto al tema anche della Croce Verde, che ha trovato soluzione rispetto all'apertura, ma che comunque ha avuto anche lei degli affaticamenti rispetto alla propria attività, ma soprattutto sul tessuto produttivo e sul tessuto che avrebbe dovuto già avere delle misure. Io, ripeto, spero domani che ci siano delle risposte concrete che oggi non mi sono state date, spero però vivamente, a questo punto, e mi rivolgo al Presidente, che la Commissione, che avevamo concertato all'interno della Conferenza Capigruppo martedì scorso e si doveva tenere questa settimana, a questo punto, visto che l'Aula non ha avuto le risposte necessarie e non saremo al tavolo di monitoraggio, di poter tornare presto in Aula per avere tutte le risposte alle domande che sono state fatte.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

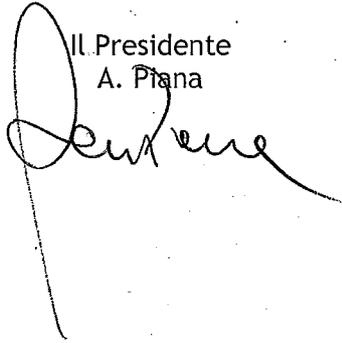
Allora, colleghi, abbiamo terminato gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro, quindi, chiusa la Seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 6 ottobre. Auguro a tutti una buona serata. Arrivederci.



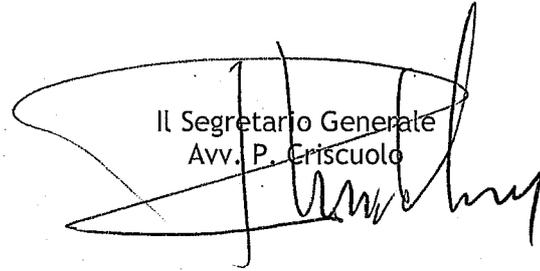
Seduta del 06/10/2020

Alle ore 18,03 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana



Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo





Indice degli interventi

Il Presidente	PIANA Alessio	2
Interrogazione a risposta immediata CDXXXI: Consigliera Bruccoleri (PG/2020/291366)		2
Il Presidente	PIANA Alessio	2
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	2
Il Presidente	PIANA Alessio	3
L'Assessore	CAMPORA Matteo	3
Il Presidente	PIANA Alessio	4
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	4
Il Presidente	PIANA Alessio	4
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	4
Interrogazione a risposta immediata CDXXXII: Consigliera Brusoni - (PG/2020/289557)		4
Il Presidente	PIANA Alessio	5
La Consigliera	BRUSONI Marta	5
Il Presidente	PIANA Alessio	5
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	5
Il Presidente	PIANA Alessio	6
La Consigliera	BRUSONI Marta	6
Interrogazione a risposta immediata CDXXXIII: Consigliere Terrile - (PG/2020/292649)		6
Il Presidente	PIANA Alessio	6
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	6
Il Presidente	PIANA Alessio	7
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	7
Il Presidente	PIANA Alessio	9
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	9
Il Presidente	PIANA Alessio	9
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	9
Interrogazione a risposta immediata CDXXXIV: Consigliera Rossetti - (PG/2020/292326)		10
Il Presidente	PIANA Alessio	10
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	10
Il Presidente	PIANA Alessio	10
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	10
Il Presidente	PIANA Alessio	11
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	11
Interrogazione a risposta immediata CDXXXV: Consigliere Giordano - (PG/2020/292830)		12
Il Presidente	PIANA Alessio	12
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	12
Il Presidente	PIANA Alessio	13
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	13
Il Presidente	PIANA Alessio	13
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	14
Interrogazione a risposta immediata CDXXXVI: Consigliere Grillo - (PG/2020/292850)		14
Il Presidente	PIANA Alessio	14



Seduta del 06/10/2020

Il Consigliere	GRILLO Guido	14
Il Presidente	PIANA Alessio	15
L'Assessore	CAMPORA Matteo	15
Il Presidente	PIANA Alessio	16
Il Consigliere	GRILLO Guido	16
Interrogazione a risposta immediata CDXXXVII: Consigliere Putti - (PG/2020/293084)		16
Il Presidente	PIANA Alessio	16
Il Consigliere	PUTTI Paolo	16
Il Presidente	PIANA Alessio	17
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	18
Il Presidente	PIANA Alessio	18
Il Consigliere	PUTTI Paolo	18
Interrogazione a risposta immediata CDXXXVII: Consigliere Vacalebri - (PG/2020/289497)		18
Il Presidente	PIANA Alessio	19
Il Consigliere	VACALEBRE Valeriano	19
Il Presidente	PIANA Alessio	19
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	19
Il Presidente	PIANA Alessio	20
Il Consigliere	VACALEBRE Valeriano	20
Interrogazione a risposta immediata CDXXXIX: Consigliere Crivello - (PG/2020/292714)		20
Il Presidente	PIANA Alessio	20
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	21
Il Presidente	PIANA Alessio	21
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	21
Il Presidente	PIANA Alessio	22
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	22
Il Presidente	PIANA Alessio	22
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	22
Interrogazione a risposta immediata CDXL: Consiglieria Fontana - (PG/2020/292327)		23
Il Presidente	PIANA Alessio	23
La Consigliera	FONTANA Lorella	23
Il Presidente	PIANA Alessio	23
L'Assessore	CAMPORA Matteo	25
Il Presidente	PIANA Alessio	26
La Consigliera	FONTANA Lorella	26
Punto CDXLI Ordine del giorno: Proposta n. 44 del 23/09/2020		26
Il Presidente	PIANA Alessio	26
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	26
Il Presidente	PIANA Alessio	27
Il Consigliere	MASCIA Mario	27
Il Presidente	PIANA Alessio	27
Il Consigliere	BARONI Mario	27
Il Presidente	PIANA Alessio	28
Il Consigliere	BERNINI Stefano	28
Il Presidente	PIANA Alessio	29
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	29
Il Presidente	PIANA Alessio	29



Seduta del 06/10/2020

Il Consigliere	GRILLO Guido	30
Il Presidente	PIANA Alessio	31
Il Consigliere	ROSSI Davide	31
Il Presidente	PIANA Alessio	32
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	32
Il Presidente	PIANA Alessio	33
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	33
Il Presidente	PIANA Alessio	34
L'Assessora	CENCI Simonetta	34
Il Presidente	PIANA Alessio	34
Il Consigliere	GRILLO Guido	34
Il Presidente	PIANA Alessio	34
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	35
Il Presidente	PIANA Alessio	35
La Consigliera	LODI Cristina	42
Il Presidente	PIANA Alessio	42
La Consigliera	LODI Cristina	43
Il Presidente	PIANA Alessio	43
La Consigliera	LODI Cristina	43
Il Presidente	PIANA Alessio	43
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	43
Il Presidente	PIANA Alessio	44
La Consigliera	FONTANA Lorella	44
Il Presidente	PIANA Alessio	45
La Consigliera	LODI Cristina	45
La Consigliera	LODI Cristina	45
Il Presidente	PIANA Alessio	46
La Consigliera	BRUSONI Marta	46
Il Presidente	PIANA Alessio	47
Il Consigliere	CAMPANELLA Alberto	47
Il Presidente	PIANA Alessio	47
Il Consigliere	CERAUDO Fabio	47
Il Presidente	PIANA Alessio	49
Il Consigliere	PUTTI Paolo	49
Il Presidente	PIANA Alessio	50
La Consigliera	LAURO Lilli	50
Il Presidente	PIANA Alessio	51
Punto CDXLII Ordine del giorno: Proposta n. 45 del 23/09/2020		52
Il Presidente	PIANA Alessio	52
Il Consigliere	GRILLO Guido	52
Il Presidente	PIANA Alessio	54
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	54
Il Presidente	PIANA Alessio	54
L'Assessore	GARASSINO Stefano	54
Il Presidente	PIANA Alessio	55
Punto CDXLIII Ordine del giorno: Mozione 0114 del 15/09/2020		67
Il Presidente	PIANA Alessio	67
Il Consigliere	CASSIBBA Carmelo	68



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	69
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	69
Il Presidente	PIANA Alessio	70
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	70
Il Consigliere	BERTORELLO Federico	70
Il Presidente	PIANA Alessio	71
Il Consigliere	CAMPANELLA Alberto	71
Il Presidente	PIANA Alessio	72
L'Assessore	CAMPORA Matteo	72
Il Presidente	PIANA Alessio	72
Il Consigliere	CASSIBBA Carmelo	72
Il Presidente	PIANA Alessio	72
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	72
Il Presidente	PIANA Alessio	73
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	73
Il Presidente	PIANA Alessio	74
Il Consigliere	VILLA Claudio	74
Il Presidente	PIANA Alessio	74
Il Consigliere	BARONI Mario	74
Il Presidente	PIANA Alessio	75
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	76
Il Presidente	PIANA Alessio	76
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	77
Il Presidente	PIANA Alessio	77
La Consigliera	LODI Cristina	77
Il Presidente	PIANA Alessio	78
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	78
Il Presidente	PIANA Alessio	79
La Consigliera	LAURO Lilli	79
Il Presidente	PIANA Alessio	79
La Consigliera	LAURO Lilli	79
Il Presidente	PIANA Alessio	79
Il Consigliere	CAMPANELLA Alberto	79
Il Presidente	PIANA Alessio	80
L'Assessore	CAMPORA Matteo	80
Il Presidente	PIANA Alessio	80
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	83
Il Presidente	PIANA Alessio	83
Punto CDXLIV Ordine del giorno: Mozione 0116 del 28/09/2020		85
Il Presidente	PIANA Alessio	85
Il Consigliere	GRILLO Guido	86
Il Presidente	PIANA Alessio	86
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	87
Il Presidente	PIANA Alessio	87
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	88
Il Presidente	PIANA Alessio	88
Il Consigliere	GRILLO Guido	88
Il Presidente	PIANA Alessio	88
Punto CDXLV Ordine del giorno: Interpellanza 0099 del 31/08/2020		91



Seduta del 06/10/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	91
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	91
Il Presidente	PIANA Alessio	92
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	92
Il Presidente	PIANA Alessio	93
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	93
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Punto CDXLVI Ordine del giorno: Interpellanza 100 del 07/09/2020		94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
La Consigliera	LODI Cristina	96
Il Presidente	PIANA Alessio	98
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	98
Il Presidente	PIANA Alessio	98
La Consigliera	LODI Cristina	99
Il Presidente	PIANA Alessio	99

